

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.51

22 MARZO 2022

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA MANIFESTAZIONE AL PALASPORT DI VIALE GERMANIA

Polisportiva, i privati insieme per una nuova cultura della comunità

-DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Un palazzetto dello sport così pieno, colorato e ricco di vivacità non si vedeva da tempo. Il merito è stato della Polisportiva Città di Andria che si è presentata ufficialmente davanti a ragazzi, ragazze, genitori, dirigenti e appassionati dello sport, atleti compresi. Si tratta della prima polisportiva della storia federiciana. Un'idea nata tempo fa e che già da settembre 2021 si occupa della gestione di tre impianti sportivi comunali garantendone la custodia, la cura, la pulizia e la regolare apertura. La Polisportiva Città di Andria racchiude al suo interno ben nove realtà sportive andriesi: Audax Volley, San Valentino Volley, Futsal Andria, Pallacanestro Andria, Fidelis Handball, Atletica Andria, A.S.D. Gymnica Sveva Andria, A.S.D. Ritmica Andria. Un ricco ventaglio di discipline sportive, associazioni che hanno deciso di unire le forze per garantire un servizio al cittadino sempre più efficiente e nel segno del sociale e dell'inclusione, temi che cammina-

no di pari passo con l'aspetto puramente sportivo. Non solo. La polisportiva permette al Comune di risparmiare importanti costi di gestione delle strutture, trovando



ANDRIA La manifestazione al palasport

quindi un importante sostegno economico da questa iniziativa. Un sostegno composto da giovani e professionisti. Tutti uniti verso un unico scopo comune. Alla serata erano davvero in centinaia. Un colpo d'occhio significativo. «Vedere tutti questi ragazzi che prima erano solo numeri e oggi sono persone, è davvero importante - ha commentato Raffaele Tartaglione, presidente della Polisportiva Città di Andria - E' bellissimo osservare loro e anche i genitori che insieme aderiranno a questa iniziativa».

Durante la serata di vissuta all'interno del palazzetto dello sport è stato anche presentato il progetto "Sportiva Ambiente" con il quale la Polisportiva ha deciso di operare sul territorio. Un progetto sociale, educativo e formativo per uno sport etico, solidale e responsabile con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente. A tal proposito è intervenuto Marcello De Genaro, referente Bat di "Sport e Salute": «Noi abbiamo subito recepito la bontà del progetto della Polisportiva Città di Andria, aderendovi pienamente perché l'idea sposa perfettamente i punti cardine che Sport e Salute sta facendo sul territorio. E quindi bene la valorizzazione del territorio, ma allo stesso tempo è necessario rilanciare l'importanza del sociale».

VI |

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 22 marzo 2022

VIVILACITTÀ

Manifesto in versi

In occasione della Giornata Mondiale della Poesia, istituita dall'Unesco per ieri 21 marzo, l'assessorato alla Bellezza di Andria ha fatto affiggere svariati manifesti per le vie della città che riportano alcuni versi poetici di autori noti e meno noti. «La ricorrenza - sottolinea una nota di Palazzo di Città - ha l'obiettivo di riconoscere alla poesia un ruolo privilegiato nella promozione della comunicazione e della comprensione interculturale, della diversità linguistica, della comunicazione e della pace. Ogni forma di poesia è unica, ma ognuna riflette la natura universale dell'esperienza umana: la nostra aspirazione alla creatività che attraversa tutti i confini, questo è il potere della poesia. Anche nelle scuole cittadine sono stati distribuiti alcuni manifesti, come quelli affissi.

Curarsi con la bocca,
con gli occhi,
curarsi con il cielo,
accordare il cuore
con le foglie
con le formiche.
Curarsi
con la preghiera,
leggendo poesie,
curarsi col sole,
col vento,
prendere la medicina
dell'alba
lo scioglimento della lingua.
Tornare agli occhi,
allo sguardo,
il mio sguardo salvavita.

ANDRIA Il manifesto del Comune - C. D. A. S. P.



andriaviva.it



Erasmus Plus, il CPIA BAT promuove ad Andria un'educazione interculturale ed inclusiva

Alla presenza delle autorità locali, ieri, è stato presentato il piano settennale di mobilità

ANDRIA - MARTEDÌ 22 MARZO 2022

A cura di
GIOVANNA ALBO



Nella mattinata di ieri, lunedì 21 marzo, ad Andria, è stato lanciato nella Sala Riunioni del CPIA BAT "Gino Strada", il piano settennale di mobilità Erasmus plus, che vede come scuola capofila l'IPSSEC "Adriano Olivetti" di Monza.

Tale programma intende promuovere istruzione e formazione inclusiva e di alta qualità, in una dimensione interculturale, ponendo al centro delle sue politiche temi-chiave quali la transizione verso il digitale, l'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale. "Le finalità di questo progetto consistono nel migliorare, sia per i docenti, sia per gli studenti, le competenze linguistiche in lingua inglese. Serve a dare un respiro internazionale alle scuole coinvolte, oltre che offrire pari opportunità agli studenti sia da un punto di vista economico che culturale. Affronteremo, inoltre, il tema, a me molto caro, della lotta ai cambiamenti climatici attraverso una serie di pratiche ecosostenibili", così ha dichiarato Renata Cumino, dirigente dell'Istituto Alberghiero "Adriano Olivetti", esperta di progetti Erasmus e in passato referente per i progetti europei presso

l'ufficio scolastico Monza-Brianza. "Per gli studenti la mobilità durerà una settimana e saranno accompagnati da tre docenti. La destinazione è Pratasso, città scelta attraverso una rosa di proposte che io stessa ho presentato".

"Siamo entrati nel Consorzio Erasmus Plus", prosegue Paolo Farina, dirigente del CPIA BAT. "Per sette anni docenti e studenti potranno usufruire dei finanziamenti della UE per corsi di formazione e job shadowing. E' una opportunità che va nella direzione della internalizzazione della offerta formativa del nostro Istituto. L'Europa è innanzitutto l'Europa dei Popoli e poi delle Istituzioni. La possibilità di andarsi a formare all'estero significa amplificare i propri orizzonti, imparare una lingua straniera e usufruire delle opportunità formative e lavorative".

All'incontro hanno partecipato l'assessore alla Bellezza, Daniela Di Bari, l'assessore all'Istruzione, Dora Conversano, Francesco Di Gregorio, in rappresentanza dell'Associazione di Promozione Sociale onlus "Etnie", Antonella Salerno e Elsheikh Ibrahim della Cooperativa sociale "Terra Solidale", l'assessore all'Ambiente del comune di Trani, Pierluigi Colangelo, esperto in programmi di mobilità europea (in sostituzione dell'assessore all'istruzione Francesca Zitoli), Antonio Tucci della Comunità "Migrantesliberi" e la consigliera provinciale BAT, Federica Cuna, con deleghe quelle delle politiche sociali, parità di genere, pari opportunità, rapporti con le istituzioni scolastiche ed assistenza specialistica.

Nel Video la presentazione del progetto da parte della Dirigente Scolastica Renata Cumino.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Andria celebra i primi 50 anni di presenza del "Rinnovamento nello Spirito" in Italia

Domenica 22 marzo la comunità Ancilla Domini si è riunita nella parrocchia Sacre Stimmate per un momento di preghiera e condivisione

ANDRIA - MARTEDÌ 22 MARZO 2022

Si è celebrata anche nella città di Andria il 50° anniversario di presenza in Italia del movimento ecclesiale del Rinnovamento nello Spirito Santo. Presso la parrocchia delle Sacre Stimmate, la comunità Ancilla Domini ha condiviso in Cristo questo momento di gioia, in una cerimonia liturgica con diversi momenti come la presentazione della "Festa del Ringraziamento", il Roveto Ardente con l'Esposizione Eucaristica e la celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo diocesano Mons. Luigi Mansi. «Il nostro ringraziamento al parroco don Francesco Piciocco che ci ospita e a don Giuseppe Zingaro che ci sostiene con il suo amore fraterno»: a scriverlo è il gruppo andriese del Rinnovamento, che si incontra tutti i mercoledì alle ore 19:30 nella parrocchia Sacre Stimmate.

In occasione dei primi 50 anni di presenza del Rinnovamento nello Spirito in Italia, Papa Francesco ha accolto l'istanza del Presidente Nazionale, Salvatore Martínez, concedendo l'Indulgenza plenaria, alle condizioni indicate dalla Chiesa, ai membri del Movimento e ai fedeli che si uniranno alle celebrazioni previste nel corso del Giubileo d'Oro del Rinnovamento nello Spirito. Questo Anno giubilare è partito il 26 novembre 2021 a

Roma, presso la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, con la Santa Messa presieduta dall'Arciprete il Card. Stanislaw Rylko, e terminerà il 26 novembre 2022. *«Ecco quindi che questo Giubileo è "un richiamo" per tutti i membri del Rinnovamento nello Spirito a riscoprire con rinnovato stupore ed entusiasmo l'affascinante bellezza di questa straordinaria "corrente di grazia", che ormai da 50 anni anima la vostra vita e la vita della Chiesa...».* Ritornando *«alla sorgente dalla quale il Rinnovamento è nato».* Al Cenacolo, alla Pentecoste con gli apostoli riuniti intorno a Maria». Così il Cardinale Arciprete Stanislaw Rylko.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Quasi 400 partecipanti in una sola giornata per il mini festival CiòMaFEST

Si è tenuta domenica 20 marzo, in Officina San Domenico, l'iniziativa del collettivo CiòMaFè in collaborazione con CapitalSud APS

ANDRIA - MARTEDÌ 22 MARZO 2022

All'interno della cornice dell'Officina San Domenico, sotto lo sguardo vigile del campanile di San Domenico, quasi quattrocento ragazzi ridono, ballano e affollano le stanze del centro culturale andriese con talk, gare di poesia, musica e laboratori. Questo il quadro di una fredda ma soleggiata giornata di marzo nel centro storico di Andria, questa la domenica che molti andriesi vorrebbero più spesso, questo è stato il "CiòMaFEST – E' digitale. E' realtà". Un'iniziativa del collettivo CiòMaFè, in collaborazione con l'associazione di promozione sociale CapitalSud, nata dalla necessità di aiutare le persone a incontrarsi dopo due anni di pandemi e dalla voglia di incontrare una community che sino a pochi giorni prima era stata solo una comunità virtuale su Instagram.

«CiòMaFè è un progetto nato in una notte d'estate, tra un lockdown e l'altro – raccontano Maria Chiara Pomarico, Vincenzo Simeone e Sara Suriano del collettivo -. Volevamo creare uno spazio virtuale per aiutare le persone a incontrarsi, raccogliendo in un contenitore unico, ovvero una pagina Instagram, tutti gli eventi e le iniziative della città. In poco tempo la pagina è cresciuta e quel desiderio è diventato realtà, contando oggi

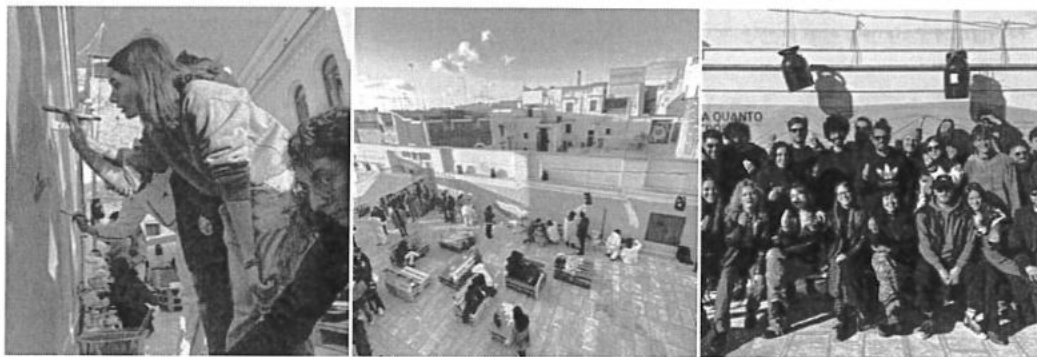
una community di 13mila persone. L'obiettivo del progetto è sempre stato quello di disinnescare le logiche dei social, rendendo internet solo uno strumento per ri-connettersi alla realtà e non un luogo in cui restare. Il mondo contemporaneo, che sempre più va digitalizzando le esperienze, ci impone una riflessione su come utilizzare consapevolmente gli strumenti che la tecnologia ci offre».

Alcune risposte a queste riflessioni sono arrivate dal talk sul giornalismo e new media "Raccontare l'impossibile", con voci illustri del panorama giornalistico nazionale come Riccardo Haupt, head of strategy di Will; Nancy Porsia, giornalista freelance esperta di Medio Oriente e Nord Africa; Santa Nastro, giornalista e caporedattrice di Atribune; Gianvito Rutigliano, collaboratore di Repubblica e Campione Giornalista di Puglia 2019. «Raccontare l'impossibile – ha affermato Riccardo Haupt, head of strategy di Will - significa avere la calma per comprendere la complessità e la capacità di saperla riportare agli altri rispettando le regole e i tempi che contraddistinguono la comunicazione moderna. L'impossibile è il cambiamento attorno a noi, sempre più rapido e talvolta spaventoso, e saperlo raccontare è una delle missioni più importanti di chi voglia costruire una società più inclusiva». E' proprio ad una società inclusiva a cui aspira CiòMaFè, con iniziative che hanno reso i partecipanti, dai ragazzi più giovani agli over 50, parte attiva dell'evento, attraverso live painting collettivo, installazioni partecipate, spazi per lasciare un pensiero su carta, speed friending per fare amicizia.

«Al netto della risposta entusiasta della città, che andata ben oltre i nostri sogni – continuano i ragazzi del collettivo – ci auguriamo che questa prima edizione del CiòMaFEST possa essere un momento per comprendere che non c'è una linea di demarcazione tra chi propone iniziative e chi vi partecipa, perchè ognuno di noi può farsi promotore di un circolo virtuoso di cambiamento: chi organizzando, chi partecipando, chi portando un amico, chi semplicemente condividendo sui social le iniziative».

Al mini festival, infatti, hanno preso parte numerose realtà andriesi come Agorà Impertinente per la gara di poetry slam, il fotografo Francesco Confalone per la camera oscura, il sound designer Luca Cannone per Immersound, i Bicipedi per la Ciclocucina, 30 artisti andriesi per la mostra collettiva AndriARTS e gli illustratori Giulia Schiavone e Michele Stellacci per il murale. «Ritrovarsi e assaporare con gli occhi e i corpi il lavoro quotidiano di quanto accade nella città e oltre, di quanto accade tra le persone è felicità, è gioia dell'incontro, è gratitudine piena di quanto i ragazzi, a partire dalle domande, creino percorsi di incontro», ha commentato l'assessore alla cultura, Daniela di Bari. «Li ringrazio per l'invito e per l'inventiva che hanno ricreato nei diversi spazi dell'Officina San Domenico, dando sfogo a tutta la loro immaginazione e creatività. I giovani hanno bisogno non solo di contenitori in cui aggregarsi, ma anche di spazi in cui esprimere le loro diverse potenzialità. Il fermento giovanile è un valore aggiunto per questa città e, per fortuna, non ci manca», ha aggiunto l'assessore alle politiche giovanili, Viviana di Leo.

«Abbiamo realizzato un piccolo sogno – concludono i ragazzi del collettivo CiòMaFè -, ma l'entusiasmo che ha riempito l'Officina è il segnale di una necessità, di un desiderio di creare rete. Quasi 400 partecipanti in una sola giornata sono il sintomo di una generazione a cui il digitale non basta e che ha voglia di creare, sperimentarsi e spingersi oltre l'immaginazione. E' un sintomo e una necessità: fare rete oltre il digitale».



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Giornata contro le mafie, ad Andria gli studenti protagonisti di un corto

A realizzarlo sono stati i ragazzi dell'Itis Jannuzzi che lo hanno intitolato "La mafia uccide, il silenzio pure"

ANDRIA - LUNEDÌ 21 MARZO 2022

🕒 14.36

Ogni anno, il 21 marzo, primo giorno di primavera, Libera celebra la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. L'iniziativa nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare mai il suo nome. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome.

Dal 1996, ogni anno, una città diversa, un lungo elenco di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano. Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Il 21 marzo in tanti luoghi del nostro Paese per un abbraccio sincero ai familiari delle vittime innocenti delle mafie, non dimenticando le vittime delle stragi, del terrorismo e del dovere.

Il 1° marzo 2017, con voto unanime alla Camera dei Deputati, è stata approvata la proposta di legge che istituisce e riconosce il 21 marzo quale "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie".

Gli studenti dell'Itis di Andria hanno voluto celebrare questa giornata realizzando un corto "La mafia uccide, il silenzio pure". Si tratta dei ragazzi della 2ª A che così hanno voluto ricordare le vittime innocenti delle mafie.



andriaviva.it



21 Marzo: Giornata internazionale delle persone con sindrome di down e della poesia...ma c'è la guerra

Una riflessione del prof. Antonello Fortunato, responsabile del Centro Zenith

ANDRIA - LUNEDÌ 21 MARZO 2022

🕒 13.36

«Proprio non riusciamo a comprendere....

Si parla di zone d'influenza, Nato, neutralità politica, democrazia e autocrazia.

Si analizzano cause ed effetti con categorie culturali legate al nazismo, fascismo e comunismo.

Si tira in ballo la provocazione e la plausibile risposta alla stessa attraverso le armi e la violenza.

Insomma si parla di tutto e si nasconde l'unica vera, sola, indiscutibile verità:

La morte dei più fragili, tra bambini, disabili, anziani e donne.

Ancora dopo le atrocità delle guerre mondiali non abbiamo compreso che l'unico principio su cui costruire un mondo di pace è l'inviolabilità sacrosanta della dignità e della vita di ogni essere umano e di ogni essere vivente.

Ancora non è comprensibile che gli interessi economici, le fonti energetiche, i trattati, i ricatti, pur argomenti importanti e legittimi punti di contrattazione tra stati, non possono essere il fulcro della politica.

Il mondo è abitato da uomini e donne di diversa cultura e etnia che camminano incontrandosi e dialogando per rendere vivo e vitale questo piccolo granellino di sabbia, sospeso nell'universo, che chiamiamo terra.

Non riescono a capirci perché siamo minoranza, sbeffeggiati per la nostra ingenuità, oltraggiati perché eterni

sognatori e ipocriti uomini di pace.

Oggi dovremmo celebrare l'inclusione e la grande capacità di autonomia dei ragazzi/e con la sindrome di down o dovremmo bagnare le labbra di poesia per riflettere sul potere del linguaggio e sul pieno sviluppo delle capacità creative di ogni persona...ma c'è la guerra ed è tutto così malinconicamente triste», lo sottolinea il prof. Antonello Fortunato, responsabile del Centro Zenith di Andria.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Tanti auguri Ermenegilda Tosetto, la seconda centenaria andriese del 2022

Giovanna Bruno: "Gli anziani sono patrimonio di tutti. Auguri!"

ANDRIA - LUNEDÌ 21 MARZO 2022

🕒 14.53

Andria ha la sua seconda centenaria del 2022. È la signora Ermenegilda Tosetto, a cui giunge l'augurio di tutta la Città. "Sono i suoi due figli a prendersene cura amorevolmente, nell'ambiente di casa - dice il sindaco Avv. Giovanna Bruno, che ieri sera ha festeggiato la vegliarda. Un altro figlio è purtroppo deceduto improvvisamente qualche mese fa. Donna dedita alla famiglia e al lavoro domestico, attorniata dall'affetto di nipoti e amici, coccolata dal suo medico e dai sacerdoti della sua parrocchia di riferimento, il Santissimo Sacramento, con don Vincenzo e don Alessandro a seguirla e sostenerla in questa fase così delicata della sua esistenza. Gli anziani sono patrimonio di tutti. Auguri!"

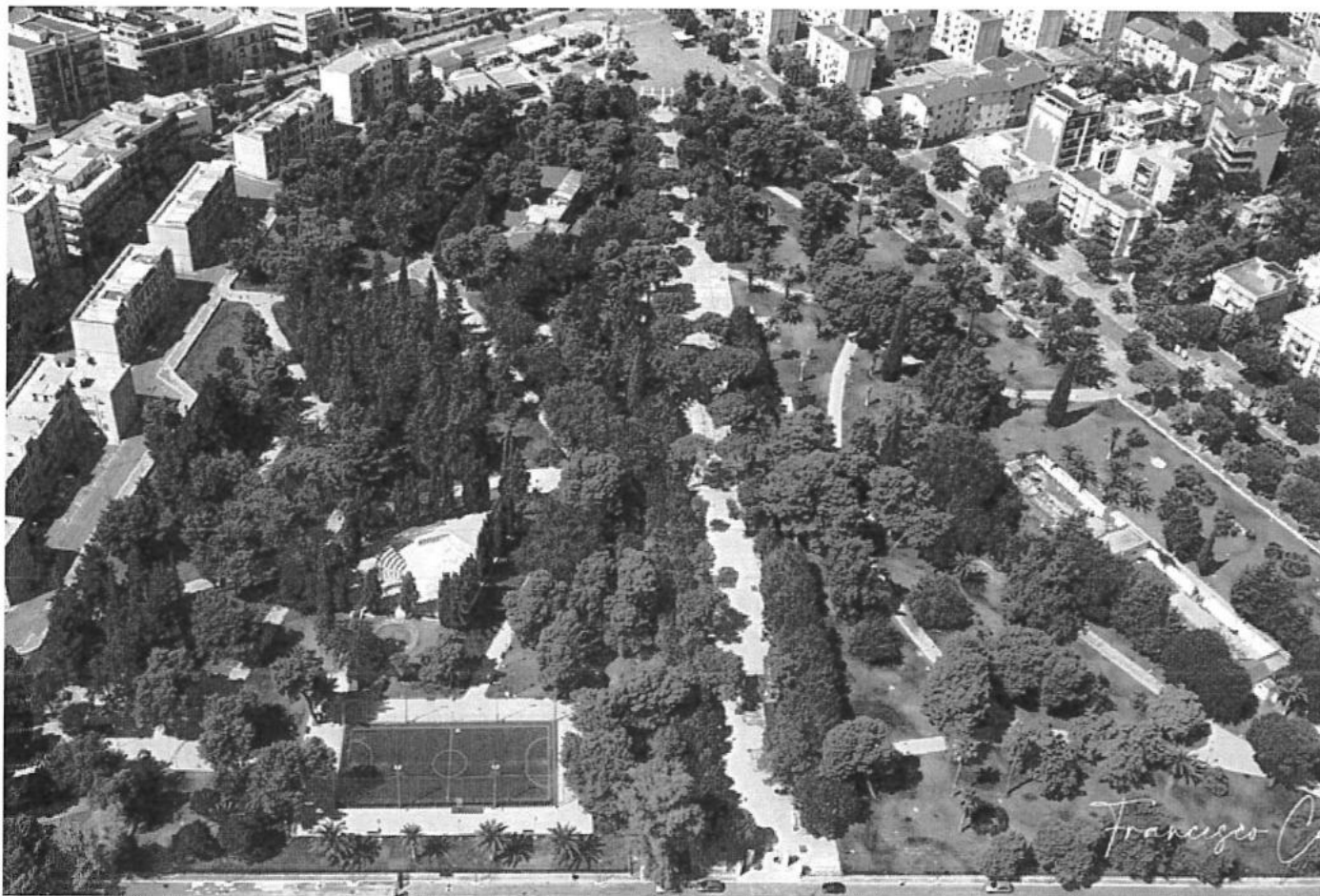
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Dossier Città più Verdi di Puglia 2022, Andria ha 15mila alberi

Si tratta di meno dell'1 per cento del territorio comunale. In generale nella graduatoria per la gestione del verde urbano compare al 12esimo posto

ANDRIA - LUNEDÌ 21 MARZO 2022

🕒 15.08

È scientificamente riconosciuto che la natura fornisce servizi ecosistemici, ovvero benefici multipli forniti dagli ecosistemi ai cittadini. Per far sì che questi servizi continuino ad essere forniti è necessario che le aree verdi presenti in città vengano gestite e curate, oltre che promosse, nel modo più corretto. Per questo **Legambiente Puglia** ha presentato **Città Più Verdi Puglia**, il primo monitoraggio sugli strumenti di gestione della vegetazione presenti nei Comuni pugliesi così da promuovere quantitativamente la presenza del verde urbano e cercare di stimolare le Amministrazioni comunali alla buona gestione di questo bene comune.

Il dossier è stato presentato nei giorni scorsi a Bari. In Puglia, prendendo le città capoluogo delle province ad esempio, la situazione non è delle migliori ed è più che perfettibile. Secondo i dati dichiarati dai Comuni nelle schede di monitoraggio, la città con più verde urbano è **Taranto** con 20488 alberi censiti, 14,44 mq di verde per abitante e una media di 96 alberi per 100 abitanti. Segue **Brindisi**, con 13500 alberi, 11,94 mq di verde per abitante e 11,94 alberi ogni 100 abitanti. A seguire c'è **Lecce** con 24130 alberi e 9,61 mq di verde per abitante e 9,61 alberi per cento abitanti. Al quarto posto c'è **Bari** con 29055 alberi, 9,10 mq di verde per abitante e una media di 8,86 alberi ogni 100 abitanti. Infine **Foggia**, con 21800 alberi, 9,10 mq di verde per abitante e 9,1 alberi per 100 abitanti. Nella **Bat**, non sono disponibili il dato sui mq per abitante e quello sul numero di alberi

per 100 abitanti. Invece c'è il numero di alberi censiti: a Barletta sono 18000, ad Andria 15000 e a Trani invece 6498.

Il metodo seguito per la redazione del dossier è stato quello della gestione sostenibile del verde urbano e si è sviluppato attraverso tre gruppi di domande rivolte alle Amministrazioni comunali per valutare le loro performance nella gestione del verde urbano. Il primo gruppo ha riguardato l'utilizzo dei corretti strumenti della gestione del verde urbano quale visione strategica per ottenere una buona qualità del verde nelle città; il secondo gruppo di domande ha riguardato l'organizzazione degli uffici tecnici competenti nella gestione del verde, con particolare riferimento alle risorse impiegate riferite alla quantità e alla qualità del personale addetto, inteso come la corretta professionalità di coloro che operano con il mondo vegetale; infine un gruppo di domande riferito alle attività di comunicazione, promozione e educazione ambientale rivolte alla cittadinanza. In questa prima edizione sono stati 56 i Comuni che hanno aderito all'invito, pari al 22% di tutti i Comuni della regione. Nell'elaborazione dei dati sono stati dunque attribuiti dei punteggi o delle penalità a seconda della risposta e dell'importanza della stessa. Infatti le domande sul Censimento del Verde (n. 1), sul Bilancio Arboreo (n. 4) e sulla comunicazione alla famiglia della messa a dimora dell'albero a seguito della dichiarazione di nascita o di adozione di un minore (n. 13) sono tre requisiti importanti, in quanto previsti dalle norme, per essere definito Comune virtuoso.

In generale nella graduatoria per la gestione del verde urbano la città di Andria compare al 12esimo posto.

dossier citta piu verdi puglia Documento PDF

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Erasmus+: il Cpia Bat "Gino Strada" da Andria si apre all'Europa

Scuola capofila l'Ipssec "Adriano Olivetti", il primo passo l'accoglienza della dirigente

ANDRIA - LUNEDÌ 21 MARZO 2022

🕒 14.06

Il CPIA BAT "Gino Strada" si apre all'Europa grazie alla partecipazione al Consorzio di mobilità Erasmus+. che vede come scuola capofila l'IPSSSEC "Adriano Olivetti".

Il primo passo è stato accogliere la visita della prof.ssa Renata Cumino, dirigente scolastico della "Adriano Olivetti", con la quale è stato realizzato un ricco programma di appuntamenti:

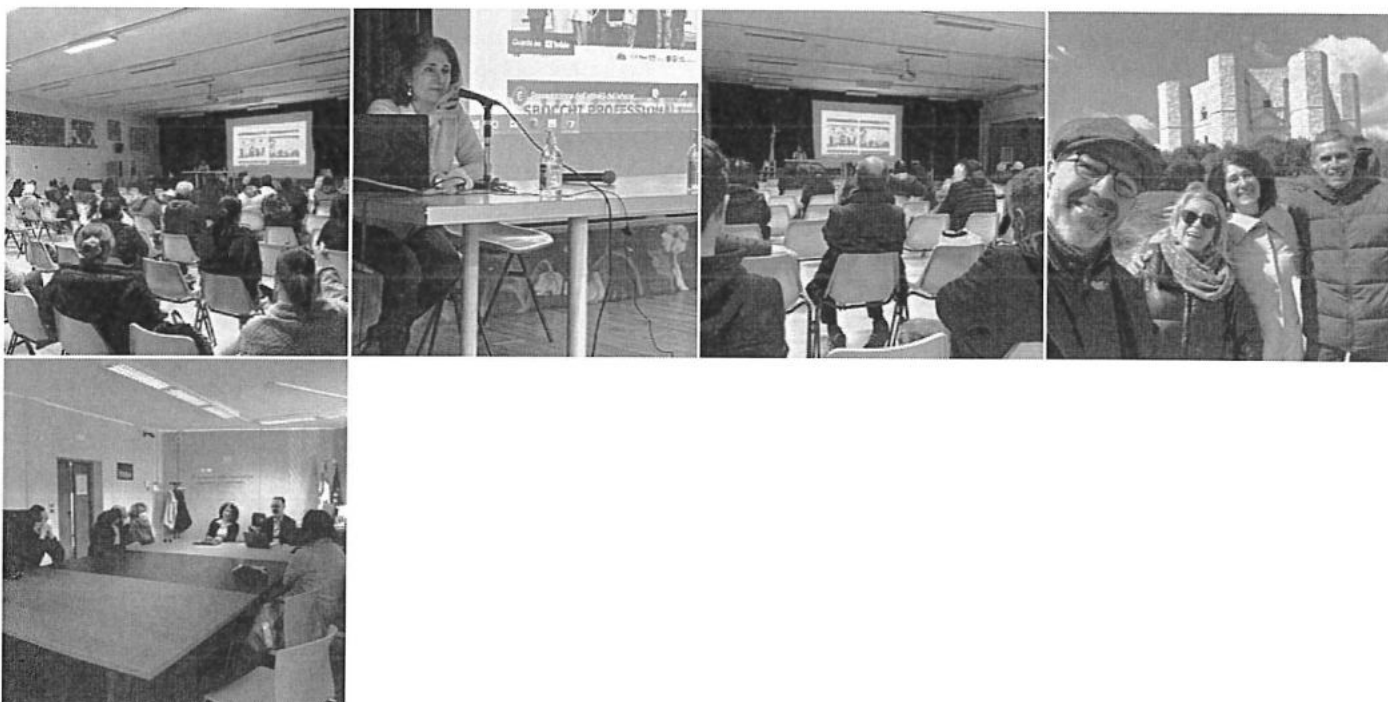
- **Venerdì 18 marzo, ore 12:30/13:30:** *Il programma ERASMUS+, pratiche amministrative e gestionali* (formazione rivolta al personale di segreteria del CPIA BAT);
- **Venerdì 18 marzo, ore 16:00/18:00:** *Il programma ERASMUS+, viaggiare, crescere, formarsi in Europa: le opportunità per l'IDA* (incontro in auditorium con i corsisti della sede di Andria e in remoto con i corsisti di tutte le altre sedi della BAT);
- **Sabato 10 marzo, intera giornata:** *Alla scoperta delle perle della BAT* (visita del territorio provinciale);
- **Lunedì 21 marzo, ore 9:00/12:30:** *L'accreditamento nel nuovo programma ERASMUS+: un'opportunità di crescita e di cambiamento anche nel settore dell'Educazione degli Adulti*
 - *Prima sessione, ore 9:00/11:00:* formazione rivolta al collegio docenti

- *Seconda sessione, ore 11:30/12:30:* incontro informativo con i rappresentanti degli enti locali e delle agenzie del terzo settore.

La dirigente Cumino ha spiegato: «Grazie alla progettualità messa in campo, al nostro consorzio, e dunque anche al CPIA BAT, saranno offerti l'opportunità di migliorare le competenze linguistiche in inglese, percorsi di formazione alla cultura green ed ecosostenibile, percorsi atti a favorire inclusione e pari opportunità, percorsi di internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche coinvolte nell'Accreditamento».

Il dirigente scolastico Paolo Farina dichiara: «Sono profondamente grato alla dirigente Cumino per il bagaglio umano e professionale che ha voluto mettere a servizio della nostra comunità scolastica. Credo fortemente che l'Istruzione degli Adulti segni un futuro per il nostro Paese e per l'Europa. Chi frequenta il CPIA BAT "Gino Strada" deve legittimamente attendersi un'istruzione pubblica di qualità, al pari delle scuole diurne, e l'internalizzazione dell'offerta formativa del nostro Istituto va esattamente in questa direzione».

Il consorzio permetterà di usufruire della mobilità Erasmus+ per sette anni, a partire dal prossimo anno scolastico. Già ad ottobre la prima mobilità: 10 studenti e due docenti si recheranno in visita, per una settimana, a Patrasso. Sempre nel prossimo anno scolastico saranno offerti 5 corsi di formazione all'estero per altrettanti docenti del CPIA BAT "Gino Strada".



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il numero di positivi ricoverati in Puglia risale oltre quota 600

Più di 3000 nuovi casi registrati nelle ultime ore

PUGLIA - LUNEDÌ 21 MARZO 2022

🕒 13.41

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13 di lunedì 21 marzo 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 9335454 test, dai quali sono emersi complessivamente 839825 casi di positività.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

272923 Area Metropolitana di Bari
161118 Provincia di Lecce
128674 Provincia di Foggia
111293 Provincia di Taranto
80063 Provincia Bat
76989 Provincia di Brindisi
6042 residenti fuori regione
2723 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

727879 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 7862.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 104084 di cui 601 ricoverati in ospedale (12 in più rispetto a ieri), compresi i 26 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (1 in meno rispetto a ieri).

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 4.32%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 20004, dei quali 3020 (pari al 15.09%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

1065 Provincia di Lecce

846 Area Metropolitana di Bari

310 Provincia di Foggia

264 Provincia di Brindisi

261 Provincia Bat

252 Provincia di Taranto

12 casi di residenti fuori regione

10 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 4 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7862.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Aumento casi covid nella Bat: rinviata l'ordinaria attività nei reparti di pediatria, cardiologia e pronto soccorso dell'ospedale di Bisceglie

Malgrado il termine del periodo pandemico sia al 31 marzo

ANDRIA - LUNEDÌ 21 MARZO 2022

🕒 15.57

Come da programma all'ospedale di Bisceglie sono riprese tutte le attività ambulatoriali e chirurgiche. Tuttavia l'aumento dei casi positivi e dei ricoveri degli ultimi giorni necessita di una maggiore cautela rispetto alla programmata riapertura della pediatria, della cardiologia e del pronto soccorso no Covid programmato per oggi.

Nonostante l'annunciato termine del periodo pandemico al 31 marzo, resta doverosa la massima cautela sulla organizzazione dei percorsi ospedalieri per i pazienti positivi che necessitano di ricovero. Pertanto in base all'andamento della situazione epidemiologica e del numero dei ricoveri di pazienti positivi, si procederà nei prossimi giorni alla ripresa delle attività ordinarie, al momento rinviate.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Tornano le Giornate Fai di primavera, domani conferenza stampa a Castel del Monte

Nella Bat ci saranno quattro aperture speciali. Ecco il video omaggio alla nostra terra

ANDRIA - LUNEDÌ 21 MARZO 2022

🕒 14.23

La provincia BAT propone suggestive aperture storico- artistico- ambientale tra sculture, architetture medievali, monumenti storici e percorsi naturalistici.

Le aperture saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si terrà martedì 22 marzo presso la sala multimediale del Castel del Monte dalle ore 10:00 alle ore 11:30.

Torna la grande festa delle Giornate FAI, la più importante manifestazione di piazza dedicata al patrimonio artistico e culturale italiano. I Giovani del FAI, con il supporto di tutte le Delegazioni, i Gruppi FAI e i Gruppi FAI Ponte tra culture, propongono per sabato 26 e domenica 27 marzo una nuova edizione delle Giornate FAI di Primavera con visite in oltre 700 luoghi solitamente inaccessibili o poco noti in 400 città d'Italia, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria, grazie ai volontari di 350 Delegazioni e Gruppi FAI attivi in tutte le regioni.

Mai come quest'anno, allora, le Giornate FAI mostrano il loro più autentico spirito civico ed educativo, saranno occasione per conoscere la nostra storia e riflettere su quanto può insegnarci per affrontare il presente e il futuro, perché ciò che siamo e che abbiamo non sia dato per scontato, ma sia compreso e apprezzato come esito di lunghi e talvolta drammatici trascorsi che ci accomunano come italiani, europei, e con l'umanità tutta.

Nella Bat le aperture riguarderanno:

- la cava di bauxite nel territorio di Spinazzola e nel Parco dell' Alta Murgia;
- l'Epitaffio della Disfida di Barletta in territorio tranese;
- un percorso sulle opere dello scultore di Pillo a Trinitapoli;
- la Chiesetta Santa Margherita, già bene nel circuito FAI, a Bisceglie.

Le aperture saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si terrà martedì 22 marzo dalle ore 10:00 alle ore 11:30 presso la sala multimediale del Castel del Monte.

Interverranno la Sindaca di Andria, Giovanna Bruno, l'Assessora alla Bellezza Daniela Di Bari, il Sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano, l'Assessora alla Cultura Loredana Bianco, il Sindaco di Spinazzola, Michele Patruno, l'Assessore alla Cultura Antonio De Sario, il Sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, il Sindaco di Trinitapoli, Emanuele Losapio, l'Assessora alla Cultura Marta Patruno, il Presidente del Parco dell'Alta Murgia, Francesco Tarantini, il Presidente Regionale del FAI Puglia, Saverio Russo, la capo delegazione del Fondo Ambiente Italiano della provincia BAT, Giulia Mastrodonato.

Nel rispetto delle disposizioni impartite dal Ministero della Cultura chiediamo gentilmente conferma e nome dei partecipanti alla conferenza in modo da comunicarlo per tempo alla Direzione del Castello.

L'accesso sarà consentito agli operatori muniti di cartellino di identificazione personalizzato.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it

curarsi con il cielo,
accordare il cuore
con le foglie
con le formiche.
Curarsi
con la preghiera,
leggendo poesie,
curarsi col sole,
col vento,
prendere la medicina
dell'alba

Franco Arminio

Giornata Mondiale della Poesia, Andria la celebra con i versi sui manifesti

E l'assessore alla Bellezza Daniela Di Bari scrive agli studenti

ANDRIA - LUNEDÌ 21 MARZO 2022

🕒 14.12

In occasione della Giornata Mondiale della Poesia, istituita dall'UNESCO per oggi 21 Marzo, l'assessorato alla Bellezza, ha fatto affiggere svariati manifesti per le vie della città che riportano alcuni versi poetici di autori noti e meno noti. La ricorrenza ha l'obiettivo di riconoscere alla poesia un ruolo privilegiato nella promozione della comunicazione e della comprensione interculturale, della diversità linguistica, della comunicazione e della pace. Ogni forma di poesia è unica, ma ognuna riflette la natura universale dell'esperienza umana: la nostra aspirazione alla creatività che attraversa tutti i confini, questo è il potere della poesia. Anche nelle scuole cittadine sono stati distribuiti alcuni manifesti, come quelli affissi. Inoltre l'assessore alla Bellezza Daniela Di Bari ha inviato una lettera a tutti gli studenti andriesi.

giornata mondiale della poesia lettera dell assessore alla bellezza daniela di bari Documento PDF

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Ieri alla Dante Alighieri l'evento in occasione della XXVII edizione della "Giornata della Memoria e dell'impegno per le vittime di mafia"



Contro tutte le mafie, la vedova di Sergio Cosmai ai ragazzi andriesi: «Voi siete la mia primavera»

«La società responsabile sceglie di non delegare il proprio impegno, ma di essere motore del cambiamento. In questo la Scuola è un mezzo potentissimo. E noi ci crediamo»

ATTUALITÀ

Andria martedì 22 marzo 2022 di La Redazione





Contro tutte le mafie, la vedova di Sergio Cosmai ai ragazzi andriesi: «Voi siete la mia primavera» © AndriaLive

Avere testimonianza diretta di ciò che le mafie sottraggono alle vite di ciascuno con l'illegalità: con questo proposito, si è svolto ieri un evento dedicato al valore educativo della cultura della legalità nella nostra comunità locale, in occasione della XXVII edizione della "Giornata della Memoria e dell'impegno per le vittime di mafia", organizzato dalla scuola "Vittorio Emanuele III- Dante Alighieri".

Nel plesso Dante Alighieri i ragazzi delle classi terze sez.M-N-O-P hanno ricordato le vittime di mafia dando loro voce nei racconti biografici di Hyso Telharay, Michele Fazio, Renata Fonte, Sergio Cosmai: proprio dalla viva voce della moglie di quest'ultimo, la prof.ssa Tiziana Palazzo, hanno potuto ascoltare una testimonianza forte e toccante. Sergio Cosmai, lo ricordiamo, fu nominato direttore del carcere di Cosenza e fu vittima di un agguato ad opera della 'ndrangheta nel 1985.

Presenti, in rappresentanza del Comune, le assessore alla Persona e al Futuro Dora Conversano e Viviana Di Leo.

«In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza e della tutela dei diritti umani - ha commentato la dirigente Maria Teresa Natale -, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale lunga e faticosa.

Grazie alla profonda testimonianza della prof.ssa Tiziana Palazzo, moglie di Sergio Cosmai, la quale ci ha ricordato che la cultura della legalità e il contrasto delle mafie servono, non solo a tenere viva la memoria di eventi drammatici, ma anche a trasmettere ai più giovani messaggi e principi fondamentali per il loro processo di formazione come cittadini corretti e responsabili».

«L'iniziativa nasce - hanno spiegato i docenti del plesso di via Ospedaletto - dalla ferma volontà di questa Comunità scolastica di essere parte attiva di una "società responsabile" (cit. Don L. Ciotti). Tutta la manifestazione ha certamente il messaggio di una condivisa condanna di tutte le azioni improntate alla illegalità. Ma ai ragazzi si è voluto offrire un messaggio costruttivo, ovvero quello che un'altra scelta è sempre possibile. Il sentiero della Legalità appare più tortuoso e meno seducente ma, con testimoni "vivi per sempre" come Sergio Cosmai, si fa. La società responsabile sceglie di non delegare il proprio impegno, ma di essere motore del cambiamento. In questo la Scuola è un mezzo potentissimo. E noi ci crediamo».

Tiziana Palazzo ha ringraziato gli studenti con dei versi di Neruda: «Potranno tagliare tutti i fiori ma non fermeranno mai la primavera» e ha aggiunto poi «e voi siete la mia primavera». Che questa semina porti buoni frutti di legalità: è l'augurio rivolto alle nostre giovani (e non solo) generazioni.



Il resoconto

La disabilità ricchezza per la comunità, una manifestazione inclusiva al 1° circolo "Oberdan"

I bambini hanno piantato nei giardini dei plessi di scuola primaria "Don Tonino Bello" e "Oberdan" due piante di ulivo

CULTURA

Andria martedì 22 marzo 2022 di La Redazione



La disabilità ricchezza per la comunità, una manifestazione inclusiva al 1° circolo "Oberdan" © n.c.

Mattinata densa di emozioni il 21 marzo 2022 al 1° Circolo Didattico Oberdan di Andria. È arrivata la primavera! I bambini hanno piantato nei giardini dei plessi di scuola primaria "Don Tonino Bello" e "Oberdan" due piante di ulivo donati dal Lions Club Puglia Ambiente Sostenibile e dall'associazione dei genitori Freedom.

Mentre un gruppo di bambini era impegnato nella piantumazione, un altro gruppo cantava l'inno dell'istituto e altri canti tra cui uno anche nella lingua dei segni lanciando un messaggio affinché questa forma di comunicazione possa essere ufficializzata.

L'albero, che è rappresentato anche nel logo dell' istituto, diventa uno simbolo per dimostrare concretamente ai bambini quanto la disabilità sia "ricchezza per la comunità" che, aprendosi al confronto e all'accoglienza, "disarma la paura e il timore di parlare di qualcosa che non si conosce".

L'albero di ulivo, chiamato "Nicole", diventa una metafora. Così come l'albero, nascendo da un piccolo seme, per crescere e dare frutti deve prima trovare terreno fertile pronto ad accoglierlo dove affondare le proprie radici, poi essere costantemente nutrito e curato perché possa crescere bene, anche la gentilezza, il rispetto, l'accoglienza devono prima di tutto trovare spazio nel nostro cuore ed essere sempre alimentati. I valori che la scuola deve trasmettere ai bambini si concretizzano in modo tangibile. Infatti il ruolo della scuola non è solo istruire, ma educare alla cittadinanza attiva attraverso l'azione di sensibilizzazione all'accettazione e accoglienza dell'altro come persona unica allo scopo di eliminare, o almeno cercare di ridurre, qualsiasi forma di disagio.

Il dirigente Palma Pellegrini, l'intero consiglio di circolo nella persona del presidente Filippo Galentino, tutto il personale scolastico ringraziano il presidente del Lions Club Puglia Ambiente Sostenibile Barbara Mele e il presidente dell'Associazione Freedom Maddalena Sardone per aver scelto il nostro istituto come destinatario del progetto che ha prodotto un arricchimento reciproco.

"Non siamo un mondo a parte, ma siamo parte del mondo" (slogan dell'Associazione Freedom).

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



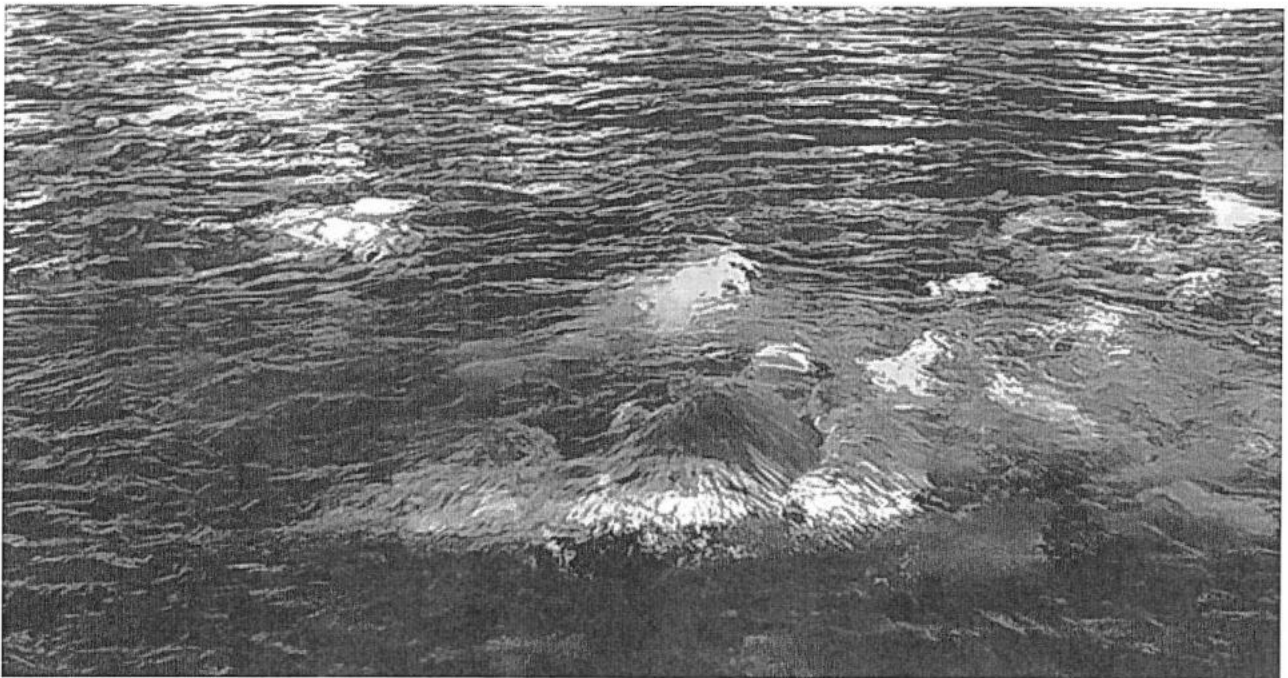
L'approfondimento

22 marzo: giornata mondiale dell'acqua

Una ricorrenza che ha lo scopo di sensibilizzare tutti sull'importanza di una sostanza diversa da ogni altra presente sulla Terra, senza la quale la nostra esistenza non potrebbe, semplicemente, essere

ATTUALITÀ

Andria martedì 22 marzo 2022 di La Redazione



Sorgente di Cassano Irpino © Pia Vurchio

Nel 1992 si svolse la Conferenza delle Nazioni unite sull'Ambiente e lo Sviluppo a Rio de Janeiro e si adottò una risoluzione con la quale si decise che il 22 marzo di ogni anno fosse celebrata la giornata mondiale dell'acqua. È una ricorrenza per attirare l'attenzione della popolazione sulle criticità dell'acqua, con particolare riferimento all'acqua dolce e ai problemi d'inquinamento degli habitat acquatici.

Tra i fini principali della giornata mondiale dell'acqua c'è il raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: accesso all'acqua e a servizi igienico-sanitari per tutti entro il 2030.

Per celebrare questa giornata si svolgono tutta una serie di eventi per sostenere la gestione delle risorse di acqua dolce e per discutere questioni attuali finalizzate a trovare strategie risolutive comuni legate alla crisi idrica. In questa giornata si evidenzia l'importanza dell'acqua e gli effetti che il suo corretto utilizzo possono avere per ridurre problemi come siccità e desertificazione.

Il tema della Giornata Mondiale dell'Acqua 2022 sarà: Acque sotterranee, rendere visibile l'invisibile. Quasi tutta l'acqua dolce liquida del mondo è sotterranea, una ricchezza naturale nascosta che nelle aree più aride del mondo costituisce l'unica di cui dispone la popolazione. L'acqua sotterranea è quella che si trova sottoterra nelle falde acquifere, che sono formazioni geologiche di rocce, sabbie e ghiaie che trattengono l'acqua, dei serbatoi nel sottosuolo che, dopo i ghiacciai, sono la maggiore riserva di acqua dolce presente sul nostro pianeta. Una falda acquifera si forma grazie all'acqua piovana che filtra tra le crepe e le fratture delle rocce, penetra nel sottosuolo finché non incontra uno strato di roccia impermeabile, ad esempio l'argilla. Proteggere le acque sotterranee dall'inquinamento e utilizzarle in modo sostenibile, bilanciando i bisogni delle persone e del pianeta è una priorità. Il ruolo vitale delle acque sotterranee nei sistemi idrici e sanitari, nell'agricoltura, nell'industria, negli ecosistemi e nell'adattamento ai cambiamenti climatici deve riflettersi nella definizione delle politiche di sviluppo sostenibile. L'uso globale dell'acqua è aumentato di 6 volte negli ultimi 100 anni e continua a crescere costantemente per l'aumento della popolazione e per il cambiamento dei modelli di produzione e consumo di risorse: il mondo potrebbe affrontare una carenza idrica globale del 40% entro il 2030 per il riscaldamento globale e l'aumento dei consumi.

Le nuove generazioni si dimostrano sempre più sensibili verso le tematiche ambientali, ma nonostante ciò, l'acqua è un bene che risulta essere ancora protagonista di sprechi e poca attenzione nel suo utilizzo quotidiano, un bene che, se non preservato, rischia di esaurirsi e compromettere il futuro di tutti.

Ognuno di noi può, con piccoli e apparentemente insignificanti gesti quotidiani, dare un contributo al risparmio di acqua. Chi vive in realtà economicamente privilegiate e non sa cosa significhi avere sete o non avere la possibilità di lavarsi dovrebbe per primo adottare comportamenti virtuosi.

La soluzione è attuare un cambiamento, quel cambiamento di cui tutti parlano e che

nessuno vede, quello che nasce attraverso le scelte e i comportamenti individuali, mettendo in atto le strategie di protezione e tutela delle fonti idriche e introducendo nuovi modelli di consumo sostenibile e anti spreco.

Facebook <https://www.facebook.com/oneworldassociazione>

Instagram https://instagram.com/one_world_associazione?igshid=1s8zwvhuyotcn

Twitter: <https://twitter.com/OneworldAss>

Matteo Lai, fondatore di One World

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota



Mobilità Erasmus+: il CPIA BAT "Gino Strada" si apre all'Europa

La partecipazione al Consorzio permetterà di usufruire della mobilità Erasmus+ per sette anni, a partire dal prossimo anno scolastico. Già ad ottobre la prima mobilità: 10 studenti e due docenti si recheranno in visita a Patrasso

CULTURA

Andria martedì 22 marzo 2022 di La Redazione





Mobilità Erasmus+: il CPIA BAT "Gino Strada" si apre all'Europa © n.c.

Il CPIA BAT "Gino Strada" si apre all'Europa grazie alla partecipazione al Consorzio di mobilità Erasmus+. che vede come scuola capofila l'IPSSC "Adriano Olivetti". Il primo passo è stato accogliere la visita della prof.ssa Renata Cumino, dirigente scolastico della "Adriano Olivetti", con la quale è stato realizzato un ricco programma di appuntamenti: venerdì scorso l'approfondimento *Il programma ERASMUS+, pratiche amministrative e gestionali* (formazione rivolta al personale di segreteria del CPIA BAT); a seguire *Il programma ERASMUS+, viaggiare, crescere, formarsi in Europa: le opportunità per l'IDA* (incontro in auditorium con i corsisti della sede di Andria e in remoto con i corsisti di tutte le altre sedi della BAT);

Sabato il gruppo è stato in visita nel territorio provinciale mentre lunedì 21 marzo spazio a *L'accreditamento nel nuovo programma ERASMUS+: un'opportunità di crescita e di cambiamento anche nel settore dell'Educazione degli Adulti* con una prima sessione di formazione rivolta al collegio docenti ed una seconda con i rappresentanti degli enti locali e delle agenzie del terzo settore.

«Grazie alla progettualità messa in campo - ha dichiarato la dirigente **Cumino** -, al nostro consorzio, e dunque anche al CPIA BAT, saranno offerti l'opportunità di migliorare le competenze linguistiche in inglese, percorsi di formazione alla cultura green ed ecosostenibile, percorsi atti a favorire inclusione e pari opportunità, percorsi di internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche coinvolte nell'Accreditamento».

Il dirigente scolastico **Paolo Farina**: «Sono profondamente grato alla dirigente Cumino per il bagaglio umano e professionale che ha voluto mettere a servizio della nostra comunità scolastica. Credo fortemente che l'Istruzione degli Adulti segni un futuro per il nostro Paese e per l'Europa. Chi frequenta il CPIA BAT "Gino Strada" deve legittimamente attendersi un'istruzione pubblica di qualità, al pari delle scuole diurne, e l'internalizzazione dell'offerta formativa del nostro Istituto va esattamente in questa direzione».

Il consorzio permetterà di usufruire della mobilità Erasmus+ per sette anni, a partire dal prossimo anno scolastico. Già ad ottobre la prima mobilità: 10 studenti e due docenti si recheranno in visita, per una settimana, a Patras. Sempre nel prossimo anno scolastico saranno offerti 5 corsi di formazione all'estero per altrettanti docenti del CPIA BAT "Gino Strada".



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La novità

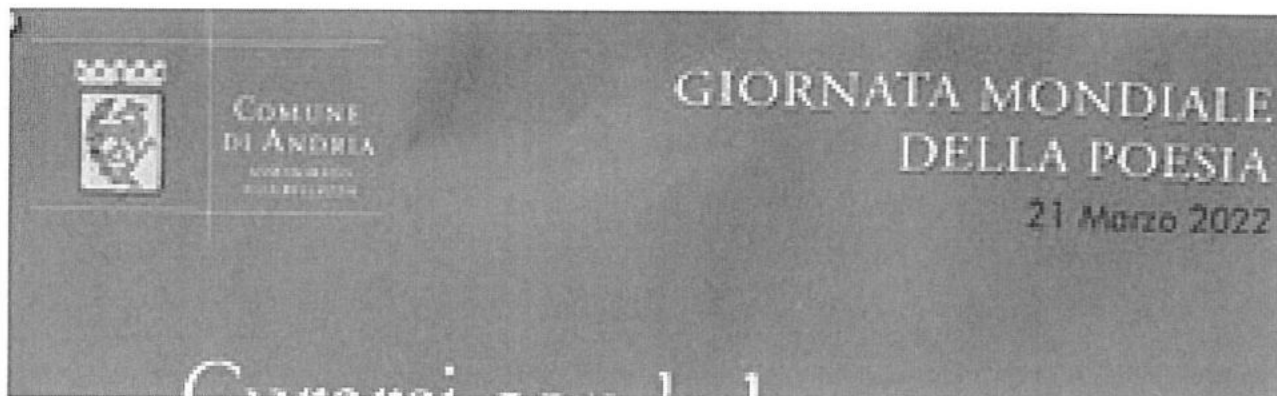


Giornata Mondiale della Poesia, versi per le strade della città

La ricorrenza ha l'obiettivo di riconoscere alla poesia un ruolo privilegiato nella promozione della comunicazione e della comprensione interculturale, della diversità linguistica, della comunicazione e della pace

CULTURA

Andria lunedì 21 marzo 2022 di La Redazione





Giornata Mondiale della Poesia © n.c.

In occasione della Giornata Mondiale della Poesia, istituita dall' UNESCO per oggi 21 Marzo, l'assessorato alla Bellezza, ha fatto affiggere svariati manifesti per le vie della città che riportano alcuni versi poetici di autori noti e meno noti.

La ricorrenza ha l'obiettivo di riconoscere alla poesia un ruolo privilegiato nella promozione della comunicazione e della comprensione interculturale, della diversità linguistica, della comunicazione e della pace.

Ogni forma di poesia è unica, ma ognuna riflette la natura universale dell'esperienza umana: la nostra aspirazione alla creatività che attraversa tutti i confini, questo è il potere della poesia.

Anche nelle scuole cittadine sono stati distribuiti alcuni manifesti, come quelli affissi.

A completamento della iniziativa celebrativa della Giornata Mondiale della Poesia, di seguito la lettera trasmessa a tutte le scuole dall'Assessora alla Bellezza, Daniela Di Bari.

21-03-2022_giornata-mondiale-della-poesia-la-lettera-alle-scuole-dellassessore-alla-bellezza-daniela-di-bari

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Il fatto

Andria festeggia la sua seconda centenaria del 2022: è la signora Ermenegilda Tosetto

Donna dedita alla famiglia e al lavoro domestico, attorniata dall'affetto di nipoti e amici, coccolata dal suo medico e dai sacerdoti della sua parrocchia di riferimento

ATTUALITÀ

Andria lunedì 21 marzo 2022 di la redazione



Andria festeggia la sua seconda centenaria del 2022: è la signora Ermenegilda Tosetto © n.c.



Andria ha la sua seconda centenaria del 2022. È la signora Ermenegilda Tosetto, a cui giunge l'augurio di tutta la Città». A darne notizia è la Sindaca di Andria, Giovanna Bruno.

«Sono i suoi due figli a prendersene cura, amorevolmente, nell'ambiente di casa.

Un altro figlio è purtroppo deceduto improvvisamente qualche mese addietro.

Donna dedita alla famiglia e al lavoro domestico, attorniata dall'affetto di nipoti e amici, coccolata dal suo medico e dai sacerdoti della sua parrocchia di riferimento, il Santissimo Sacramento, con don Vincenzo e don Alessandro a seguirla e sostenerla in questa fase così delicata della sua esistenza.

Gli anziani sono patrimonio di tutti. Auguri».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

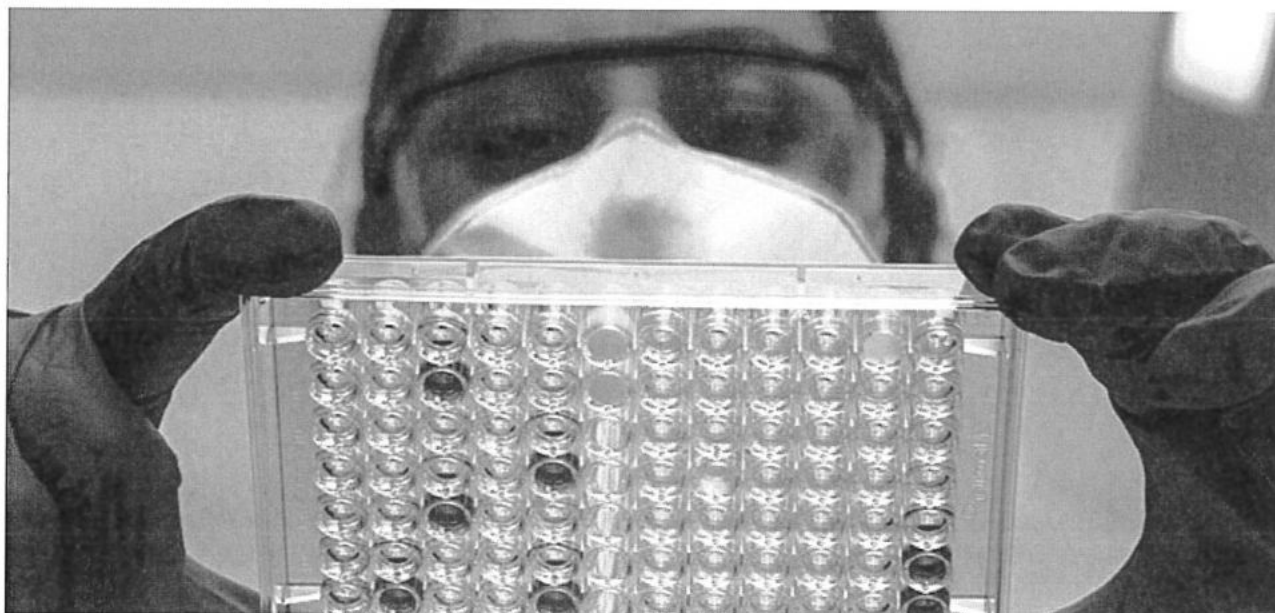
Il fatto

Coronavirus, in Puglia 3.020 contagi e 4 decessi

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria lunedì 21 marzo 2022 di La Redazione



Covid, analisi di una piastra con campioni di test sierologici © Unsplash License

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 20.004 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 3.020 casi positivi, così suddivisi: 846 in provincia di Bari, 261 nella provincia BAT, 264 provincia di Brindisi, 310 in provincia di Foggia, 1.065 in provincia di Lecce, 252 in provincia di Taranto, 12 casi di residenti fuori regione, 10 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 4 decessi.

I casi attualmente positivi sono 104.084; 575 sono le persone ricoverate in area non critica, 26 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 9.335.454 test; 839.825 sono i casi positivi; 727.879 sono i pazienti guariti; 7.862 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 272.923 nella provincia di Bari; 80.063 nella provincia BAT; 76.989 nella provincia di Brindisi; 128.674 nella provincia di Foggia; 161.118 nella provincia di Lecce; 111.293 nella provincia di Taranto; 6.042 attribuiti a residenti fuori regione; 2.723 di provincia in definizione.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Protagonisti i ragazzi della 2^a Ai

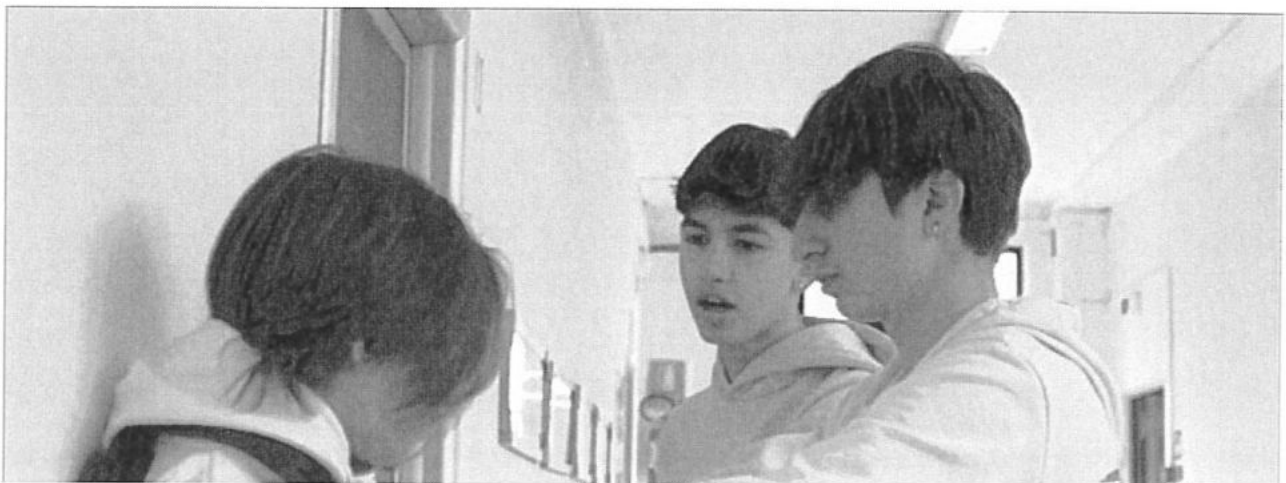


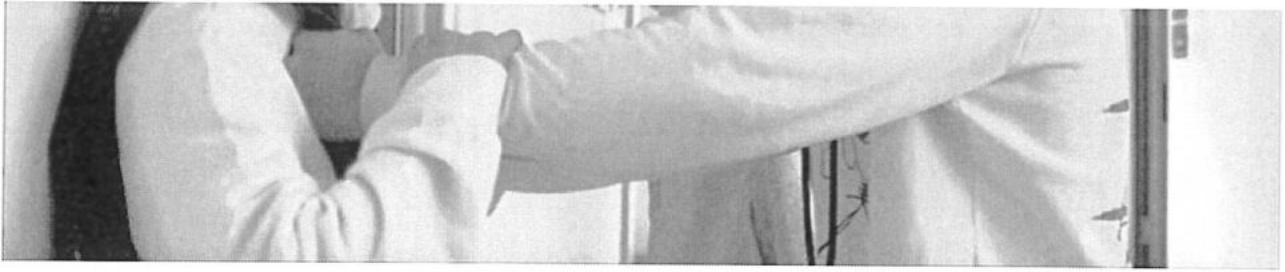
"La mafia uccide, il silenzio pure", gli studenti dell'Itis "Jannuzzi" realizzano un corto

«La nostra storia ha un valore aggiunto: la forza di chi ha denunciato e si è unito al grido di quei pochi che hanno il coraggio di non tacere»

ATTUALITÀ

Andria lunedì 21 marzo 2022 di La Redazione





"La mafia uccide, il silenzio pure", gli studenti dell'Itis "Jannuzzi" realizzano un corto © n.c.

Ogni anno, il 21 marzo, primo giorno di primavera, l'Associazione Libera celebra la "Giornata della memoria e dell'impegno" in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. L'iniziativa nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare mai il suo nome. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome.

Dal 1996, ogni anno, una città diversa, un lungo elenco di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano. Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Il 21 marzo è dunque un'occasione per restituire centralità al tema della lotta alle mafie, per promuovere la cultura della giustizia e della legalità, per responsabilizzare i giovani e stimolarli a un impegno personale nella difesa dei valori della convivenza civile.

Animati da questo spirito, gli studenti della 2^a Ai dell'Itis "Jannuzzi" di Andria, guidati dalla prof. Alessia Covelli e coadiuvati dal prof. Sabino Miracapillo, hanno realizzato una sceneggiatura e un cortometraggio di un episodio che racconta, con le parole dei ragazzi, l'importanza di non piegare la testa davanti all'illegalità ma anzi di diventare esempio di contrasto agli atteggiamenti mafiosi già nella scuola.

«Ho ritenuto necessaria – spiega la prof. Covelli - la sensibilizzazione a questo e ad altri argomenti che hanno come comune denominatore la violenza e la prevaricazione, perché attraverso il mezzo cinematografico (nei limiti delle nostre possibilità) passi il messaggio in maniera controcorrente rispetto ai tempi in cui viviamo, che non risulti giusto vivere da malviventi e che al contrario sia più eroica la ribellione verso qualsiasi forma di prepotenza».

Entusiasti anche i ragazzi, veri protagonisti dell'esperienza: «"Chi tace e piega la testa, muore ogni volta che lo fa, chi parla e cammina a testa alta, muore una sola volta" diceva Giovanni Falcone. Quante volte abbiamo taciuto di fronte a ingiustizie, quante volte abbiamo voltato la testa di fronte a malefatte altrui, perché tanto il mondo è sempre andato avanti così, non sarà mica una voce a cambiarlo. La classe 2Ai dell'ITIS "Jannuzzi" si ribella a questo modo di pensare celebrando la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie mediante la realizzazione di un cortometraggio incentrato su una storia verosimile, come tante che abbiamo avuto modo di udire nei telegiornali. Tuttavia la nostra storia ha un valore aggiunto: la forza di chi ha denunciato e si è unito al grido di quei pochi che hanno il coraggio di non tacere. Questa giornata nasce proprio dalla necessità di continuare a tenere viva la memoria di coloro che hanno avuto la forza di parlare.

Molti sono stati gli spunti di riflessione durante la realizzazione di questo lavoro, molte volte abbiamo

potuto meditare su quanto sia importante denunciare per non rendere vano il lavoro di quanti sono stati uccisi per mano della mafia. Abbiamo il dovere-diritto civile e morale di educare ed educarci alla legalità».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

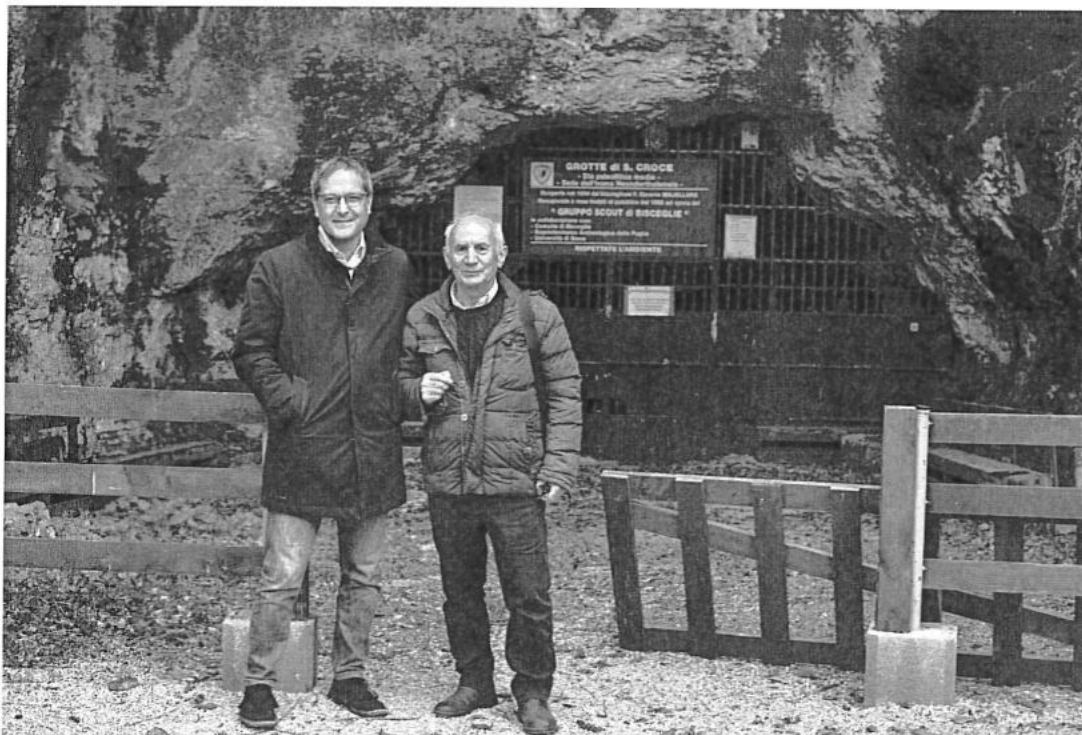
Anche nella BAT c'era l'uomo di Neanderthal: la scoperta nelle Grotte di Santa Croce, riaperte al pubblico. Ecco dove si trovano - VIDEO + indicazioni Google Maps

21 Marzo 2022



Interno della Grotta durante gli scavi del 1973 ad opera del Gruppo Speleologico "Le Nottole" di Bergamo - foto embed: wikipedia.org

Non solo **Altamura**, anche la **sesta Provincia pugliese** custodisce resti e tracce del passaggio dell'*Homo neanderthalensis*. non a caso, il Sindaco di Bisceglie, **Angelantonio Angarano**, ha revocato l'**ordinanza sindacale n. 159 del 19 luglio 2012** che da quasi dieci anni imponeva l'immediato sgombero dell'intera area individuata in corrispondenza delle **Grotte di Santa Croce**:



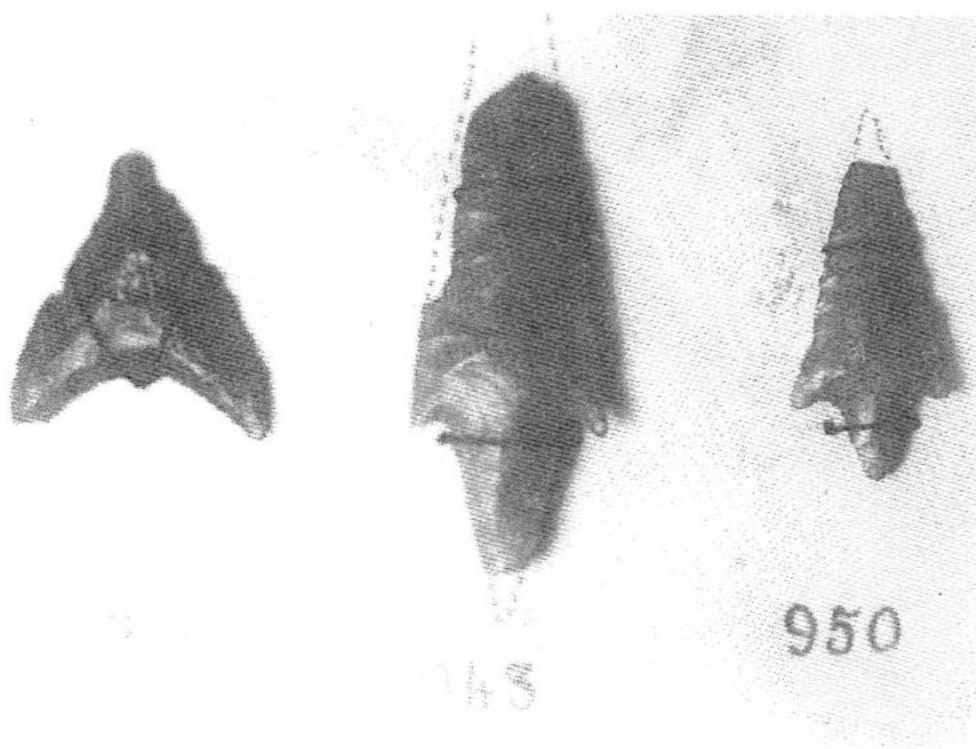
Il Sindaco di Bisceglie con Mimmo Rana (presidente del Gruppo Scout di Bisceglie)

Dal 2018, in linea con l'indirizzo dell'Amministrazione Angarano, il Comune di Bisceglie ha agito in qualità di soggetto capofila ed aggregatore dei soggetti coinvolti per gli aspetti geomorfologici, ingegneristici e di pubblica sicurezza, coordinando e conferendo un'accelerazione decisiva al lungo e complesso iter

burocratico-amministrativo che ha visto operare sia i tecnici incaricati dall'associazione proprietaria della cavità naturale sia enti pubblici quali Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Barletta Andria Trani, Regione Puglia (Sezione Protezione Civile e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio). Un lavoro meticoloso culminato con l'esecuzione di lavori di consolidamento statico eseguiti nell'autunno 2021 dai proprietari del sito e regolarmente collaudati da un tecnico terzo che ha verificato la regolarità degli interventi.

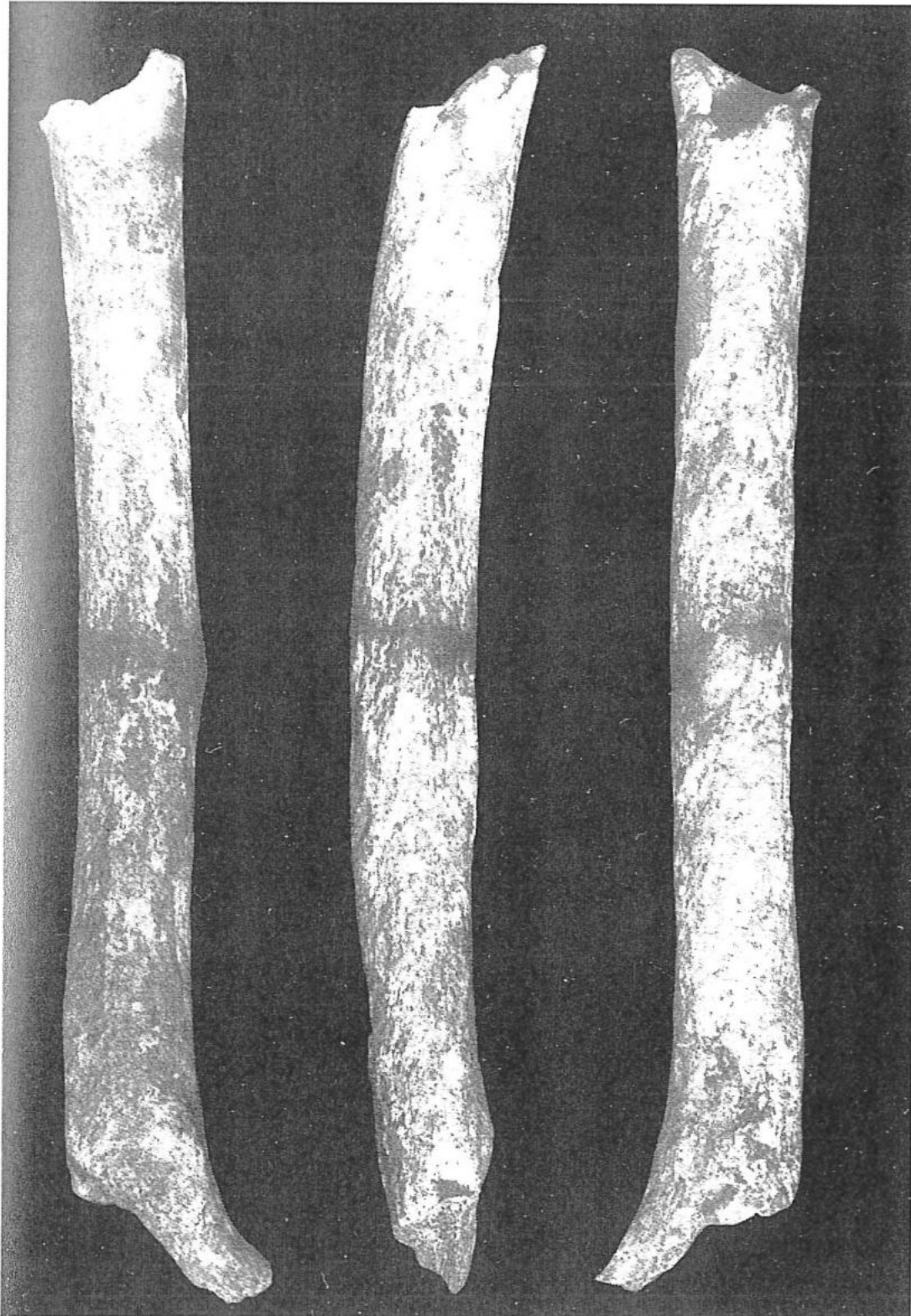


È venuta meno quindi ogni ragione che giustifichi la necessità di interdire l'uso dell'area in corrispondenza delle Grotte di Santa Croce in quanto studi di dettaglio, progettazioni, lavori di consolidamento statico e conseguente collaudo confermano l'assoluta sicurezza del sito. Con l'ordinanza si stabilisce altresì la **decorrenza della fruizione al pubblico dal 1° aprile 2022** al fine di consentire ai soggetti competenti l'espletamento dei preliminari interventi di manutenzione straordinaria necessari a garantire la corretta fruizione. L'atto dispone inoltre che la Ripartizione Pianificazione, Programmi e Infrastrutture proceda a valutare periodicamente lo stato dei luoghi al fine di verificare/garantire nel tempo il mantenimento delle condizioni di sicurezza:



Alcuni reperti dell'industria litica conservati presso il Museo Civico Archeologico "F. S. Majellaro" di Bisceglie – foto embed: wikipedia.org

*"Ho firmato questa storica ordinanza con immensa gioia e grande emozione", ha sottolineato il Sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano. "Le Grotte di Santa Croce, insediamento dell'uomo dal **Neolitico al Paleolitico**, sono una gemma preziosissima del nostro patrimonio storico e archeologico, un sito di valenza internazionale come dimostra lo straordinario ritrovamento di un **femore** di un **Uomo di Neanderthal** avvenuto nel **1955**, di una stuoia in fibra vegetale risalente al Neolitico antico e di altri importanti reperti. Il triste oblio forzato durato ben dieci anni, in cui non è stato possibile ammirare la magnifica bellezza delle Grotte, meta di tantissimi turisti da ogni parte d'Italia e scolaresche (centinaia di pullman all'anno), ha rappresentato un danno incalcolabile per la nostra Comunità. Ora finalmente, con un lavoro paziente e scrupoloso degli uffici che ringrazio per l'impegno profuso, le Grotte potranno riaprire. Un traguardo che mi sento di condividere con Mimmo Rana, presidente del Gruppo Scout Bisceglie, che tanto ha fatto per la valorizzazione delle grotte con un lavoro instancabile e che in questi anni ha resistito con tenacia". Il femore umano ritrovato nelle grotte biscegliesi:*



*"La riapertura delle Grotte è un preciso impegno che oggi rispettiamo, rispondendo come sempre con i fatti alle polemiche da campagna elettorale", ha aggiunto il Sindaco Angarano. "Continua così l'opera coordinata di rilancio e promozione turistica di Bisceglie sul panorama nazionale e internazionale, anche grazie a potentissimi strumenti di promozione, come la bandiera blu, riottenuta dopo 15 anni. Un riconoscimento prestigioso dietro il quale c'è un lavoro enorme e sapiente, durato anni, che dimostra la lungimiranza e la capacità di programmare della nostra Amministrazione. Idem dicasi per l'iter che potrà consentire la riapertura delle Grotte di Santa Croce, che consentirà di aumentare le possibilità di destagionalizzazione e di creare un itinerario che metta in rete anche i dolmen e il museo archeologico. In questo senso abbiamo inoltre chiesto alla Regione Puglia l'inserimento di **Parco Lama Santa Croce** nelle aree naturali protette regionali. Tutte tessere di uno stesso mosaico che mira a rendere Bisceglie sempre più bella e competitiva sui circuiti turistici, con indiscussi benefici sull'economia e l'occupazione".* A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un servizio televisivo diffuso sul web:

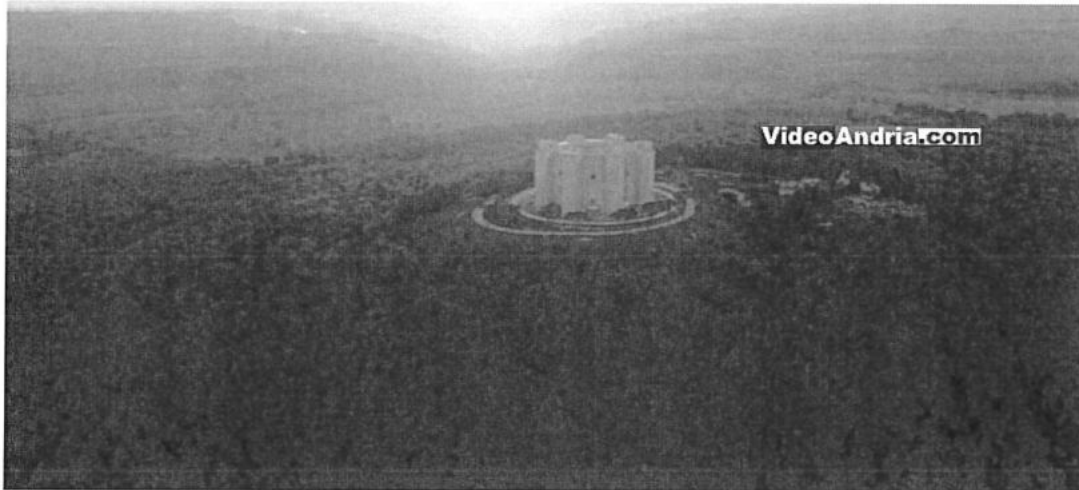
Dove si trovano esattamente le grotte di Santa Croce? Le indicazioni con coordinate satellitari da *Google Maps*:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link [cliccando qui](#). Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link [cliccando qui](#). Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Giornate Fai di Primavera nella BAT, la presentazione a Castel del Monte

21 Marzo 2022



La **provincia BAT** propone suggestive aperture storico- artistico- ambientale tra sculture, architetture medievali, monumenti storici e percorsi naturalistici. Le aperture saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si terrà **martedì 22 marzo presso la sala multimediale del Castel del Monte** dalle ore 10:00 alle ore 11:30. Torna la grande festa delle **Giornate FAI**, la più importante manifestazione di piazza dedicata al patrimonio artistico e culturale italiano. I **Giovani del FAI**, con il supporto di tutte le Delegazioni, i Gruppi FAI e i Gruppi FAI Ponte tra culture, propongono per **sabato 26 e domenica 27 marzo** una nuova edizione delle **Giornate FAI di Primavera** con visite in oltre 700 luoghi solitamente inaccessibili o poco noti in 400 città d'Italia, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria, grazie ai volontari di 350 Delegazioni e Gruppi FAI attivi in tutte le regioni. Mai come quest'anno, allora, le Giornate FAI mostrano il loro più autentico spirito civico ed educativo, saranno occasione per conoscere la nostra storia e riflettere su quanto può insegnarci per affrontare il presente e il futuro, perché ciò che siamo e che abbiamo non sia dato per scontato, ma sia compreso e apprezzato come esito di lunghi e talvolta drammatici trascorsi che ci accomunano come italiani, europei, e con l'umanità tutta. Nella Bat le aperture riguarderanno:

- la **cava di bauxite** nel territorio di **Spinazzola** e nel Parco dell'Alta Murgia;
- l'Epitaffio della **Disfida di Barletta** in territorio tranese;
- un percorso sulle opere dello scultore di Pillo a **Trinitapoli**;
- la **Chiesetta Santa Margherita**, già bene nel circuito FAI, a **Bisceglie**.

Interverranno la Sindaca di Andria, **Giovanna Bruno**, l'Assessora alla Bellezza **Daniela Di Bari**, il Sindaco di Bisceglie, **Angelantonio Angarano**, l'Assessora alla Cultura **Loredana Bianco**, il Sindaco di Spinazzola, **Michele Patruno**, l'Assessore alla Cultura **Antonio De Sario**, il Sindaco di Trani, **Amedeo Bottaro**, il Sindaco di Trinitapoli, **Emanuele Losapio**, l'Assessora alla Cultura **Marta Patruno**, il Presidente del Parco dell'Alta Murgia, **Francesco Tarantini**, il Presidente Regionale del FAI Puglia, **Saverio Russo**, la capo delegazione del Fondo Ambiente Italiano della provincia BAT, **Giulia Mastrodonato**. Nel rispetto delle disposizioni impartite dal Ministero della Cultura chiediamo gentilmente conferma e nome dei partecipanti alla conferenza in modo da comunicarlo per tempo alla Direzione del Castello. **L'accesso sarà consentito agli operatori muniti di cartellino di identificazione personalizzato**. Il Comune di Andria ha rilanciato un filmato che riepiloga brevemente i luoghi interessati dall'iniziativa culturale:

Girato ad Andria il cortometraggio "La Mafia uccide, il Silenzio pure" – il VIDEO diffuso dall'Itis "Jannuzzi"

21 Marzo 2022



Si celebra oggi la **"Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie"**: una ricorrenza giunta ormai alla **27^a edizione** ma che è stata istituita formalmente nel 2017 con una legge dello Stato. Una ricorrenza voluta fortemente da due donne, la mamma di **Roberto Antiochia** – poliziotto morto al fianco del commissario **Antonio "Ninni" Carrarà** nel 1985 a Palermo – e la mamma di **Antonio Montinaro**, ucciso a Capaci insieme ai giudici **Giovanni Falcone** e **Francesca Morvillo** e ai due colleghi **Rocco Dicillo** e **Vito Schifani**. Le due mamme, in collaborazione con l'associazione **"Libera"**, si sono impegnate a mantenere vivo il ricordo delle vittime di mafia, di quel nemico dello Stato che ha causato più di mille vittime nel corso degli anni:



Nell'anno in cui si celebra il trentennale delle stragi di **Capaci** e **via D'Amelio** assume ancor più significato mantenere viva e forte la memoria di chi non c'è più. Gli studenti della 2^a Ai dell'**Itis "Jannuzzi"** di **Andria** hanno voluto realizzare un cortometraggio in occasione della **"Giornata della memoria e dell'impegno"** in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Il VIDEO:

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto.

"Andria ha la sua seconda centenaria del 2022"

21 Marzo 2022



*"Andria ha la sua seconda centenaria del 2022. È la signora **Ermenegilda Tosetto**, a cui giunge l'augurio di tutta la Città. Sono i suoi due figli a prendersene cura, amorevolmente, nell'ambiente di casa. Un altro figlio è purtroppo deceduto improvvisamente qualche mese addietro" – lo ricorda sui social il Sindaco di Andria **Giovanna Bruno** che, attraverso un video con foto pubblicato su Facebook, ha poi aggiunto:*

"Donna dedita alla famiglia e al lavoro domestico, attorniata dall'affetto di nipoti e amici, coccolata dal suo medico e dai sacerdoti della sua parrocchia di riferimento, il Santissimo Sacramento, con don Vincenzo e don Alessandro a seguirla e sostenerla in questa fase così delicata della sua esistenza. Gli anziani sono patrimonio di tutti. Auguri!" – ha concluso la prima cittadina andriese.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatranì>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatranì>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Gestione spese postali: Andria tra le città più virtuose d'Italia

Nel 2020 sono stati spesi circa 14 mila euro

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 22 Marzo 2022



Dieci i capoluoghi di provincia italiani "promossi" con la tripla AAA nella gestione delle spese postali. A decretarlo la speciale classifica elaborata per l'Adnkronos dalla Fondazione Gazzetta Amministrativa della Repubblica italiana, nell'ambito del progetto "Pitagora", che prende in esame i costi sostenuti nel 2020 da Regioni e capoluoghi di Provincia.

A risultare più "virtuosi" per questa voce di costi dell'ente, ottenendo così il massimo rating, sono: Isernia, che ha speso appena 280,60 euro nel 2020, e poi Andria (13.745,14), Salerno (36.333,45), Ravenna (55.668,28), Latina (56.279,30), Trieste (72.047,38), Parma (90.254,31), Padova (104.393,64), Genova (203.228,29) e Torino (211.688,63).

Seguono, nella classifica, fra le città più virtuose per questa voce di spesa, con la AA: Perugia, Monza, Taranto, La Spezia, Sassari, Vercelli, Modena, Pescara, Grosseto, Pisa, Napoli, Novara, Oristano, Teramo, Pesaro, Cesena, Forlì, Crotone, Terni, Lucca, Rieti, Pistoia, Rimini, Palermo, Campobasso, Aosta, Prato, Potenza. E con la A: Biella, Bolzano, Ferrara, Messina, Arezzo, Fermo, Belluno, Livorno, Viterbo, Reggio Calabria, Imperia, Matera, Barletta, Gorizia, Pordenone, Como, Sondrio, Verbania, L'Aquila, Benevento, Roma, Trapani, Siena, Brescia, Cagliari, Bari, Caltanissetta, Massa.

Acqua: ad Andria disponibili meno di 150 litri al giorno per cittadino

È quanto rende noto l'Istat nel report sull'acqua tra il 2019 e il 2021

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 22 Marzo 2022



La Puglia è tra le regioni in cui la gran parte delle famiglie si dice abbastanza soddisfatta rispetto all'odore, al sapore e alla limpidezza dell'acqua. Il 28% delle famiglie pugliesi però non si fida a bere acqua del rubinetto e il 7% lamenta irregolarità nell'erogazione.

È quanto rende noto l'Istat nel report sull'acqua e relativo agli anni compresi tra il 2019 e il 2021 in cui è emerso che nel solo 2020 sono andati persi 41 metri cubi al giorno per chilometro di rete nei capoluoghi di provincia e città metropolitana. Si tratta del 36,2% dell'acqua immessa in rete con una perdita giornaliera per chilometro di rete pari a 41 metri cubi. Bari è tra i capoluoghi dove si registrano perdite totali superiori al 45% e in cui la copertura del servizio pubblico di fognatura è assicurato a oltre il 90% dei residenti. Le città di Andria e Barletta sono tra i cinque capoluoghi di provincia in cui per cittadino è disponibile una quantità di acqua inferiore a 150 litri al giorno. A Bari invece la quantità disponibile si aggira sui 200 litri.



Giornate FAI di primavera: la Bat protagonista il 26 e 27 marzo

Oggi conferenza stampa nella sala multimediale di Castel del Monte

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 22 Marzo 2022



La provincia BAT propone suggestive aperture storico-artistico-ambientale tra sculture, architetture medievali, monumenti storici e percorsi naturalistici.

Torna la grande festa delle Giornate FAI, la più importante manifestazione di piazza dedicata al patrimonio artistico e culturale italiano. I Giovani del FAI, con il supporto di tutte le Delegazioni, i Gruppi FAI e i Gruppi FAI Ponte tra culture, propongono per sabato 26 e domenica 27 marzo una nuova edizione delle Giornate FAI di Primavera con visite in oltre 700 luoghi solitamente inaccessibili o poco noti in 400 città d'Italia, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sanitaria, grazie ai volontari di 350 Delegazioni e Gruppi FAI attivi in tutte le regioni.

Mai come quest'anno, allora, le Giornate FAI mostrano il loro più autentico spirito civico ed educativo, saranno occasione per conoscere la nostra storia e riflettere su quanto può insegnarci per affrontare il presente e il futuro, perché ciò che siamo e che abbiamo non sia dato per scontato, ma sia compreso e apprezzato come esito di lunghi e talvolta drammatici trascorsi che ci accomunano come italiani, europei, e con l'umanità tutta.

Nella Bat, sabato 26 e domenica 27 marzo, le aperture riguarderanno:

- la cava di bauxite nel territorio di Spinazzola e nel Parco dell'Alta Murgia;
- l'Epitaffio della Disfida di Barletta in territorio tranese;
- un percorso sulle opere dello scultore di Pillo a Trinitapoli;
- la Chiesetta Santa Margherita, già bene nel circuito FAI, a Bisceglie.

Le aperture saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si terrà martedì 22 marzo dalle ore 10.00 alle ore 11.30 presso la sala multimediale del Castel del Monte.

Interverranno la Sindaca di Andria, Giovanna Bruno, l'Assessora alla Bellezza Daniela Di Bari, il Sindaco di Bisceglie, Angelantonio Angarano, l'Assessora alla Cultura Loredana Bianco, il Sindaco di Spinazzola, Michele Patruno, l'Assessore alla Cultura Antonio De Sario, il Sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, il Sindaco di Trinitapoli,

Emanuele Losapio, l'Assessora alla Cultura Marta Patruno, il Presidente del Parco dell'Alta Murgia, Francesco Tarantini, il Presidente Regionale del FAI Puglia, Saverio Russo, la capo delegazione del Fondo Ambiente Italiano della provincia BAT, Giulia Mastrodonato.

Nel rispetto delle disposizioni impartite dal Ministero della Cultura chiediamo gentilmente conferma e nome dei partecipanti alla conferenza in modo da comunicarlo per tempo alla Direzione del Castello.

L'accesso sarà consentito agli operatori muniti di cartellino di identificazione personalizzato.



Mobilità Erasmus+: il CPIA Bat "Gino Strada" si apre all'Europa

10 studenti e due docenti si recheranno in visita, per una settimana, a Patrasso

Publicato da Redazione news24.city - 22 Marzo 2022



Il CPIA BAT "Gino Strada" si apre all'Europa grazie alla partecipazione al Consorzio di mobilità Erasmus+, che vede come scuola capofila l'IPSSEC "Adriano Olivetti".

Il primo passo è stato accogliere la visita della prof.ssa Renata Cumino, dirigente scolastico della "Adriano Olivetti", con la quale è stato realizzato un ricco programma di appuntamenti:

- **Venerdì 18 marzo, ore 12:30/13:30:** *Il programma ERASMUS+, pratiche amministrative e gestionali* (formazione rivolta al personale di segreteria del CPIA BAT);
- **Venerdì 18 marzo, ore 16:00/18:00:** *Il programma ERASMUS+, viaggiare, crescere, formarsi in Europa: le opportunità per l'IDA* (incontro in auditorium con i corsisti della sede di Andria e in remoto con i corsisti di tutte le altre sedi della BAT);
- **Sabato 10 marzo, intera giornata:** *Alla scoperta delle perle della BAT* (visita del territorio provinciale);
- **Lunedì 21 marzo, ore 9:00/12:30:** *L'accreditamento nel nuovo programma ERASMUS+: un'opportunità di crescita e di cambiamento anche nel settore dell'Educazione degli Adulti*
 - *Prima sessione, ore 9:00/11:00:* formazione rivolta al collegio docenti
 - *Seconda sessione, ore 11:30/12:30:* incontro informativo con i rappresentanti degli enti locali e delle agenzie del terzo

La dirigente Cumino ha spiegato: «Grazie alla progettualità messa in campo, al nostro consorzio, e dunque anche al CPIA BAT, saranno offerti l'opportunità di migliorare le competenze linguistiche in inglese, percorsi di formazione alla cultura green ed ecosostenibile, percorsi atti a favorire inclusione e pari opportunità, percorsi di internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche coinvolte nell'Accreditamento».

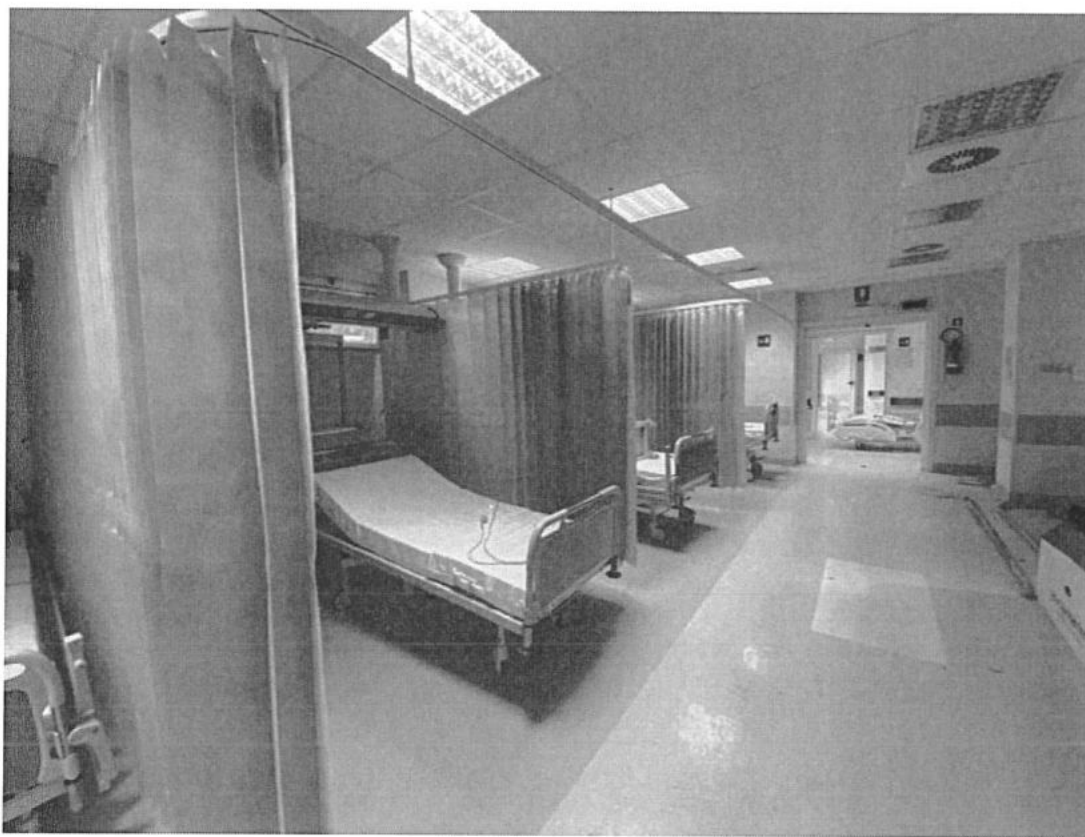
Il dirigente scolastico Paolo Farina dichiara: «Sono profondamente grato alla dirigente Cumino per il bagaglio umano e professionale che ha voluto mettere a servizio della nostra comunità scolastica. Credo fortemente che l'Istruzione degli Adulti segni un futuro per il nostro Paese e per l'Europa. Chi frequenta il CPIA BAT "Gino Strada" deve legittimamente attendersi un'istruzione pubblica di qualità, al pari delle scuole diurne, e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa del nostro Istituto va esattamente in questa direzione».

Il consorzio permetterà di usufruire della mobilità Erasmus+ per sette anni, a partire dal prossimo anno scolastico. Già ad ottobre la prima mobilità: 10 studenti e due docenti si recheranno in visita, per una settimana, a Patrasso. Sempre nel prossimo anno scolastico saranno offerti 5 corsi di formazione all'estero per altrettanti docenti del CPIA BAT "Gino Strada".

Covid: aumentano i ricoveri nell'ospedale di Bisceglie, rinviate temporaneamente le attività ordinarie

La Asl Bt invita alla massima cautela in questo momento di emergenza

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 21 Marzo 2022



Come da programma all'ospedale di Bisceglie sono riprese tutte le attività ambulatoriali e chirurgiche. Tuttavia l'aumento dei casi positivi e dei ricoveri degli ultimi giorni necessita di una maggiore cautela rispetto alla programmata riapertura della pediatria, della cardiologia e del pronto soccorso no Covid programmato per oggi.

Nonostante l'annunciato termine del periodo pandemico al 31 marzo, resta doverosa la massima cautela sulla organizzazione dei percorsi ospedalieri per i pazienti positivi che necessitano di ricovero. Pertanto in base all'andamento della situazione epidemiologica e del numero dei ricoveri di pazienti positivi, si procederà nei prossimi giorni alla ripresa delle attività ordinarie, al momento rinviate.

La Polisportiva Città di Andria si presenta alla città: festa al "Palasport" nel segno dell'inclusione

Illustrato anche il progetto "Sportiva Ambiente" destinato a diverse fasce della comunità cittadina

Pubblicato da **Antonio Porro** - 21 Marzo 2022

Una serata che quasi certamente resterà nella storia dello sport andriese, una festa sentita alla quale hanno preso parte atleti, dirigenti, genitori ed appassionati. Nell'accogliente cornice del "Palasport" è stata presentata all'intera comunità la "Polisportiva Città di Andria", la prima storica polisportiva che comprende nove società di diverse discipline sportive: dalla pallavolo al basket, dalla pallamano alla ginnastica ritmica e al calcio a 5. Dallo scorso settembre la Polisportiva gestisce tre impianti sportivi comunali garantendo custodia, cura, pulizia e naturalmente l'apertura degli stessi. Questo permette al Comune di Andria di risparmiare ingenti costi di gestione e soprattutto di rendere fruibili le strutture ai cittadini. Inclusione sociale, attività rivolte alle categorie più fragili e ai disabili rendono la Polisportiva Città di Andria, un fiore all'occhiello per l'intera comunità.

Nel corso della serata è stato presentato, al folto pubblico presente sugli spalti, anche il progetto "Sportiva Ambiente" con il quale la Polisportiva ha deciso di operare sul territorio. Un progetto sociale, educativo e formativo per uno sport etico, solidale e responsabile con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente.

Il servizio video di News24.City.



Un tributo all'arte contemporanea da parte del Rotary "Castelli Svevi": ecco la mostra dell'artista Emanuele Pasculli

Sabato scorso il vernissage al Museo Diocesano di Andria: ad ispirare il tema ambientale

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 21 Marzo 2022

Un tributo all'arte: così l'ha voluta immaginare il Rotary Club Castelli Svevi di Andria la mostra dell'artista andriese Emanuele Pasculli. "Echi e sussurri dalla Terra", il titolo evocativo dell'esposizione di opere d'arte contemporanea presentata sabato scorso con il vernissage che ha dato il via alla mostra. Ad ispirare l'artista il tema ambientale.

Mai come in questo momento l'arte e la bellezza sono un valore assoluto contro la bruttura delle guerre e delle contrapposizioni. Al Rotary andriese il compito di avvicinare il più possibile questo concetto ai cittadini.

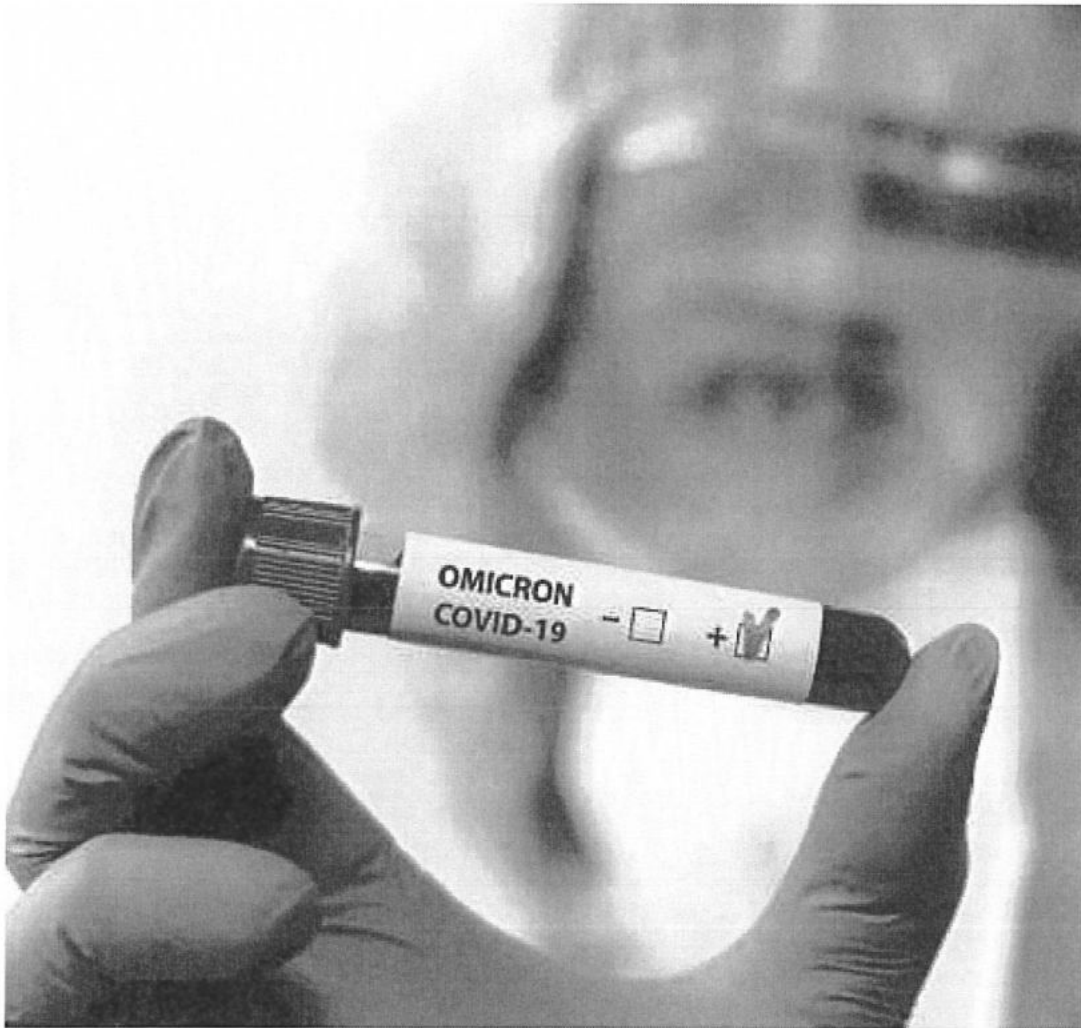
Location scelta per la mostra è il Museo Diocesano di Andria vero e proprio luogo di arte e cultura sempre più poliedrico ed attrezzato per divenire, nel piano interrato, una vera e propria pinacoteca al servizio della comunità.

Il servizio completo su News24.City.

Bollettino Covid: 3.020 nuovi casi e 4 morti in Puglia, risalgono i ricoveri

Sono oltre 104 mila gli attualmente positivi in tutta la regione

Pubblicato da **Antonio Porro** - 21 Marzo 2022



Altri 3.020 nuovi casi su oltre 20 mila tamponi, 4 decessi e ricoveri in leggero aumento. E' questa la fotografia della pandemia Covid in Puglia dopo la pubblicazione dell'ultimo bollettino epidemiologico. Dati condizionati dalla festività domenicale ma che sottolineano l'aumento del tasso di positività in tutta la regione pari al 15%.

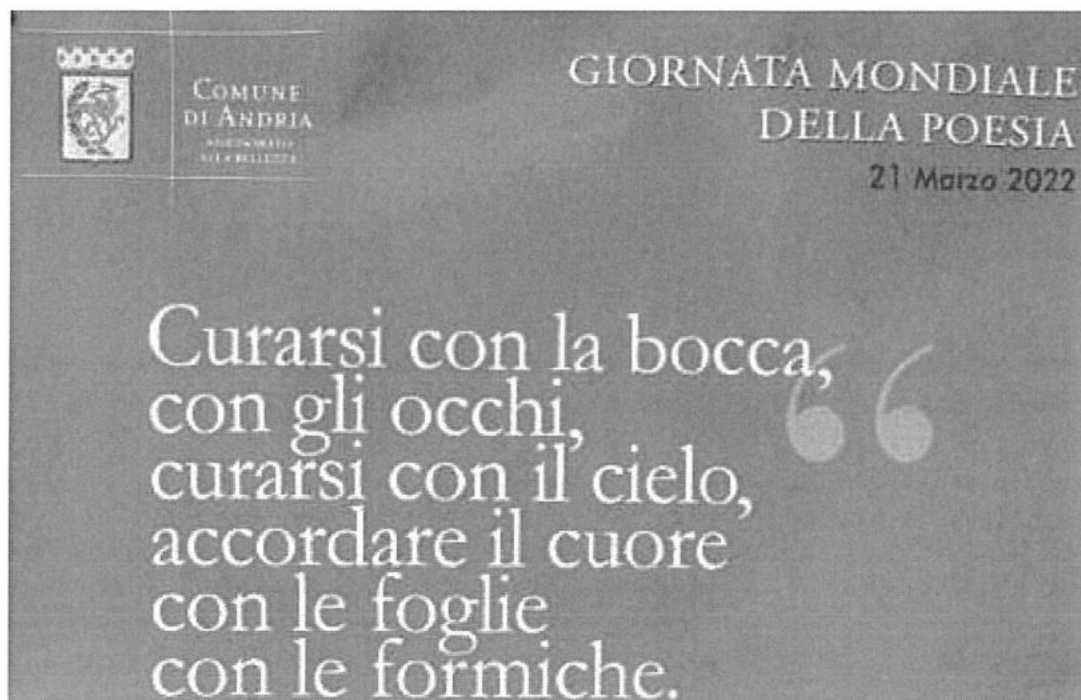
Restano alti i contagi nella provincia di Lecce con 1.065 nuove positività, segue la provincia di Bari con 846. Numeri più bassi invece nel foggiano con 310 nuovi casi, poco più di 200 nelle province di Brindisi, Taranto e Bat. Proprio nella sesta provincia pugliese nella giornata odierna si è sfondato il tetto degli 80 mila casi da inizio pandemia.

Situazione in lieve peggioramento negli ospedali pugliesi. Aumentano di 13 unità i ricoveri in area non critica che sono 575 in totale, mentre i pazienti che lottano nelle terapie intensive sono 26, -1 rispetto a ieri. Continua a salire il numero degli attualmente positivi che sono oltre 104 mila, mentre sono solo 1.418 le persone guarite dal Covid nelle ultime 24 ore.

Andria celebra la Giornata Mondiale della Poesia: versi per le vie della città

Anche nelle scuole cittadine sono stati distribuiti alcuni manifesti

Publicato da **Redazione news24.city** - 21 Marzo 2022



In occasione della Giornata Mondiale della Poesia, istituita dall'Unesco per oggi 21 marzo, l'assessorato alla Bellezza, ha fatto affiggere svariati manifesti per le vie della città che riportano alcuni versi poetici di autori noti e meno noti. La ricorrenza ha l'obiettivo di riconoscere alla poesia un ruolo privilegiato nella promozione della comunicazione e della comprensione interculturale, della diversità linguistica, della comunicazione e della pace. Ogni forma di poesia è unica, ma ognuna riflette la natura universale dell'esperienza umana: la nostra aspirazione alla creatività che attraversa tutti i confini, questo è il potere della poesia. Anche nelle scuole cittadine sono stati distribuiti alcuni manifesti, come quelli affissi.

Andria festeggia nonna Ermenegilda: è la seconda centenaria del 2022

Gli auguri del sindaco Bruno: «Gli anziani sono patrimonio di tutti»

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 21 Marzo 2022



Andria ha la sua seconda centenaria del 2022. È la sig.ra Ermenegilda Tosetto, a cui giunge l'augurio di tutta la Città. «Sono i suoi due figli a prendersene cura amorevolmente, nell'ambiente di casa – dice il sindaco Giovanna Bruno, che ieri sera ha festeggiato la vegliarda. Un altro figlio è purtroppo deceduto improvvisamente qualche mese fa. Donna dedita alla famiglia e al lavoro domestico, attorniata dall'affetto di nipoti e amici, coccolata dal suo medico e dai sacerdoti della sua parrocchia di riferimento, il Santissimo Sacramento, con don Vincenzo e don Alessandro a seguirla e sostenerla in questa fase così delicata della sua esistenza. Gli anziani sono patrimonio di tutti. Auguri!».

[Home](#) > [Andria](#) > Andria rinasce con lo sport: presentata la Polisportiva Città di Andria. VIDEO

ANDRIA ATTUALITÀ EVENTI

21 Marzo 2022

Andria rinasce con lo sport: presentata la Polisportiva Città di Andria. VIDEO

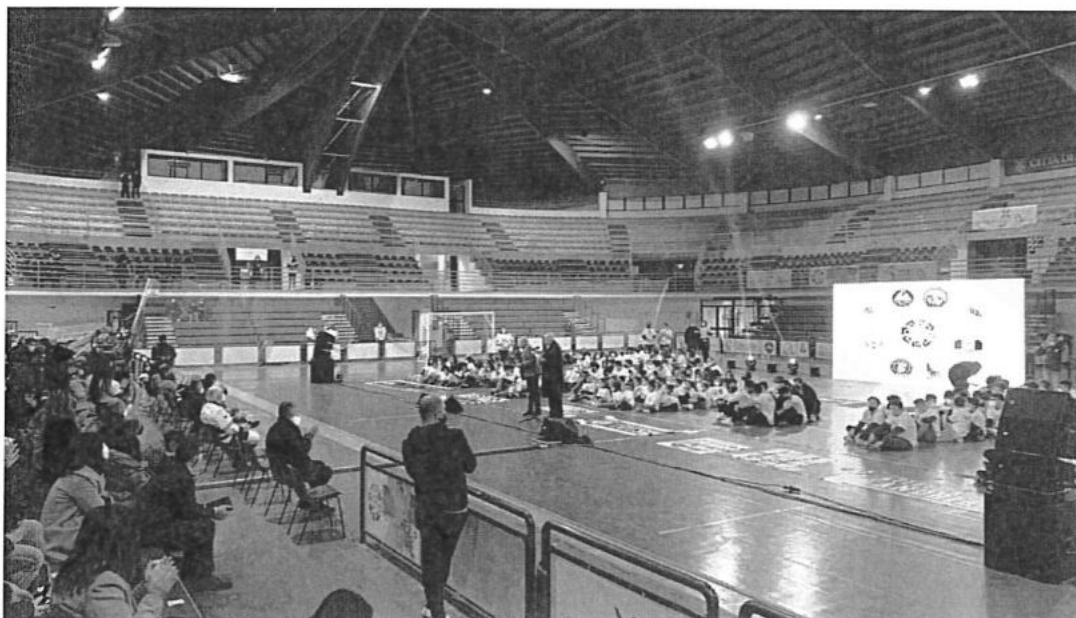
 scritto da **Alessandro Liso**

Lo Sport al centro della crescita culturale della città grazie alla collaborazione in rete di varie realtà presenti sul territorio andriese formando una squadra vincente a sostegno della comunità per un **benessere psico-fisico** e sociale.

Sabato scorso, 19 marzo, presso il Palazzetto dello Sport di viale Germania, è stata presentata alla città la **Polisportiva Andria** affiliata al CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale) comprendente **nove società sportive** indoor andriesi di svariate discipline: **pallavolo** (San Valentino Volley e Audax Volley), **basket** (Pallacanestro Andria e Atletica Andria), **calcio a 5** (Futsal Andria), **pallamano** (A.P.D. Fidelis Andria Handball e A.S.D. Polisportiva Gymnica Sveva Andria), **ginnastica ritmica** (A.S.D. Ritmica Andria) e la società Scacchi Matti.

Una serata di festa e di sport alla quale hanno partecipato l'assessore alla Bellezza del Comune di Andria, **Daniela Di Bari**, l'azienda Agroenergy del gruppo Agresti, la Cooperativa "Questa Città", l'Asl Bt, l'associazione "Fare Ambiente" presieduta dal **dott. Benedetto Miscioscia**, il Centro Trame Studio di Psicologia, la Croce Rossa Italiana, il Nucleo Volontariato Città di Andria e la Onlus "Oltre il Muro".

La manifestazione ha visto, tra gli altri, **la partecipazione di tutti gli atleti** delle associazioni sportive aderenti la polisportiva e il progetto si è avvalso dei partner e dei supporter che hanno reso possibile l'ottima riuscita dell'evento.





Home › Andria › Andria festeggia Ermenegilda Tosetto, la seconda centenaria andriese del 2022

ANDRIA ATTUALITÀ

21 Marzo 2022

Andria festeggia Ermenegilda Tosetto, la seconda centenaria andriese del 2022

 scritto da Redazione



Andria ha la sua seconda centenaria del 2022. È la sig.ra **Ermenegilda Tosetto**, a cui giunge l'augurio di tutta la Città.

"Sono i suoi due figli a prendersene cura amorevolmente, nell'ambiente di casa – dice il sindaco **Avv. Giovanna Bruno**, che ieri sera ha festeggiato la vegliarda. Un altro figlio è purtroppo deceduto improvvisamente qualche mese fa.

Donna dedita alla famiglia e al lavoro domestico, attorniata dall'affetto di nipoti e amici, coccolata dal suo medico e dai sacerdoti della sua parrocchia di riferimento, il Santissimo Sacramento, con **don Vincenzo** e **don Alessandro** a seguirla e sostenerla in questa fase così delicata della sua esistenza. Gli anziani sono patrimonio di tutti. Auguri!".



DALLA PROVINCIA

BARLETTA

ALLEANZE TRAVAGLIATE

QUIETE E TEMPESTA

La quiete dopo la tempesta o la quiete prima della tempesta del commissariamento? Chissà

IL CONVEGNO DELLA DISCORDIA

Nel luglio dello scorso anno, la «rottura» fra Scommegna e Cannito per un convegno organizzato da Caracciolo

Il «surplace» del centrosinistra

Dopo le accuse e le controaccuse, nel Pd è scattata l'ora della riflessione



IN CAMPO
Santa Scommegna, candidata sindaco di parte del centrosinistra, e Mino Cannito, candidato sindaco del centrodestra
(foto Calvaresi)



RINO DALOISO

● **BARLETTA.** La quiete dopo la tempesta o la quiete prima della tempesta? Chissà. Certo è che dopo il penultimatum romano a non procedere alla presentazione della candidatura sindaco Santa Scommegna, l'accelerazione voluta dal governatore Emiliano con la sua «benedizione» alla riunione del direttivo cittadino pd (mercoledì 16 marzo) e poi alla ufficializzazione di aspirante sindaco e coalizione (sabato 19 marzo) senza Sinistra e 5 Stelle, si respira una strana aria da «Aspettando Godot»...

Il «Godot» in questione sarebbe il commissariamento del Partito democratico (dal livello regionale in giù), che le parole di fuoco del responsabile nazionale Pd per gli enti locali, Francesco Boccia, e di Marco Meloni, coordinatore della segreteria nazionale Pd, lascerebbero supporre. Boccia e Meloni hanno parlato di «grave errore» e di «tentativo di intraprendere

a Barletta una strada fondata, nella sostanza, su un confuso coacervo di liste civiche che sembrano prescindere da qualsiasi discriminazione tra centrosinistra e centrodestra, e dunque privo di alcuna chiara connotazione progressista».

La giornata di ieri è così trascorsa

nell'attesa di un atto conseguente a quelle frasi o di un dietrofront, non sappiamo quale più clamoroso dell'altro. Né l'uno, né l'altro si sono manifestati al momento e chissà se mai si manifesteranno. Pontieri con varie casacche sono al lavoro per provare a ricucire lo «strappo» o per fotografare

il «fatto compiuto». Vedremo.

Certo è, invece, che lo strappo tra Mino Cannito, sindaco «dimissionato» dalla sua ex maggioranza il 13 ottobre scorso, e Santa Scommegna, responsabile del suo staff e ora candidata sindaco di parte del centrosinistra, ha una data precisa: covava

da qualche tempo, ma si consumò il 14 luglio scorso, quando Scommegna moderò nell'anfiteatro dei giardini del castello un convegno sul turismo promosso dal presidente del gruppo regionale Pd, il barlettano Filippo Caracciolo, con la partecipazione di Aldo Patruno (direttore generale dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia) all'insaputa di Cannito, che cadde dalle nubi.

In quella circostanza si parlò anche di valorizzazione di Canne della Battaglia, della Disfida e della Pinacoteca De Nittis: non avrebbe avuto nulla da dire l'allora primo cittadino?

Vero è che Cannito e Caracciolo, alleati per convenienza elettorale nel 2018, non si sono mai presi quali alleati reciprocamente affidabili. E quello sgarbo convegnistico manifestò in tutta evidenza che il dopo-Cannito era già cominciato. Esattamente tre mesi prima del «dimissionamento» consiliare.

Vallone Tittadegna, un vero scempio nei pressi della foce dell'Ofanto

Allarme da Barletta: fitofarmaci, pneumatici, vecchi nastri audio e video abbandonati

MARIA PIA GARRINELLA

● **BARLETTA.** La prima avvisaglia era arrivata dalla presenza di diverse taniche riportanti etichette di fitofarmaci, nel territorio della foce del fiume Ofanto. Quei contenitori, all'occhio esperto di chi conosce e monitora il territorio, viste anche le piogge abbondanti di due settimane fa, avevano fatto venire il dubbio che potesse esserci altro. E così è stato. C'era tanto altro che, dall'entroterra a nord ovest di Barletta, rischia di correre verso la foce dell'Ofanto e, dunque, verso il mare, sulla costa fra Barletta e Margherita di Savoia.

Si tratta di rifiuti di ogni genere scoperti da un sommozzatore ambientalista di Barletta, Antonio Binetti, nel tratto finale del vallone Tittadegna, nell'entroterra di via Foggia, dopo il cimitero. "In quel vallone, una sorta di canale con pareti in cemento alte alcuni metri - spiega Binetti - dovrebbero confluire le acque meteoriche di un altro canale, Campanile, a sua volta alimentato da adduttori più piccoli; ma in realtà lì dentro ci finisce di tutto e quando vi sono piogge abbondanti il risultato è questo o anche peggio, perché il rischio è che si riversi tutto sulle spiagge e in mare".

Binetti in quel vallone ha trovato persino la carcassa di una pecora, oltre a sacchi di rifiuti, pneumatici, vecchi nastri audio e video, contenitori e cassette per frutta e verdura e documenti, "che potrebbero ricondurre all'origine di quei rifiuti, magari

a soggetti che, incautamente, li hanno conferiti alle persone sbagliate".

Binetti ha fotografato lo stato dei luoghi e tutto quello che ha trovato. Ha informato le istituzioni del territorio, inviando una segnalazione alla procura di Trani, al comune di Barletta, alla prefettura e alla guardia costiera e ha già contattato i carabinieri per formalizzare una denuncia.

Il volontario ambientalista parla di uno "scenario sconcertante" e di "quintali e quintali di rifiuti" evidenziando, in parti-

colare, la presenza dell'ovino morto e ricordando che questa non è la prima volta che nella stessa zona si ripropone una situazione simile. "Era già accaduto qualche tempo fa - dice - quando un gruppo di ambientalisti

denunciò lo stato in cui versava il vallone Tittadegna. Anche allora vi erano cumuli di rifiuti, che poi furono rimossi, ma ora ci risiamo".

Sono però i canali a rappresentare, non solo a Barletta, una delle maggiori criticità. Su tutti il Ciappetta Camaggi. Nel caso di Barletta, quelli percorsi da Binetti interessano tratti lunghi pochi chilometri che lambiscono il centro abitato. Il Ciappetta Camaggi, invece, oltre ad essere molto più esteso, prima di sfociare in mare a sud di Barletta, per un tratto attraversa zone della città di Andria dove si sono abitazioni, i cui residenti, proprio nei giorni scorsi, hanno denunciato e lamentato la presenza di rifiuti di ogni genere che attirano insetti e topi.



BARLETTA Lo scempio nel vallone

Bisceglie, scritte no vax e simboli nazisti denunciati due giovanissimi bielorusi

MARIA PIA GARRINELLA

● **BISCEGLIE.** Avevano imbrattato le pareti del sottopasso pedonale della ferrovia e un muretto alla periferia della città con scritte no vax e simboli nazisti. Era l'8 febbraio scorso, quando una svastica preceduta dalla frase "no green pass" erano apparse in via padre Kolbe e su un muro del sottopassaggio, ora gli autori sono stati identificati e denunciati. Si tratta di un 16enne e di un 24enne di origini bielorusse, entrambi residenti in città. I due dovranno rispondere, in concorso fra loro, del reato di deturpamento e imbrattamento di cose altrui, aggravato dalle finalità di discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso.

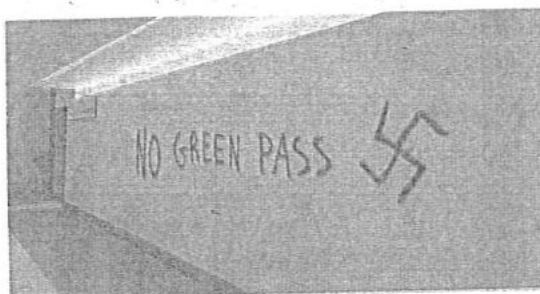
A inchiodarli sono stati diversi elementi. Utili sono state le immagini delle telecamere della zona, il contenuto di alcune conversazioni fra i due, intrattenute con scambio di

messaggi tramite i cellulari, in cui vi erano frasi che facevano riferimento a quell'episodio. Ulteriori riscontri sono arrivati dalle successive perquisizioni all'interno dell'abitazione di uno degli indagati, dove i militari hanno trovato un foglio sul quale c'erano scritti messaggi dal contenuto simile e analoghi riferimenti discriminatori rivolti contro esponenti del governo.

È stato nel corso di ordinarie attività di polizia sul territorio, da parte dei carabinieri, effettuate alcuni giorni dopo la comparsa di quelle scritte, ingiuriose e discriminatorie, che i due sono stati fermati per un controllo. Da quel momento in poi, infatti, grazie ad una successione di riscontri, le indagini, coordinate dalla procura di Trani e dalla procura presso il tribunale per i minorenni di Bari, si sono concentrate sui due ragazzi e hanno portato a fare emergere gravi indizi di colpevo-

lezza nei loro confronti, poi rafforzate anche dai fogli trovati in casa di uno di loro.

Era stato il sindaco Angarano a denunciare ai carabinieri e alla polizia locale quanto accaduto e a stigmatizzarlo con durezza, augurandosi che i responsabili venissero individuati. Lo stesso primo cittadino ringrazia le due procure e i carabinieri per il lavoro svolto. "Indagini puntuali e scrupolose, anche con l'ausilio della videosorveglianza hanno consentito di venire a capo di un episodio grave che non rispecchiava affatto l'indole civile e rispettosa della nostra città. Il lavoro degli inquirenti - conclude - conferma, ancora una volta, attenzione massima al nostro territorio e contribuisce a rafforzare il messaggio che chi infrange le regole non può farla franca. Mi auguro che gli autori di questo gesto possano imparare dall'errore commesso e non ripetere mai più atti simili".



NEL SOTTOPASSO La scritta «no vax» e nazista



SUL MURO La scritta contro il green pass

IL FUTURO TRA NOI

LE NUOVE TECNOLOGIE

LE STAZIONI RADIO

Il Piano delle valorizzazioni immobiliari ne conta ben dieci. Ciascuna frutta a Palazzo di città 14mila euro di fitti attivi, per 140mila annuali

POCO VISIBILI

In molti di casi gli impianti non sono impattanti e si trovano su facciate di palazzi, camuffati in scatole. Altri sono su tralicci già esistenti

Trani è già pronta per la rete 5G

Appena ci sarà il via libera (6 aprile), la città sarà raggiunta dal servizio superveloce

NICO AURORA

● **TRANI.** A partire dal prossimo 6 aprile, quando la Rai spegnerà gli impianti della cosiddetta «Banda 700», gli operatori della telefonia mobile potranno attivare gli impianti 5G già pronti ma congelati, proprio nell'attesa di questo passaggio tecnologico.

A Trani, dunque, il nuovo sistema di navigazione, decisamente più performante rispetto all'attuale 4G, prenderà subito piede con buona pace di chi ha sempre combattuto battaglie contro il passaggio al 5G, considerato presumibilmente nocivo per la salute.

Pertanto, in prospettiva di questo nuovo scenario, la società Inwit, che ha di fatto ereditato Telecom Italia, ha presentato al Comune di Trani il nuovo Piano annuale di installazione degli impianti, prevedendone tre completamente nuovi e che saranno installati nei seguenti luoghi: nei pressi della caserma dell'Esercito, in via Sant'Annibale Maria di Francia; in un non meglio precisato sito nella periferia sud di Trani, denominato «Trani sud 2»; nella centratissima via Bebio.

Contestualmente Inwit elenca gli impianti già esistenti, presenti nei seguenti siti: Palazzo di città; zona cattedrale; contrada San Crispino; piazza Libertà; Trani nord; zona industriale, nei pressi della rete ferroviaria; quartiere Sant'Angelo, Trani sud; Masseria Ciardi; Trani marmi; tratto fra Trani e Bisceglie lungo la sede ferroviaria; via Malcangi.

In molti di questi casi gli impianti non sono impattanti e si trovano su facciate di palazzi, custoditi in scatole forse anche poco visibili perché adeguatamente camuffate. Altri, invece, sono montati su tralicci già esistenti.

Le stazioni radio base nella città sono numerose. Il Piano delle valorizzazioni immobiliari, recentemente approvato dal consiglio comunale, ne documenta ben dieci, ciascuna delle quali frutta a Palazzo di città 14.000 euro di fitti attivi, per un totale di 140.000 annuali, che rappresentano il 40 per cento dei 353.000 euro complessivi di canoni di locazione che il Comune percepisce dai suoi affittuari.

Ciononostante, appare ormai superato il regolamento comunale delle installazioni degli impianti radio base, che disponeva che si potessero installare antenne soltanto in siti comunali.

Con gli anni, infatti, tale previsione è stata superata da sentenze della giustizia amministrativa che hanno equiparato le stazioni radio base ad infrastrutture essenziali come luce, acqua e gas.

Così i piani di installazione hanno previsto sempre mag-

giori impianti su siti privati, ma questo non significa che siano altrettanto impattanti e potenzialmente pericolosi come le antenne, che sempre hanno destato sconcerto e dissenso nella popolazione.

Invero, più impianti di basso wattaggio sorgono, minore appare il rischio che irradiano onde elettromagnetiche nocive. Pertanto, l'estensione sul territorio di piccole stazioni radio base potrebbe essere salutata, favorevolmente, almeno secondo quanto giudicano gli esperti in maniera: si fornisce un servizio sempre più richiesto riducendo il rischio che nociva alla salute.

La Inwit, nel suo piano di installazione, comunica le coordinate geografiche di progetto del centro dell'area di ricerca per le nuove installazioni, nonché la localizzazione degli impianti esistenti sia di sua proprietà, sia su cui è ospite.

Complessivamente, dunque, la società pre-

senta 16 impianti che vanno in parte a sommarsi ed in parte a sovrapporsi alle 10 stazioni radio base già censite nel Piano delle valorizzazioni. Quelle esistenti e che producono fitti attivi, con i relativi operatori, sono le seguenti: via Falcone, Wind, Vodafone, Telecom; via Andria nei pressi del carcere, Iliad, Vodafone, Wind; via Finanziari, Iliad, Vodafone, Wind; Palazzo di città, Galata, Inwit; contrada San Crispino, Inwit.

LE DISPOSIZIONI

I piani d'installazione hanno previsto sempre maggiori strutture su siti privati

TRANI
Accolti i dubbi
e le proteste
degli ambientalisti

Discarica e nuovo impianto ora interviene il Ministero

● **TRANI.** «Il Ministero per l'Ambiente ecologica ha preso sul serio i nostri dubbi». Così Antonio Carrabba (portavoce Bat Aea, Associazione Esposti Amianto e rischi per la salute), Nicola Ulisse, responsabile Codacons Trani, Maria Grazia Cinquepalmi, Maria Teresa De Vito, Rita Grazia Reggio, Francesco Bartucci, Vincenzo Falco, Pietro Ferreri e Siro Sterpellone.

«Con un documento del 17 marzo scorso - sottolineano - il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha riscontato la comunicazione di qualche giorno fa, con cui i sottoscritti ne chiedevano l'urgente intervento al fine di impedire la realizzazione dell'impianto per il trattamento del percolato e della stazione di trasferimento dei rifiuti nella nostra città, in località Puro Vecchio, considerato che, a tutt'oggi, il sito necessita di opere bonifica e di messa in sicurezza di emergenza, peraltro, finanziate dalla Regione Puglia».

E poi: «Alla luce delle osservazioni e considerazioni esposte nella detta comunicazione, il Ministero ha chiesto alla Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, alla Provincia Bat - Settore Ambiente,



PURO VECCHIO
Un momento della aspirazione del percolato

al Comune di Trani - Ufficio Ambiente, all'Arpa Puglia e al soggetto proponente Amiu spa, di relazionare in merito allo stato dei luoghi della discarica, alle iniziative e ai provvedimenti assunti da ciascun Ente a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale del sito di interesse. Inoltre, ha chie-

sto di rendere ogni informazione utile in relazione a possibili profili di danno ambientale o di minaccia di danno ambientale correlati allo stato dei luoghi e precisato che il suo intervento è previsto solo in materia di azioni risarcitorie del danno ambientale. In ogni caso, il Ministero ha mostrato particolare interesse per la salute pubblica e l'ambiente proprio per-

ché il sito su cui dovrebbero sorgere i due impianti, non è stato ancora bonificato e restituito agli usi consentiti».

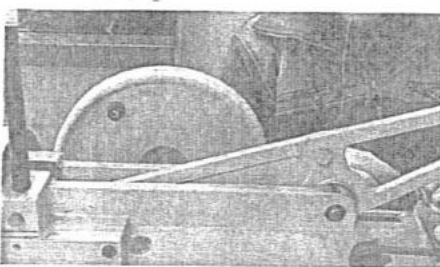
E poi: «I nostri dubbi erano fondati, spiegano i firmatari del presente comunicato, i quali pongono pure in evidenza il fatto che l'impianto di percolato rientra nell'Elenco delle Industrie insalubri. Per la particolare situazione in cui si trova il sito in questione, soggiungono i firmatari della presente, è opportuno attendere gli esiti dell'Analisi del Rischio, per comprendere se il sito sia o meno contaminato e la valutazione di incidenza sanitaria (VIS), necessaria per valutare l'ulteriore impatto e l'ulteriore carico aggiuntivo rispetto alle sorgenti inquinanti già esistenti in loco».

Conclusione: «Il carattere preventivo di una tale valutazione è giustificato dalla necessità che, a livello di processo decisionale, l'autorità competente tenga conto il prima possibile delle ripercussioni sull'ambiente di tutti i processi tecnici di programmazione e di decisione, al fine di evitare fin dall'inizio inquinamenti e altre perturbazioni piuttosto che combatterne successivamente gli effetti».

[r.bat]

ARTIGIANATO E FUTURO

UN SETTORE D'ECCELLENZA



TRA SVILUPPO E CRITICITÀ
Il calzaturiero resta un settore trainante dell'economia del Nord Barese

Calzaturiero «Made in Murgia» tra innovazione e tradizione

L'evoluzione del mestiere di «ciabattino» e la sfida ai mercati esteri

MAILA TRITTO

● **SPINAZZOLA.** Calzaturiero: un settore di eccellenza, che coinvolge le aziende della città murgiana. Ma ci sono anche delle criticità e così, per restare al passo col mercato, oltre alle scarpe classiche si punta anche alla realizzazione di vere e proprie opere d'arte. Ciononostante, resta ancorato il «vecchio» mestiere ovvero quello del calzolaio (i cosiddetti «ciabattini») che a Spinazzola sposa la tradizione, tramandata di generazione in generazione. D'altronde quello del calzaturiero, in Puglia, è un settore in continua evoluzione che non disdegna di cambiare strategia ed aggiungere un nuovo capitolo alla sua storia commerciale. Nascono così alcune aziende – per lo più a conduzione familiare – che si stanno specializzando nella produzione delle scarpe antinfortunistiche, in aggiunta alla produzione classica, che in tutti questi decenni ha sancito un successo ormai consolidato.

E non solo. Si punta anche all'artigianalità come infatti spiega Domenico De Cesare, artigiano di Spinazzola che però lamenta: «Il mio mestiere, in realtà, non è molto valorizzato,

anzi credo che vada anche a perdersi e non solo a Spinazzola. Sentivo infatti una ragazza che vive a Bari e aveva difficoltà a trovare un calzolaio perché hanno chiuso in molti». E aggiunge: «È difficile fare questo lavoro a meno che non si impari da giovanissimi, io infatti ho avuto la fortuna di apprendere tutto da mio padre che faceva il calzolaio e sono nato e cresciuto in questo settore».

D'altra parte, il cuore pulsante di queste attività è il Nord Barese, in particolare le aree di Barletta, Andria, Trani e Molfetta, e in misura minore nella provincia di Lecce con presenza di industrie anche di un certo rilievo. È un settore importante, quello calzaturiero, che risale ai primi del Novecento e nei decenni la produzione delle scarpe è diventata il fulcro del sistema moda pugliese. E questo nonostante la crisi causata dalla sempre maggiore concorrenza sul mercato delle esportazioni. «Penso che sia difficile, ad oggi, per un ragazzo (di 16-18 anni) apprendere questo lavoro – spiega Domenico – ci sono anche le scuole specializzate, ma è un mestiere che si apprende sul campo».

È una storia, quella delle scarpe «Made in Puglia» anzi «Made in Murgia», che abbraccia

la tradizione con momenti di crescita ma anche di crisi e poi di ripresa delle aziende e dei piccoli punti vendita. Sintetizzando i dati che sono stati pubblicati dall'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI Puglia), si assiste a una crescente difficoltà sui mercati esteri (almeno per quanto riguarda l'industria tessile), con un disavanzo commerciale in fase di ampliamento, frenato solo dalla performance ancora positiva del commercio di calzature.

Eppure, c'è chi ancora a Spinazzola crede nel lavoro dell'artigiano come Caterina De Bonis che, fra l'altro, realizza delle vere e proprie opere d'arte sulle scarpe sia per bambini che per adulti. «Punto molto sulla personalizzazione – sottolinea Caterina – la scelta da parte del committente di un particolare disegno (personaggio dei cartoni animati) o l'aggiunta del proprio nome: è questo l'elemento che caratterizza tutti i miei lavori. Procedo prima con un bozzetto preparatorio, poi lo riproduco. Sono lavori minuziosi e richiedono tempo».

La tradizione, dunque, è sempre al passo con la moda. Ma strizza l'occhio anche ai suggerimenti che arrivano dal mercato.

RACCOLTA FONDI

Minervino in campo per l'Ucraina

Gara di solidarietà tra le associazioni

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Minervino in campo per l'Ucraina. Prosegue la gara di solidarietà per aiutare e supportare le famiglie e i profughi provenienti dall'Ucraina, la cui quotidianità e normalità è stata sconvolta dalla atrocità della guerra. Le associazioni locali Lav (Libera associazione volontariato presieduta da Vincenzo Santomauro), Anpi Centro Anziani, Comunità e disabile, Go Murgia associazione turistica, Pe Goe, La Torre, Teatro la Scesa, Teatro Libertate, Officina dei sogni, Pro loco, Teatro Nuovo e Volontari per Minervino hanno organizzato una raccolta fondi nella villa Comunale Faro e in piazza Bovio il cui ricavato sarà interamente devoluto alla Caritas diocesana di Andria. E c'è dell'altro. Anche il Comune di Minervino ha avviato una manifestazione di interesse per invitare i cittadini minervinesi che posseggono case o immobili vuoti e che potrebbero essere utilizzati per accogliere i profughi che con-

tinuano a fuggire dalle zone di guerra. L'avviso pubblico sul sito del comune è indirizzato a tutti quei cittadini in possesso di case o alloggi liberi e che vogliono accogliere ed ospitare temporaneamente famiglie di profughi.

L'invito è esteso anche a quelle associazioni o enti del territorio che abbiano immobili, edifici o strutture idonee ad accogliere famiglie ucraine e profughi. Insomma, una vera e propria gara di sostegno, aiuto concreto e solidarietà. Nei giorni scorsi anche Minervino si è mobilitata per ribadire il no alla guerra e chiedere un accordo politico tra le parti, deponendo le armi. Grande la commozione e la preoccupazione nella comunità minervinese per quanto sta accadendo in Europa, con un conflitto vicinissimo territorialmente e un dramma umano, quello dei profughi ucraini, che si sta consumando in queste settimane. La guerra in Ucraina è occasione per riflettere sul danno che sta procurando questo nuovo conflitto, soprattutto alle vittime civili, alle famiglie e ai bambini costretti all'esodo, ma anche alla bellezza, e ai luoghi della cultura colpiti durante i bombardamenti. In Europa occorre riportare la pace e spegnere ogni conflitto. Lo chiedono a gran voce anche i cittadini di Minervino, rappresentanti di associazioni, movimenti, del mondo politico che si sono stretti intorno al popolo ucraino colpito dalla guerra e da una catastrofe umanitaria sotto gli occhi di tutti. La guerra in Ucraina è anche occasione per riflettere sulle ripercussioni economiche e sociali inevitabili in un periodo critico tra conflitto e pandemia. I contraccolpi economici per l'economia sono evidenti già da mesi con i rincari di gas, energia, beni alimentari e di prima necessità.

SANITÀ ATTESA PER PEDIATRIA, CARDIOLOGIA E PRONTO SOCCORSO

Riprese le attività ordinarie all'ospedale di Bisceglie Ma il Covid fa ancora paura



BISCEGLIE L'ospedale «Vittorio Emanuele II»

● **BISCEGLIE.** «Come da programma - fa saper l'Asl di Barletta, Andria, Trani - all'ospedale di Bisceglie sono riprese tutte le attività ambulatoriali e chirurgiche. Tuttavia l'aumento dei casi positivi e dei ricoveri degli ultimi giorni necessita di una maggiore cautela rispetto alla programmata riapertura della pediatria, della cardiologia e del pronto soccorso no Covid programmato da ieri».

E poi: «Nonostante l'annuncio termine del periodo pandemico al 31 marzo, resta doverosa la massima cautela sulla organizzazione dei percorsi ospedalieri per i pazienti positivi che necessitano di ricovero. Pertanto in base all'andamento della situazione epidemiologica e del numero dei ricoveri di pazienti positivi, si procederà nei prossimi giorni alla ripresa delle attività ordinarie, al momento rinviate».

(f. bat)

TRINITAPOLI L'OPERA «PADRE E FRATELLO IN CRISTO» A CURA DI GROSSO E PORRO

Padre Leone, tre volumi per la beatificazione

GAETANO SAMELE

● **TRINITAPOLI.** «Padre e fratello in Gesù Cristo» è il titolo dei tre volumi contenenti il «Carteggio di Giuseppe Maria Leone Redentorista», curati da don Nicola Grosso e don Mario Porro, collaboratori della Causa di Beatificazione del Servo di Dio. Volumi che saranno presentati a Trinitapoli, presso il Santuario Beata Vergine di Loreto, domani, mercoledì 23 marzo, alle ore 19. Relatore sarà padre Vincenzo La Mendola dell'istituto storico redentorista di Roma. All'evento, coordinato dallo storico Pietro di Biase, interverranno, oltre agli autori, l'arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, mons. Leonardo D'Ascenzo e il sindaco di Trinitapoli, Emanuele Losapio. L'epistolario, diviso in 4 periodi, raccoglie, circa 1500 lettere di padre Leone. Ma come è nato?

«Ho iniziato questo mio lavoro su padre Leone - spiega don Nicola Grosso - quando ho ricevuto dalle mani di don Mario Porro, le prime lettere (circa 900

raccolte da padre Luigi Petrosino, su incarico del postulatore della Causa di canonizzazione dell'epoca, p. Nicola Ferrante. Poi, ad iniziativa personale, ho cominciato a fare una nuova ricerca fra i vari archivi nei luoghi in cui padre Leone ha svolto il suo ministero e in particolare dove è stato padre spirituale, confessore e predicatore (tra cui Santuario di Pompei, Casa provinciale dei Redentoristi di Paganì; Regina Coeli di Napoli, S. Antonio Abate di Eboli, Suore Carmelitane di Fisciano, Alcantarine di Roma, Figlie della Carità di Roma) dove ho trovato molte altre lettere inedite del Servo di Dio. Inoltre, nell'archivio storico diocesano di Trani sono riuscito a trovare altre 400 lettere relative al periodo in cui padre Leone ha svolto il suo ministero nella natia Trinitapoli (1865-1890).

Dalle lettere, oltre al momento storico, sociale e religioso che caratterizzò l'Italia dopo l'Unità (leggi di soppressione degli ordini religiosi, ingiustizie, pover-

SERVO DI DIO
Le lettere di Padre Giuseppe Maria Leone raccolte in tre volumi



tà, tensioni sociali), emerge, soprattutto, la santità del Redentorista nel vivere a pieno il suo ministero sacerdotale: confessore instancabile, direttore spirituale di santi, beati, venerabili e servi di Dio, predicatore chiamato persino dai vescovi. E l'obiettivo di don Nicola e don Mario è proprio quello di far conoscere la ricchezza spirituale di padre Leone, che è, poi, quello

che serve per il processo in corso presso la Congregazione delle Cause dei Santi dove, il 31 maggio 2021, il postulatore generale, padre Marrazzo, ha presentato, la Positio «super vita, virtutibus et fama sanctitatis» del Servo di Dio, la cui stesura è stata curata, sotto la supervisione del relatore fra Vincenzo Criscuolo, dal collaboratore storico don Mario Porro.

VIVILACITTA'



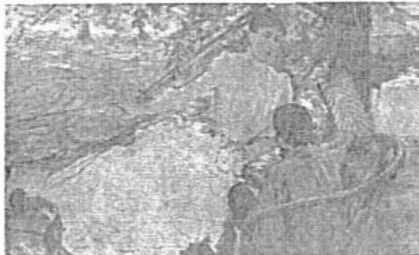
LA GIORNATA
Ieri la Giornata
mondiale
della scrittura poetica



LA LUCE
La luce traspare
dalla tavolozza
di colori



LA PROPOSTA
Una Casa
per il pittore
e per i cittadini



POESIA CON I COLORI
A sinistra:
«Sull'amore».
Nel dipinto
olio su tela,
Giuseppe De
Nittis ha
ritratto la
moglie
Leontina e il
figlio Jacques

L'iniziativa
«Sarò pittore»
colori e premi
a Barletta

IL POETA DE NITTIS

Quando i colori
danno l'anima
alle parole quotidiane

di GIUSEPPE LAGRASTA

La scrittura poetica favorisce l'apertura di spazi di narrazione e di comprensione umana e, attraverso le parole della poesia si esplorano i linguaggi dell'umana relazione; di poesia e di narrazione è anche impegnata e soffusa l'opera di Giuseppe De Nittis, nutrito alle fonti della vita metropolitana di Napoli, Parigi, Londra e non solo. È poesia la luce che traspare dalla tavolozza di colori, sono parole poetiche le sfumature dei suoi colori interiori, è poesia della luce la sua luce, la magia profonda luce che promana la sua esperienza pittorica.

Nella giornata mondiale della poesia riflettiamo sul mondo poetico di Giuseppe De Nittis, sulla sua carica vitale, sulle immagini che scaturiscono dall'anima poetica e dal suo cuore mediterraneo. Nasce nell'osservatore delle opere denittisiane, una attenzione dedicata alle sue figure, alla scoperta delle trasfigurazioni che danno l'anima alle parole e alle cose quotidiane del tempo, descrivendo, come nella Commedia Umana balzachiana o alla Edmond de Goncourt un evento magico, un incontro magico, un lume di misteri, un alfabeto della memoria tutta nostra, meridionale e mediterranea, dove la meridionalità è impegno, motivazione a risolvere i problemi, progettazione creativa, scandaglio vivo attraverso gli occhi del cielo.

E sì, perché il nostro artista ha scritto pagine di poesia attraverso la pittura e il suo taccuino poetico, con gli occhi del cielo e con lo sguardo del cuore, ma soprattutto con i colori ricavati dalla sua malinconia, dalla capacità di entrare, con profonda empatia, nell'anima poetica dell'altro, raccogliendo i frammenti dello sguardo dissipato del mondo. Sì, quell'anima poetica dell'altro che noi non vediamo, quell'anima invisibile che l'altro paventa a dichiarare, per timore e tremore, perché l'ansia di esistere è anche dissonanza emotiva, a tratti dolore, spesso una scoperta incompiuta. E de Nittis nella sua pittura poetica, pittore della luce e dell'anima, fa emergere le figurezioni dell'altro, la grammatica poetica dell'altro; così ogni rappresentazione de nittisiana, sia interna che esterna, raccoglie i dispersi frammenti dell'umano per farne storia e memoria.

E la poesia di De Nittis consiste nel dare illuminazione agli spazi oscuri attraverso il suo occhio vivente, con uno sguardo che va oltre il pensiero quotidiano, per tramutarsi in pensiero riflessivo, pensiero narrativo e poetico, pensiero trasfigurativo, dove la contro-trasfigurazione è rappresentata dalla lotta poetica di De Nittis che intraprende contro l'entropia, contro la morte delle cose e la scissione del tempo.

Ma de Nittis si scontra con la morte del tempo, mito indemoniato, perenne Ulisse, eterno stregone della sorte e dell'umana morte. E il nostro pittore, sconfigge il muro del tempo costruendo un ponte tra la poesia dei colori e la poesia delle figure, tra l'esplorazione del cuore franto e le ombre del sole. Il pensiero poetico di De Nittis è pensiero potenziale, pensiero produttivo, pensiero trasfigurativo, pensiero divergente, dove l'immaginazione affonda le sue radici nel cuore della mente, una mente plurale, visiva e creativa, capace di dissodare le zolle della terra e far rinascere, attraverso il colore della terra, i colori del-

la vita e della nascita, dando cuore al seme per una seconda nascita, quella dell'arte iperterale e realistica della città e dell'umanità. E poi, ad un tratto, la sua poesia va a nascondersi tra l'incavo delle ombre.

E tra quelle ombre, quali meraviglie, quali suggestioni! Finalmente le figure emergono, ci parlano, animano il cuore muto che le abita nella casa di Nittis, quando sono in piena solitudine e manca lo sguardo dei visitatori.

E la poesia di De Nittis abbatte quei muri d'ombra, crea ponti infiniti, tra la luce umana e le ombre provocate dell'entropia creando il teatro poetico della narrazione dell'artista che fa memoria civile, culturale e poetica, antropologia dei segni e poesia del vivere quotidiano. Così nel cuore della narrazione la poesia dell'artista, dona sostanza a un linguaggio poetico trasformandolo in atto conoscitivo, atto di apprendimento informale, poesia dalle alte risonanze interiori.

Il grande pittore che omaggiamo in oc-

casione della Giornata Mondiale della poesia, descrive come l'artista è un poeta dei colori e del dialogo, che ha saputo esprimersi attraverso le metafore cangianti, sistemi speculari dei saperi conoscitivi del suo tempo: una comunicazione visiva e

metaforica, caratterizzata da forti emozioni, "parole-lampo", "parole-illuminanti", "parole-pennellate-energia viva", riuscendo a far parlare l'anima degli abitanti delle sue città e dei suoi paesaggi. Dove la luce si fa trasparenza, il poeta De Nittis, ne raccoglie le rifrazioni collaterali, le unisce in un abbaglio e le riporta nelle sue opere; dove la luce sospende il suo peso, il pittore raccoglie la leggerezza pulviscolare, ne accoglie i raggi, nell'aria sospesi, e quando i contorni cedono alle ombre, il pittore-poeta ne stringe i soffici umori, ridando alla luce ciò che della luce è sangue e memoria. Dove la luce smarrisce la risonanza, la parola-figura-illuminazione di De Nittis ne recupera la vita intrecciandola alle cose e agli oggetti, dimenticati. E' una tavolozza poetica, quella del nostro, che incanta e racconta, punteggia il vivere e ne fa scoprire i limiti che il vivere a sé trattiene, e che il buio vorrebbe assediare. E dall'assedio che il pittore raccoglie la luce e dalle membra della luce assediata nasce la volizione, il senso di libertà, il cominciamento visivo.

Allora, come non ricordare la scrittura poetica di Giuseppe De Nittis rappresentata e descritta nel suo "Taccuino 1870/1884", dove Emilio Cecchi, scrive nella Prefazione "...si fa leggere come un romanzo. Un romanzo ch'era stato cosa vera...ch'era stato fin troppo bello per durare, e che difatti s'interrompe tragicamente." E noi aggiungiamo che la scrittura del nostro artista, a tratti, si evolve in scrittura poetica, poema in prosa, narrazione struggente di umanità, di linfa vitale, di scrittura che sanguina del dolore del mondo. E nelle sue opere De Nittis è stato capace di descrivere e creare una "invenzione di mondi", di figure di fuoco e di nuvole, di pietre e di volti, di sguardi e di occhi, di ombre e di sfumature ferventi, di cuori innamorati della vita e di cuori perduti in un vasto orizzonte senza tempo.

La luce della luce denittisiana è luce che chiede spazio per continuare a dialogare con il mondo, dando apporto all'invenzione di nuovi mondi. Ecco perché Casa De Nittis deve aprirsi agli spazi della città, deve intercettare residenze creative, legate alla Casamadre de Nittis, e alimentare con le residenze narrative-pittoriche denittisiane, laboratori creativi trasversali interdisciplinari e multidisciplinari, a partire da un luogo come Villa Bonelli, per esempio. La Casa De Nittis ha la necessità di essere animata dai nodi vitali di un Parco Artistico letterario che potremmo denominare, "Parco artistico letterario Giuseppe De Nittis" e dare vita a un progetto di reti culturali collegate ad altri Parchi esistenti in Italia. In tal modo le residenze narrative-pittoriche denittisiane, ovvero nuove officine dell'arte e della poesia, della lettura dei paesaggi e della cultura della vita, potrebbero offrire luoghi di incontro per i giovani, che in tali spazi ritroverebbero l'anima del dialogo e la vita non dispersa da trascorrere in non-luoghi della città.

BARLETTA - È Francesco Gentile, 48 anni, insegnante di inglese di Barletta, il vincitore della prima edizione nazionale di estemporanea di disegno e pittura dedicato a Giuseppe De Nittis, dal titolo "Sarò pittore", dalle stesse parole usate del padre dell'impressionismo originario di Barletta, nel suo taccuino di memorie. Alla piazza d'onore si è classificata Laura Castellano di Casamassima, terzo posto per Nina Karablin di Trani. A Barletta, l'associazione Divine del Sud, presieduta dalla giornalista Francesca Rodolfo, ha voluto rendere onore all'artista di fama internazionale, per portare la cultura dell'arte, della gentilezza e della bellezza, nella sala rossa gremita, nei giardini del castello e tra le strade della città.

A sfidarsi a colpi di colori e pennelli, nell'iniziativa ideata da Rosa Anna Delvecchio, un centinaio di artisti affermati ed emergenti provenienti da tutta l'Italia che hanno animato ogni angolo della città di Eracleo. A farla da padrona l'arte declinata in tutte le sue forme, non solo su tele e cartoncini, ma anche su corpo e cioccolata. Molto apprezzata l'esposizione di alcuni lavori di celebri artisti pugliesi, una sorta di scenografia pure dedicata a De Nittis e una capsule di abiti d'epoca, indossati da modelli professionisti, gente comune e diversamente abili, come è nella natura esclusiva ed inclusiva di Divine del Sud. Targhe anche per i ragazzi in gara dell'Istituto Garrone e della scuola media De Nittis. Il ricavato delle vendite delle loro opere, che resteranno in esposizione al castello, sarà devoluto ai profughi in fuga dalla guerra. Alla conferenza hanno preso parte il commissario straordinario del comune di Barletta, Francesco Alecci, in rappresentanza della regione la delegata alla cultura Grazia Di Bari e ancora la sen. Assuntela Messina, sottosegretario, la senatrice Angela Bruna Piarulli, il senatore Dario Damiani. In video conferenza il prestigioso saluto del professor Renato Miracco.



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

EST EUROPA IN FIAMME

IL CONFLITTO IN UCRAINA

ALTA TENSIONE

Biden un'ora a colloquio con gli alleati.

Mosca convoca l'ambasciatore Usa:

«Rischio rottura dei rapporti»

L'inferno delle bombe
La sfiducia nei negoziati

Cadaveri senza sepoltura. Kiev: «L'eventuale accordo sottoposto a referendum»

● Una giornata d'inferno anche ieri: bombe e coprifuoco, vittime e bombardamenti. Odessa è stata colpita anche dal mare e solo a Mariupol le vittime civili sono 3mila. Lungo coprifuoco a Kiev con la tragedia del centro commerciale colpito: otto persone morte. Drammatica la testimonianza del comandante del Distaccamento di Azov: «Molti cadaveri restano insepolti per le strade».

CONVOCATO L'AMBASCIATORE USA - Joe Biden chiama gli alleati in vista degli incontri faccia a faccia che avrà nei prossimi giorni in Europa, quando parteciperà al vertice della Nato e al Consiglio europeo sull'Ucraina e poi volerà in Polonia per un bilaterale con il presidente. Sul tavolo, oltre ai modi per incrementare gli aiuti umanitari ai civili ucraini, c'è un ulteriore inasprimento delle sanzioni alla Russia e l'eventuale invio di una missione di *peacekeeping* nel Paese, proposta da Varsavia ma alla quale gli Stati Uniti non intendono partecipare. Intanto il ministero degli Esteri russo ha convocato l'ambasciatore americano John Sullivan e gli ha consegnato una nota di protesta contro i commenti «inaccettabili» di Biden su Vladimir Putin minacciando una «rottura dei rapporti».

I COLLOQUI - Joe Biden e i leader di Germania, Francia, Gran Bretagna e Italia hanno discusso del sostegno militare e umanitario all'Ucraina: lo ha detto la portavoce della Casa Bianca Jen Psaki. Mentre viene annunciato un nuovo coprifuoco a Kiev e Odessa denuncia bombardamenti dal mare che hanno colpito edifici residenziali, i negoziati vanno avanti senza sosta anche se prevale, da entrambe le parti, lo scetticismo.

Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov, citato dalla Tass ha detto, riferendosi alla possibilità di un incontro tra Putin e Zelensky, che «sarebbe importante che Kiev si rendesse più disponibile». «Organizzare un incontro tra i presidenti della Russia e dell'Ucraina richiede un accordo sui possibili risultati dei colloqui, ma le parti attualmente non hanno nulla da mettere sul tavolo a questo proposito», ha sottolineato Peskov parlando con i giornalisti. Prevalso lo scetticismo sui negoziati e continua il ping-pong di accuse. Peskov dice «Kiev sia più disponibile» e Zelensky considera i negoziati poco seri. «Nessun ultimatum da

Mosca». Un eventuale accordo con la Russia dovrebbe essere sottoposto ad un referendum in Ucraina. Lo ha detto il presidente Volodymyr Zelensky, secondo quanto riferisce la Tass.

BOMBE DAL MARE - L'assalto russo a Mariupol è sempre più violento. L'Armata ha iniziato a colpire anche dal mare la città martire del sud dell'Ucraina, dopo aver portato i carri armati per le strade del centro. E si teme una nuova strage, a causa di un bombardamento che ha colpito una scuola trasformata in un rifugio

per almeno quattrocento sfollati. Ennesimo dramma di vittime innocenti in una guerra che, a dispetto di alcuni segnali di ottimismo sul fronte diplomatico, rischia di un'ulteriore escalation. Perché secondo l'intelligence di Kiev l'ingresso nel conflitto della Bielorussia al fianco di Putin appare imminente.

BAMBINI DEPORTATI? - Il ministero degli Esteri ucraino ha denunciato che 2.389 bambini del Donbass occupato sono stati condotti illegalmente in Russia. «I casi di rapimento di bambini e di altri crimini commessi dagli occupanti russi contro i civili in Ucraina sono oggetto di indagine», ha aggiunto il governo di Kiev, secondo quanto riporta il *Kyiv Independent*. Intanto, il ministero degli Esteri ucraino ha denunciato che 2.389 bambini del Donbass occupato sono stati condotti illegalmente in Russia. «I casi di rapimento di bambini e di altri crimini commessi dagli occupanti russi contro i civili in Ucraina sono oggetto di indagine», ha aggiunto il governo di Kiev.

r.p.p.

Luna di miele finita
Da Stone a Di Caprio
le star di Hollywood
ora «scaricano» lo Zar

■ Lo hanno lodato, gli hanno stretto la mano, si sono fatti immortalare con un sorridente e amichevole Vladimir Putin, senza risparmiargli complimenti. Ora però l'amore è finito e scaricano lo zar: da Mickey Rourke a Oliver Stone passando per Leonardo DiCaprio e Paul McCartney, le star di Hollywood voltano le spalle al presidente. E gli chiedono di fermare la guerra.

Il premio Oscar Oliver Stone, che fino all'inizio di febbraio aveva «difeso» Putin sottolineando che gli Stati Uniti «non avevano prove» sulle intenzioni della Russia di invadere l'Ucraina, ha fatto retromarcia e condannato l'aggressione. Anche se gli «Stati Uniti hanno diverse guerre sulla loro coscienza questo non giustifica Putin. La Russia ha sbagliato a invadere», ha detto il regista che in passato ha collaborato al documentario «The Putin Interviews». Senza nascondere di aver ammirato anni fa «l'empatico» presidente russo indossando anche una maglietta con il suo volto, Mickey Rourke - leggendario protagonista di «Nove settimane e mezzo» - ha descritto la guerra come un «incubo. Prego tutti i giorni Dio che vi metta fine», ha confessato ai microfoni di Fox notando il coraggio del sindaco di Kiev e di suo fratello che, «pur avendo abbastanza soldi per salire su un aereo privato e andare via, sono rimasti nella città». Anche DiCaprio ha avuto rapporti Putin. Era il 2010 e i due erano insieme a un evento a San Pietroburgo: alcuni scatti dell'epoca li ritraggono rilassati e in confidenza. Ora però l'attore di «Titanic» è in prima linea contro la guerra e in aiuto degli ucraini che hanno «perso tutto». Più cauti restano Depardieu e Steven Seagal, divenuti in passato cittadini russi. L'attore francese ha più volte difeso il presidente russo e, secondo quanto riportato dal New York Post, gli ha anche scritto una lettera per dimostrargli la sua ammirazione. Ma ora i suoi toni si sono raffreddati: ha criticato la «guerra fratricida» ma senza citare direttamente lo zar.

IL VIDEOCOLLEGAMENTO CON L'ITALIA ALTERNATIVA: È MARKETING. GRANATO (MISTO): SI PARLI ANCHE CON MOSCA

Oggi Zelensky parla alle Camere ma cresce la polemica sugli assenti

● Dopo i videocollegamenti con Parlamenti d'Europa, Regno Unito, Canada, Stati Uniti, Germania e Israele, il presidente ucraino Zelensky parlerà da Kiev anche alle Camere italiane, riunite a Montecitorio. Un discorso che, in linea con i precedenti, si preannuncia duro, e appassionato, probabilmente accompagnato da un appello a fare di più per difendere l'Ucraina. Ad ascoltarlo ci saranno Elisabetta Casellati, Roberto Fico, il premier Mario Draghi, l'ambasciatore ucraino, Yaroslav Melnyk, e i parlamentari. Non tutti, però. Alcuni, infatti, mancheranno all'appuntamento, o perché in polemica aperta con l'iniziativa, o per marcare, più sottotraccia, un distinguo personale rispetto alla posizione sulla guerra presa dall'Italia e dai suoi principali partiti politici. Fonti ucraine avrebbero manifestato nel corso di alcuni contatti con i gruppi parlamentari preoccupazioni sui rischi di qualche isolata contestazione a Zelensky.

Montecitorio si prepara ad ospitare l'incontro virtuale in un clima comunque teso condizionato anche dal dibattito politico interno sulle mosse compiute finora da Roma. I parlamentari di Alternativa annunciano che non parteciperanno alla seduta con Zelensky, definita «una forzatura» e «un'operazione di marketing». «Essere solidali» nei confronti dell'Ucraina «non significa dover assecondare una propaganda mirata ad alzare il tiro su richieste incessanti di interventi bellici come la no fly zone o l'invio di truppe che comporterebbero per l'Italia e l'Europa l'ingresso ufficiale in un conflitto mondiale», la loro posizione. Nella galassia degli ex pentastellati le assenze non si fermano qui. Il senatore Nicola Morra, spiega che domani sarà «fuori per lavoro». Ancora incerti i colleghi Elio Lannutti e Paola Nuges. Emanuele Dessì, ora nel Partito Comunista, disenterà il collegamento, come pure dovrebbe fare Gianluigi Paragone che ha fondato Italexit. C'è poi Bianca Laura Granato (Misto), finita nell'occhio del ciclone per aver sostenuto la necessità di far intervenire in collegamento con il Parlamento



UCRAINA Il presidente Volodymyr Zelensky

italiano anche Putin. Nel M5s non ci saranno la deputata Enrica Segneri, Davide Serritella («per altri impegni») e Vincenzo Presutto. «Bene ascoltare Zelensky, ma bisogna sempre esercitare, una pressione costante per una soluzione», la posizione di Giuseppe Conte. Nella Lega, che si annuncia presente in blocco insieme al leader Matteo Salvini, potrebbero mancare un paio di eletti tra cui il senatore Simone Pillon: è in missione a Londra ma ha espresso anche «forti perplessità» sull'evento. In FI vengono dati come assenti Veronica Giannone e Matteo Dall'Oso: «Posizioni personali», commentano dal gruppo. Non dovrebbero esserci distinguo in FdI, che ascolterà l'intervento del presidente ucraino. Così come i dem al seguito del segretario Enrico Letta. Ci saranno e definiscono «grave» la mancata partecipazione alla seduta di alcuni parlamentari. [Redpp]

CARO ENERGIA

L'ALLARME DELLE IMPRESE

IL NORD ALZA LA VOCE

Pressing sul governo da Lombardia
Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte
«L'Italia la più colpita, misure insufficienti»

L'INCHIESTA

La Procura di Roma accelera le indagini
sulla speculazione-carburanti
È al lavoro la Guardia di Finanza

ALLE STELLE Il costo del carburante in molti distributori ha superato di gran lunga i 2 euro. Attesa per il taglio delle accise

L'ira di Confindustria
«Rischiamo la paralisi»

Prezzi della benzina fermi in attesa dello «sconto» da 25 centesimi

● **ROMA.** Prezzi alti ma fermi nelle stazioni di carburanti sulla rete nazionale in attesa che diventi operativo, all'indomani della pubblicazione in Gazzetta ufficiale, il taglio delle accise su benzina e gasolio per un effetto di 25 centesimi al litro. Una misura che varrà per circa 40 giorni, ha ricordato il ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli (M5s) spiegando che «in questo arco di tempo misure più strutturali potranno calmierare definitivamente i costi delle materie energetiche».

Comunque si tratta solo di «un primo step». E infatti Movimento 5 stelle, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Confindustria nord e Cisl fanno pressing ritenendo le misure insufficienti e chiedendo al governo valutare il ricorso a uno scostamento di bilancio. Tutto per abbassare prezzi che sono oggetto di «una dinamica speculativa dato che non c'è carenza di prodotto», ha ribadito Patuanelli, confermando peraltro l'ipotesi di reato del fascicolo aperto dalla Procura di Roma per «manovre speculative su merci».

Per Francesco Boccia, responsabile nazionale enti locali del Pd, «il governo è stato tempestivo, perché ha fatto in tempi rapidi quello che si poteva fare». Fra gli interventi strutturali previsti per contenere i prezzi anche la tassazione del 10% sugli extra-profitti delle società energetiche, un extra prelievo, che consente un pacchetto di misure per 4,5 miliardi di euro.

Profonda «insoddisfazione e preoccupazione» sulle misure del governo per arginare il caro energia dalla Confindustria del nord secondo cui il «sistema industriale italiano è a rischio paralisi». I presidenti dell'associazione degli industriali di Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte criticano i provvedimenti del Cdm perché «manca la determinazione necessaria in periodi eccezionali come quelli che stiamo vivendo». Sollecitano quindi ad «interventire immediatamente, con ogni misura possibile e sostenibile, per compensare l'aumento dei costi dell'energia - anche attraverso un price-cap/tetto sui prezzi - e gli effetti delle sanzioni legate alla guerra per i settori o le imprese direttamente colpite. L'Italia e la sua industria stanno pagando il

prezzo più alto d'Europa».

Fra i partiti Forza Italia e Fdi insistono sul ricorso allo scostamento di bilancio.

L'INCHIESTA Una manovra speculativa messa in atto in modo da «determinare il rincaro» sul «mercato interno» del costo del gas, della benzina e dell'energia elettrica. È questa l'ipotesi investigativa su cui si basa

l'indagine avviata nei giorni scorsi dalla Procura di Roma. I magistrati hanno affidato alla Guardia di Finanza una serie di accertamenti e hanno individuato nell'articolo 501 bis il profilo penale su cui procedere nelle prossime settimane. Al momento il procedimento, coordinato dal procuratore capo Francesco Lo Voi, resta contro ignoti ma l'obiettivo è verificare se il repentino aumento dei prezzi sia legato ad

una strategia concordata, ad una sorta di «cartello» creato dai vari attori del comparto che avrebbe portato, in pochi giorni, alla lievitazione dei costi. Il reato individuato dagli inquirenti prevede pene che vanno dai sei mesi ai tre anni di reclusione ma anche pene pecuniarie dalla multa base di 516 euro fino ai 25.822 euro. Una accelerazione nell'attività istruttoria dopo la formale apertura del procedimento arriva-

ta poche ore dopo le dichiarazioni del ministro per la Transizione ecologica Cingolani che in merito all'aumento in particolare del costo del carburante aveva parlato, senza mezzi termini, di «colossale truffa». Sulla iniziativa della Procura capitolina esprime soddisfazione il Codacons, che aveva depositato in oltre 100 Procure esposti su questa vicenda e che si dice pronto a lanciare una maxi-class action. [ansa]

In arrivo i bandi
La Puglia finanzia
l'autosufficienza
delle aziende

■ Un pacchetto di misure per contrastare gli effetti dell'aumento del costo dell'energia e sostenere il sistema imprenditoriale pugliese. Ieri la giunta regionale pugliese ha approvato l'attesa delibera con le linee di indirizzo per attuare misure urgenti per il contrasto al caro energia. Si tratta di una serie di interventi per finanziare o agevolare, anche con i fondi del Pnrr, la riconversione degli impianti energetici delle aziende e di favorire l'autoproduzione di energia elettrica. I bandi, assicura l'assessore allo Sviluppo economico Alessandro Delli Noci, arriveranno a breve.

«Ci siamo messi al lavoro sin da subito - dice l'assessore - rispondendo alle segnalazioni del partenariato economico sociale e stilando una strategia mirata di sostegno agli investimenti per le nostre imprese. Alcuni strumenti avranno immediata e tempestiva attuazione, altri saranno disponibili a breve anche in coordinamento con i bandi governativi. Con il supporto tecnico delle diverse Strutture regionali competenti e di Puglia sviluppo - continua - abbiamo deciso di attuare adeguate revisioni e integrazioni di strumenti già esistenti. È una strategia che ci consente di intervenire sull'aspetto strutturale e gestionale del tessuto imprenditoriale, attraverso aiuti che riducano le spese di gestione, superando così l'impossibilità di erogare in deroga aiuti diretti per la spesa corrente delle imprese, attraverso i fondi europei e risorse da bilancio autonomo».

[red.p.p.]

EX ILVA FANNO DISCUTERE LE MISURE DEL DECRETO ENERGIA CHE RIGUARDANO IL SIDERURGICO PUGLIESE

Più acciaio made in Taranto insorgono gli ambientalisti

I timori: «È il via libera
a un maggiore
inquinamento»
L'Usb: «Altro scippo»

GIACOMO RIZZO

● **TARANTO.** Gli ambientalisti lo bollano come nuovo decreto salva-Ilva. Annunciando le misure del Dl Energia, il premier Mario Draghi ha precisato che sarà estesa ad Acciaierie d'Italia - e agli stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale - la garanzia Sace (finanziaria della Cassa Depositi e Prestiti, ndr) per consentire «di aumentare la produzione di acciaio» e che «nelle prossime settimane ci saranno nuovi provvedimenti per migliorare la capacità di Ilva di produrre acciaio». Per il fronte anti-Ilva questa è una semplice equazione senza incognita: più produzione=più

inquinamento.

Un'altra misura del decreto prevede un ulteriore finanziamento specifico per l'ex Ilva, «nel limite massimo di 150 milioni di euro» da destinare «a progetti di decarbonizzazione del ciclo produttivo dell'acciaio presso lo stabilimento siderurgico di Taranto, proposti anche dal gestore dello stabilimento stesso ed attuati dall'organo commissariale di Ilva Spa, che può avvalersi di organismi in house dello Stato».

Sono risorse ricavate dai 575 milioni di euro che il Decreto Milleproroghe aveva destinato inizialmente ad Acciaierie d'Italia sempre per interventi di decarbonizzazione (per 450 milioni) a scapito delle bonifiche. Ma poi fu approvato un emendamento soppressivo che mise a tacere le polemiche. In quella occasione fu bocciata la proposta del Pd di riformulazione del testo che prevedeva proprio il trasferimento all'azienda «di 150 milioni di euro dei 575 milioni destinati a progetti

di decarbonizzazione, da autorizzare con un decreto interministeriale».

Il viceministro allo sviluppo economico, Gilberto Pichetto Fratin, a margine di una visita alla Camera di Commercio di Brindisi, ieri ha spiegato che sull'ex Ilva c'è una decisione di «dare credito all'impianto» intervenendo «con uno stanziamento ed una garanzia statale sul finanziamento» per incrementare «la produzione dell'acciaio. Abbiamo un problema - ha aggiunto - di materie prime. Stiamo parlando di porre dei limiti ai rottami rispetto all'esportazione. Non è un periodo normale, è un periodo d'emergenza. E rendiamoci conto che è un periodo d'emergenza che durerà a lungo».

Intanto, dall'elaborazione di dati Istat dell'Ufficio Studi siderweb, emerge che la provincia di Taranto nel 2021 ha esportato prodotti della siderurgia, tubi e altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio per 1,49 miliardi di euro, in aumento del 65,2% rispetto

all'anno prima. Una variazione spinta anche dall'aumento dei prezzi (+36,5% mediamente). Nonostante questo, Taranto ha perso una posizione nella classifica nazionale, passando dal 19esimo al 20esimo posto.

Il coordinatore dell'Usb di Taranto, Francesco Rizzo, sostiene che «va bene la garanzia pubblica Sace», ma non si può essere «d'accordo sullo spostamento dei fondi che devono essere utilizzati per la bonifica del territorio, e non per la decarbonizzazione, se mai si farà. È un nuovo tentativo di scippo». Quelle risorse, osserva riferendosi ai 150 milioni per la decarbonizzazione, «devono essere utilizzate per i lavoratori Ilva in As, per le bonifiche o per dare una boccata

d'ossigeno e un aiuto concreto a attività storiche per Taranto, come la pesca e la mitilicoltura».

Severo è il giudizio del presidente di Isde Taranto, Maria Grazia Serra. «Distrutta l'acciaieria di Mariupol - chiosa la referente dei Medici per l'Ambiente - ora tocca a Taranto sacrificarsi e prenderne il posto. Il leader della Fim Cisl Benaglia dice che Taranto è il vero polmone dell'acciaio, ma è un polmone molto malato. L'industria è ormai obsoleta e sarà sempre fonderia di malattie e morti. Come sempre la salute dei tarantini non è prioritaria quando prevalgono "superiori" ragioni economiche». L'obiettivo «di ridurre i gas climalteranti - sostiene Serra - viene così allontanato e ci accingiamo

imperfettamente a perseguire la strada senza ritorno, legata a un'economia fondata sui combustibili fossili. La situazione sanitaria a Taranto non può che prescindere da un cambio di rotta verso fonti rinnovabili per tutelare salute e lavoro».

La coportavoce di Europa Verde-Verdi di Taranto, Eliana Baldo, afferma invece che ciò «che ci propina Draghi nel Dl Energia è l'ennesimo sacrificio per la comunità tarantina. La guerra giustifica tutto: è il refrain che inizia a circolare per giustificare scelte scellerate come quella di aumentare la capacità produttiva di Acciaierie d'Italia o di stanziare somme per una decarbonizzazione che non avrà mai luogo».

CARO ENERGIA
IL FRONTE DEL LAVORO

SBARRA SPRONA IL GOVERNO
Dal congresso regionale in corso a Bari
il segretario promuove i primi interventi
ma invita l'esecutivo Draghi a non fermarsi

Bollette e benzina la Cisl chiede di più

● **BARI.** Bene, ma non benissimo. La Cisl promuove a metà i primi passi del governo per contenere gli aumenti legati al costo dell'energia e dei carburanti. Il giudizio arriva da Bari, dove ieri il segretario generale Luigi Sbarra ha partecipato al congresso regionale del sindacato.

«Abbiamo apprezzato - ha commentato il leader nazionale della Cisl - i primi interventi messi in campo, vanno nella giusta direzione, sono doverosi. Penso sia importante aver alzato la tassazione sugli extraprofitto delle grandi multinazionali dell'energia e aver reinvestito parte dell'extra gettito Iva. Sono primi interventi importanti ma insufficienti». Sbarra ha quindi esortato «a fare di più». «Bisogna avere più coraggio, perché la crisi è dura e ci accompagnerà ancora per molto tempo - ha aggiunto - ecco perché stiamo chiedendo al Governo e al Parlamento di valutare la necessità di provvedere anche a uno scostamento di bilancio, per liberare risorse finalizzate a sostenere le famiglie contro il caro bollette e le attività industriali, produttive e dei servizi».

La preoccupazione è che la



LEADER Luigi Sbarra

morso dei prezzi stritolò il mondo del lavoro. «Tutto si può fare in questa fase - ha avvertito il segretario - tranne che perdere posti di lavoro. Così come vanno alzate le misure di sostegno alle politiche passive, gli ammortizzatori sociali. Bene le 26 settimane deliberate, soprattutto per sostenere i settori industriali in crisi, ma bisogna fare di più. Noi chiediamo di prorogare i provvedimenti contenuti nel decreto Sostegni ter per consentire alle aziende di utilizzare ammortizzatori sociali evitando costi legati alle addizionali».

Sbarra si è anche soffermato sul Pnrr. «Noi dobbiamo sostenere con forza la crescita e lo sviluppo - ha rimarcato - abbiamo tante risorse da mettere in campo con il Pnrr, a cui vanno aggiunte quelle della riprogrammazione dei fondi strutturali del nuovo settennio 2021-2027, abbiamo risorse del Fondo sviluppo e coesione. Bisogna investire sul lavoro, sul capitale umano, sulle persone - ha esortato - Le due cose dobbiamo tenerle insieme: crescita, investimenti, salvaguardia dei posti di lavoro e nuove opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani».

Il XIII congresso regionale della Cisl Puglia, che si celebra nell'hotel Parco dei Principi di Bari Palese, continua oggi con la seconda e ultima giornata. Ieri i lavori sono stati aperti dalla re-

lazione introduttiva di Antonio Castellucci, segretario generale della Cisl pugliese, mentre il segretario generale nazionale Luigi Sbarra è stato protagonista dell'intervento di chiusura e ha «condiviso appieno» la relazione di Castellucci.

Oggi è atteso l'intervento della segretaria confederale, Daniela Fumarola, già segretaria della Cisl Puglia fino a settembre del 2020. Dopo i due giorni di confronto e di dibattito sui maggiori temi di attualità, il congresso si conclude oggi con l'elezione del segretario generale e della segreteria che guideranno la Cisl pugliese per i prossimi anni.

[redpp]

LA VISITA DEL VICEMINISTRO

CONFRONTO
APERTO
Il
viceministro
Gilberto
Pichetto
Fratin
durante
la visita
istituzionale
a Brindisi
per discutere
i futuri
scenari
dello sviluppo
e della
questione
energetica
con il
territorio



«Serve un accordo sul futuro
della centrale Enel di Brindisi»

Il monito: senza intesa il governo può imporsi

PIERLUIGI POTI

● **BRINDISI.** Decarbonizzazione, transizione ecologica e fonti rinnovabili. La questione energetica continua a tenere banco in un territorio, quello di Brindisi, chiamato in prospettiva a fare scelte importanti, in grado di far viaggiare su strade parallele il futuro

modello di sviluppo economico e le potenzialità che il territorio è in grado di esprimere.

E proprio la questione energetica è stato uno dei temi caldi affrontati ieri durante la visita del viceministro dello Sviluppo Economico, Gilberto Pichetto Fratin, che ha incontrato il Prefetto di Brindisi, Carolina Bellantoni, e una platea rappresentata da parlamentari locali, consiglieri regionali, sindaci dei comuni della provincia, Camera di Commercio, Consorzio Asi, associazioni di categoria e sindacati.

«Brindisi - ha detto il viceministro - ha una storia e potenzialità enormi, non solo dal punto di vista agricolo e produttivo (sotto forma di grandi insediamenti industriali come il petrolchimico), ma anche in relazione alle possibilità di sviluppo sotto il profilo energetico. Per quanto concerne la centrale Enel, occorre in primis trovare un accordo tra i vari attori coinvolti, perché alla base di tutto ci deve essere l'intesa politica, mentre per la parte tecnica il discorso è meno complesso. È fondamentale, dunque - ha aggiunto Pichetto Fratin - aprire al confronto e trovare una mediazione, sebbene poi alla fine occorra comunque fare delle scelte precise che non possono essere solo ideologiche: ognuno deve lasciare un "pezzo" per trovare un punto di convergenza e questo va fatto territorialmente, non deve

essere imposto al governo che deve solo accompagnare le proposte. Del resto, un processo di sviluppo va avanti solo se viaggiano anche le... gambe del territorio».

Il punto di partenza, dunque, è il confronto a livello territoriale: «Non sta a me dire se Enel o Terna debbano cambiare idea (il riferimento è alla rinuncia al turbogas, ndr) - ha affermato ancora il rappresentante del governo - ma è importante partire con un confronto con i grandi "player" che operano nel territorio per trovare percorsi condivisi. Lo scoppio della guerra in Ucraina ha stravolto gli scenari esistenti sino a poco tempo fa, sottolineando a livelli massimi la dipendenza dalla Russia quanto ad approvvigionamento del gas (da lì ne arriva quasi la metà) e, a ben vedere, questo è il frutto di scelte sbagliate fatte in passato in relazione alla politica energetica, troppo poco autosufficiente e fondata essenzialmente sulla possibilità di rivolgersi a qualcun altro. Occorre, dunque, trovare altri sbocchi e anche per l'energia rinnovabile non è facile mettere tutti d'accordo. C'è chi non vuole i terreni occupati dal fotovoltaico, chi mostra scetticismo per l'eolico che disturba lo "sky-line" e così via: sono tutti nodi che vanno sciolti preventivamente a livello territoriale. È chiaro, poi - ha concluso - che il governo può anche intervenire e imporre delle scelte, ma questo credo sia il metodo meno logico per risolvere la questione».

IL CASO BARLETTA

LA POLEMICA TRA I DEM

ALLARGARE LA COALIZIONE

«Con il segretario regionale Marco Lacarra collaboriamo ogni giorno con i coordinatori di Sinistra Italiana e dei pentastellati»

LA FILIERA ISTITUZIONALE

Grazie alle sinergie Regione-governo «la Puglia è stata individuata insieme alla Lombardia per lo sviluppo delle piattaforme di Telemedicina»

«Le nostre scelte sulla linea Letta»

Il sottosegretario Messina: «Io candidata? Il tavolo politico ha indicato la Scommegna»

NICHELE DE FEUDIS

● Senatrice Assuntela Messina, sottosegretario all'Innovazione per il Pd nel governo Draghi. Parte del centrosinistra la voleva candidato sindaco di Barletta. Come è andata?

«Il tavolo politico del centrosinistra della città ha individuato solo il nome di Santa Scommegna».

Il centrosinistra e il Pd hanno dunque un candidato su cui costruire la campagna elettorale.

«La Scommegna è una donna che ha saputo costruire un percorso personale, professionale e politico di grande autorevolezza e prestigio, contando esclusivamente sulle proprie capacità, sulla abnegazione per il lavoro e



PD Assuntela Messina

sulla forte determinazione nel voler dare un contributo concreto allo sviluppo sociale, economico e culturale della comunità barlettana, rivolgendo anche una particolare attenzione alle battaglie per le pari opportunità e per la valorizzazione della condizione femminile».

Idem puntano su una donna che ha svolto incarichi di rilievo nell'amministrazione pubblica.

«Da lungo tempo rappresenta un fermo punto di riferimento delle istituzioni locali e del Comune di Barletta, dove ha ricoperto ruoli di massima responsabilità in ambiti de-

licati dell'agire pubblico. Si è caratterizzata per irreprensibile integrità morale, alto senso delle istituzioni e l'incessante impegno civico per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni cri-

minali, nato in difesa dei commercianti nella battaglia al racket e all'usura e portato avanti nelle sedi istituzionali».

La competenza dell'ex dirigente comunale sarà decisiva nell'attuale frangente storico nel quale i municipi spenderanno le risorse Ue del Pnrr?

«La sua disponibilità a candidarsi offre a Barletta l'occasione per rinsaldare quei rapporti politici e istituzionali di filiera. In particolare con il governo nazionale, presso il quale svolgo un impegno istituzionale che diventa sempre più necessario e indispensabile alla luce dei cambiamenti in atto determinati dall'impulso delle innovazioni tecnologiche, al pari del dialogo con la Regione».

La sua presenza nel governo Draghi...

«Mi piace sottolineare l'importante risultato raggiunto nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, dove è stata ufficializzata l'individuazione della Puglia e della Lombardia come Regioni apri-

pista dello sviluppo delle piattaforme verticali nazionali di Telemedicina. Riconoscimento del grande lavoro svolto dal presidente Emiliano, del mio personale impegno nel fitto lavoro di interlocuzione e dunque della piena fiducia che il Ministero della Transizione Digitale e il Ministero della Salute ripongono nella Puglia».

Sul caso Barletta, c'è anche una querelle con il Pd nazionale. Qualcosa da rimproverarsi?

«No. La linea politica del Pd di Barletta da sempre si è posta con convinzione nel solco della linea politica nazionale. In sintonia con la segreteria regionale si è lavorato nel rispetto delle procedure, con la giusta interpretazione e traduzione dei suoi valori di partecipazione e ascolto delle propria comunità».

Non c'è però ancora un «campo largo» a sostegno della Scommegna, secondo alcuni esponenti dem vicina al capogruppo regionale Filippo Caracciolo.

«La sua indipendenza - nel senso di non specifica appartenenza partitica - è garanzia di omogenea vicinanza nell'ambito dei rapporti con le forze politiche della coalizione progressista. Lavoriamo per il coinvolgimento del M5S, grazie al dialogo con la consigliera regionale Grazia Di Bari. Con la candidata Scommegna, il presidente Emiliano e le segreterie siamo a disposizione del segretario pugliese di Si Nico Bavaro per favorire un'intesa».

La linea nazionale del Pd...

«È assolutamente necessario, pertanto, consolidare il dialogo di coalizione con le forze di centrosinistra, tenendo nella giusta attenzione quanto esplicitato dal segretario Marco Lacarra che sottolinea il quotidiano lavoro con i coordinatori di Sinistra Italiana e del M5S. Con il segretario Enrico Letta e l'intera segreteria nazionale perseguiamo l'ottica costruttiva di un impegno comune, garantito dall'etica della responsabilità e dalle sentinelle dei valori».

IL CAPOGRUPPO REGIONALE DEI GRILLINI SULLA QUERELLE CITTÀ DELLA DISFIDA

Galante (M5S)
«Lavoriamo
per alleanze
progressiste»

● Marco Galante, capogruppo del M5S alla Regione Puglia, che faranno i cinquestelle alle comunali di Barletta?

«Al momento abbiamo solo interlocuzioni in vista di un eventuale avvicinamento della candidatura proposta dal presidente Michele Emiliano, Santa Scommegna. È necessario superare alcuni conflitti territoriali».

A che punto siete?

«I dialoghi vanno avanti da un po'. Per evitare confusioni, parliamo di programmi partecipati e condivisi, per evitare fratture».

Potreste convergere sulla Scommegna?

«Per il momento parliamo di interlocuzioni. E di convergenza possibile. Non si parla di un candidato terzo autonomo».

Che cosa vi divide dal Pd di Barletta e dalla linea indicata dal capogruppo regionale Filippo Caracciolo?

«Non ci sono divisioni. Ogni territorio ha le sue peculiarità. Nella città del Nord Barese bisogna superare conflittualità storiche per creare un fronte progressista, che prescinda dal centro e dalla sinistra, fondato su temi condivisi. Alcuni nodi sono risolvibili, altri no. A Barletta si tenta il dialogo per non andare spaccati».

Se non si trova una intesa...

«Al momento ci sono alcune proposte. Ma perseguiamo la strada del dialogo e incontro con i gruppi di sinistra».

C'è un patto nazionale che prevede l'accordo con il Pd nell'amministrativa?

«Il nostro accordo nazionale è volto a creare un fronte progressista, che guardi a sinistra e alle forze che hanno temi che collimano con nostri su ecologia, economia, salute, recependo il nostro codice etico. Stiamo con Pd, Leu o Sinistra italiana, e siamo per riunire movimenti postideologici, sul modello del Conte due. In alcuni comuni, come è sempre successo, non ci presenteremo. Dove non si riesce ad assicurare una lista all'altezza degli impegni 5S, non ci saremo. A Taranto, per esempio, si è riunito il fronte progressista, con un programma ad hoc per una città particolare».

Le civiche di Emiliano vanno spesso con la destra. Si sente in imbarazzo ad essere in

maggioranza con Massimiliano Stellato, popolare che alle amministrative fa scelte extra centrosinistra?

«Un po' di imbarazzo c'è. Alla Regione abbiamo un patto progressista con il governatore, ma ci sono questi cortocircuiti».

Stellato è alleato dei sovranisti nel comune ionico: dovrebbe abbandonare la maggioranza?

«Non ha mai votato fuori dal programma. Sul territorio ionico c'è una dissonanza. Al momento non sappiamo se ci saranno postfascisti nella coalizione di destra a Taranto. Vedremo come voterà i provvedimenti contro le estreme destre...».

Con la grillina Antonella Laricchia, all'opposizione di Emiliano, siete sempre separati in casa?

«Non ha condiviso il passaggio in maggioranza. Non stiamo affrontando questo nodo: le lasciamo la serenità di dedicarsi alla maternità con la sua bambina».

[michele de feudis]



M5S Marco Galante

L'INCHIESTA

LE TANGENTI IN TRIBUNALE A BARI

OGGI L'UDIENZA A LECCE

L'accusa ha chiesto 8 anni e 9 mesi per l'ex magistrato di Molfetta: tocca alla difesa che chiede di riconoscerne la collaborazione

140 PAGINE SENZA «OMISSIS»

Le carte trasmesse dal Salento sono state depositate nel procedimento in corso in Piemonte contro il presidente della Regione

A Torino i nuovi verbali dell'ex gip

De Benedictis chiede di parlare su Emiliano e gli imprenditori. La Procura: «Irrilevante»

GIOVANNI LONGO
MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** La Procura di Lecce ha tolto gli «omissis» a una parte delle dichiarazioni di Giuseppe De Benedictis, l'ex gip di Bari accusato di corruzione in atti giudiziari. Un documento di 140 pagine che i pm Roberta Licci e Alessandro Prontera hanno trasmesso al pm Giovanni Caspani di Torino, dove è in corso il processo per illecito finanziamento ai partiti nei confronti (tra gli altri) del presidente Michele Emiliano e dell'imprenditore barese Vito Ladisa. Ed è proprio a Caspani che l'ex magistrato arrestato il 24 aprile si è rivolto chiedendo di essere interrogato.

La novità è emersa alla vigilia dell'udienza davanti al gip di Lecce, Laura Liguori. Oggi è infatti il turno della difesa di De Benedictis, arrestato per tangenti e tuttora ai domiciliari: la Procura ne ha chiesto la condanna a 8 anni e 9 mesi per corruzione in atti giudiziari. Gli avvocati dell'ex ma-

L'ARSENALE

Martedì la sentenza per la corruzione e l'avvio del processo per le armi

gistrato, Gianfranco Schirone e Saverio Ingrassia, vogliono dimostrare (anche) la piena volontà collaborativa di De Benedictis, sperando così di ottenere il riconoscimento dell'attenuante che comporta uno sconto di pena. Ed è in questo senso che va letta la richiesta di rendere dichiarazioni anche a Torino.

Le dichiarazioni di cui parlano sono state rese da De Benedictis il 23 giugno, proprio nell'ambito del procedimento per il quale è in corso il giudizio abbreviato a Lecce. I pm salentini hanno inviato a Torino sia il verbale (in cui sono leggibili quattro pagine della parte riassuntiva e circa 70 della trascrizione stenografica), sia una parte del memoriale dell'ex magistrato (da pagina 5 a pagina 9, sono diventati leggibili due capitoli intitolati «Fatti appresi da terzi» e «Altre indagini bloccate»). Venerdì scorso, nell'ambito dell'udienza di Torino (conclusa con un rinvio a giugno), la Procura sabauda - secondo alcune difese - si sarebbe espressa informalmente nel senso di non considerare attendibili le propalazioni contenute nel verbale di De Benedictis e di essere orientata a non procedere all'interrogatorio chiesto dall'ex gip.

Nel verbale De Benedictis riferisce quanto a suo dire appreso da Vito Ladisa a proposito di (presunte e non verificate) confidenze che l'imprenditore avrebbe ricevuto da Michele Emiliano. Si tratta di un lungo racconto, in cui si tirano in ballo anche altri protagonisti della vita pubblica barese, che la Procura di Lecce non ha finora ritenuto rilevante e sul quale non sarebbero stati trovati riscontri, tanto da non fare parte del compendio di accusa. Negli atti dell'indagine sull'ex magistrato barese, peraltro, è documentato un incontro con Emiliano a cui De Benedictis (il 19 ago-

sto 2020) avrebbe chiesto di intervenire per una problematica relativa a Villa Anita, il centro diurno di Terlizzi in cui l'ex giudice ha una partecipazione societaria: la richiesta non ha avuto alcun seguito, così come hanno documentato i carabinieri su delega della Procura di Lecce.

Nella precedente udienza davanti al gip di Lecce, il 1° marzo, a esibire il verbale privo di omissis è stata invece la difesa di Giancarlo Chiariello, l'avvocato accusato di aver pagato De Benedictis per il quale l'accusa ha chiesto 8 anni e mezzo. La difesa di Chiariello, con l'avvocato Gaetano Sassanelli (che è anche il difensore di Emiliano a Torino), ha chiesto di depositare il documento perché rafforzerebbe la tesi di-

agricolo che facevo da (...) e che non pagavo. In effetti (...) mi ha dato generi alimentari e caseari di sua produzione». La sentenza di Lecce per i quattro presunti episodi di corruzione (contestati a vario titolo a otto persone) è prevista per martedì prossimo. Sempre martedì, a Lecce comincerà l'udienza preliminare per le altre accuse a carico di De Benedictis, quelle di traffico d'armi e ricettazione.

IL PIANO INDUSTRIALE «MCC»

PopBari manterrà 213 filiali aperte nel prossimo triennio

● **BARI.** Nel piano industriale del Mediocredito Centrale, presentato ieri al sindacato, è prevista una «svolta dopo un biennio di sacrifici a cui sono stati sottoposti, in particolare, i lavoratori e le lavoratrici della controllata Banca Popolare di Bari per la quale si intravede uno spiraglio di luce. Non sono previste ulteriori tensioni occupazionali, anzi è stata programmata l'assunzione di 100 nuovi specialisti». Lo dice il segretario nazionale della Fabi, Giuliano Xausa, commentando le linee guida del nuovo piano industriale 2022-2024 del gruppo Mediocredito Centrale che controlla l'istituto barese dopo il salvataggio voluto dal governo.

«Non sono previste nemmeno ulteriori chiusure di filiali», annuncia Xausa - che resteranno 213 per la Popolare di Bari e 41 per la Cassa di risparmio di Orvieto. Si interverrà, invece, sull'abbattimento dei costi generali. Ogni azienda del gruppo avrà una specifica connotazione legata alla storia, al territorio, alle sue peculiarità». Secondo Xausa «c'è una definitiva discontinuità col passato, attraverso percorsi meritocratici, formazione aperta a tutto il personale, professionalità riconosciuta».

«Dall'illustrazione di oggi delle linee guida - commenta invece il segretario nazionale Uilca, Giuseppe Del Vecchio - il piano industriale non agirà sulle solite leve a danno dei dipendenti, con la riduzione del costo del personale, ma sui costi amministrativi. Accogliamo con piacere la novità della capogruppo di ragionare e intraprendere un nuovo percorso con l'ottica di integrazione reale delle aziende che ne fanno parte, la Cassa di Risparmio di Orvieto e la Banca Popolare di Bari». All'interno di PopBari è in corso una profonda riorganizzazione, con l'uscita di scena di alcune delle prime linee manageriali che facevano riferimento alla gestione della famiglia Jacobini. [fred.inc.]

fensiva: quella in base a cui sarebbe stato De Benedictis a indurre Chiariello a pagarlo per ottenere la scarcerazione dei suoi clienti. La Procura di Lecce, però, si è opposta, e il gip Liguori ha respinto la richiesta rilevando che il procedimento è ormai in fase avanzata e dunque il verbale sarebbe irrilevante. Tra le dichiarazioni «scoperte», anche quelle in cui De Benedictis parla dei propri rapporti con le persone che gli chiedevano favori giudiziari: «Confermo che di fatto io mi ero messo a disposizione di (...) e dei suoi amici rispetto a vicende penali che erano di loro interesse, preciso che non ho mai parlato con i magistrati titolari dei vari procedimenti che mi venivano segnalati nonostante ri-

chieste in tal senso, i miei interventi consistevano nel leggere le carte, dare consigli giuridici e suggerire avvocati, a volte andare io stesso a parlare con gli avvocati». De Benedictis conferma anche alcuni favori ricevuti: «In effetti per la mia macchina usavo quasi esclusivamente gasolio

VITTIME DI MAFIA

LE INIZIATIVE DI «LIBERA»

COMMOZIONE E IMPEGNO DON ANGELO CASSANO: I RAGAZZI SONO FRAGILI DAVANTI AL MALAFFARÈ

Davanti ai cancelli dell'ex Om Carrelli di Bari risuonano i 1.055 nomi degli innocenti uccisi

RITA SCHEMA

● **BARI.** Studenti. Lavoratori. Commossi e uniti. In silenzio si sono ascoltati i 1055 nomi di morti innocenti uccisi dalle mafie, nella «XXVII Giornata della memoria e dell'impegno» organizzata da Libera Puglia, simbolicamente davanti ai cancelli della ex Om Carrelli, nella zona industriale di Bari.

«È fondamentale che oggi qui ci siano studenti e lavoratori, perché la lotta alla mafia la fanno sì i magistrati e le Forze dell'ordine, ma è importante che anche noi facciamo sentire la nostra voce - ha spiegato dal palco don Angelo Cassano, presidente di Libera Puglia -. L'alternativa è lasciare le nostre case, i

nostri territori di nuovo vittima della paura. Solo due giorni fa al quartiere San Paolo, poco distante da qui, c'è stata una sparatoria che ha coinvolto due giovani. I giovani sono fragili, non sempre capiscono il rischio, di cosa vuol dire cadere nelle grinfie della malavita».

Sul palco tra gli altri a dar voce a questi 1055 nomi il prefetto di Bari, **Antonia Bellomo**, il procuratore **Roberto Rossi**, scout, tanti giovani, protagonisti di impegno sociale. Sotto il palco i familiari di alcune delle vittime: **Luigi Fanelli**, **Giuseppe Mizzi**, **Michele Fazio**, **Nicola Ruffo**, **Francesco Bòrrelli**. Le mamme i papà hanno raccontato come il dolore non passa mai, come un figlio o un fratello ucciso diventa

una ferita che non si rimargina.

«Anche noi lavoratori siamo vittime innocenti - hanno sottolineato alcuni lavoratori Baritech -. Di un'altra mafia, imprenditoriale».

«Siamo qui oggi davanti ai cancelli di alcune fabbriche in crisi nella zona industriale di Bari, al seguito di don Angelo - ha detto il governatore **Michele Emiliano** arrivando quasi a conclusione della mattinata -. La Regione Puglia è al fianco di Libera da sempre, di don Luigi Ciotti, di tutti i ragazzi e le ragazze che si impegnano quotidianamente, assicurando in particolare ai Comuni e a tutte le associazioni pugliesi, il sostegno e l'indirizzo indispensabili per vincere questa battaglia».



SUL PALCO Don Angelo Cassano di Libera Puglia

Mattarella
«Per i giovani
un futuro
senza crimine»

● «La Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie - fortemente voluta da Libera - risponde a un bisogno profondo di verità e di giustizia, e costituisce una chiamata preziosa per l'intera società, in particolare per i giovani, che hanno diritto a un futuro libero dalla aggressione della criminalità e che sono chiamati a costruirlo a partire dalla loro quotidianità». Queste le parole del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, in occasione della V Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

IL CAPO DELLO STATO
Sergio Mattarella [foto d'archivio]

«Pronunciare i nomi di coloro che sono stati uccisi dalle bande criminali mafiose - prosegue il Capo dello Stato - perché si sono opposti alle loro prepotenze - fossero servitori dello Stato, difensori del bene comune, testimoni di valori minacciati, cittadini innocenti e inermi che si sono trovati sulla strada di assassini feroci - ricorda a tutti noi i rischi derivanti dalla presenza delle infrastrutture del male che veicolano ogni genere di reati, pretendendo di prendere in ostaggio la nostra vita».

«Sconfiggere le mafie è possibile - rimarca il Capo dello Stato - Lo testimoniano i risultati dell'azione senza sosta delle Forze di polizia, della Magistratura, della società civile. Le mafie cambiano pelle, centri di affari, modalità organizzative. Si insinuano nelle attività legali, e ogni sottovalutazione può aprire varchi alla penetrazione criminale. Istituzioni, forze economiche e sociali, comunità territoriali, singole persone: tutti sono chiamati all'impegno per contrastarla e sconfiggerla a tutela degli spazi di civiltà».

[Redpp]

PANDEMIA

LA QUARTA ONDATA

LA LOTTA AL COVID

Non si arresta la crescita dei contagi
ma calano i pazienti nelle terapie intensive
Ieri sei vittime tra Puglia e Basilicata

Il virus galoppa nelle scuole a Bari casi raddoppiati in 7 giorni

Ospedale di Bisceglie, stop alla ripresa delle attività ordinarie

● Sono 1.463 i casi positivi al Covid registrati nelle scuole della provincia di Bari nell'ultima settimana. Quasi raddoppiati rispetto ai 775 rilevati dall'«Epidemic intelligence center» della Asl nei sette giorni precedenti. Nel periodo 14-20 marzo, la maggior parte dei nuovi contagi, 1.330, fa riferimento agli studenti, il resto, 133, al personale docente e non docente. «Nonostante l'aumento dei casi positivi - assicura Sara De Nitto, referente Covid scuole della Asl di Bari - la situazione è sotto controllo. I numeri sono cresciuti in tutti gli istituti, dall'infanzia ai licei. La diffusione dei contagi è legata alla situazione epidemiologica attuale e in particolare alla elevata contagiosità del virus in questa fase».

I casi positivi sono così distribuiti: 556 nelle scuole secondarie di secondo grado (508 alunni e 48 personale scolastico), 397 nelle scuole primarie (355 alunni e 42 personale scolastico), 283 nelle scuole secondarie di primo grado (266 alunni e 17 personale scolastico) e infine 227 nelle scuole dell'infanzia (201 alunni e 26 personale scolastico). Sono 139 le classi in quarantena.



Un reparto Covid

Il virus corre in tutta la regione, tanto che per la ripresa dei contagi, l'Asl Barletta-Andria-Trani ha deciso di rinviare la ripresa delle attività ordinarie della pediatria, della cardiologia e del pronto soccorso no Covid dell'ospedale di Bisceglie. «Nonostante l'annuncio termine del periodo pandemico al 31 marzo - conclude l'Asl Bat - resta doverosa la massima cautela sulla organizzazione dei percorsi ospedalieri per i pazienti positivi che necessitano di ricovero. Pertanto in base all'andamento della situazione epidemiologica e del numero dei ricoveri di pazienti positivi, si procederà nei prossimi giorni alla ripresa delle attività ordinarie, al momento rinviate».

Buone notizie, nonostante l'aumento dei positivi, arrivano dal monitoraggio Agenas sulle terapie intensive: l'occupazione dei posti letto in Puglia è calata dal 6 al 5%, al pari della media nazionale.

Nei reparti di Medicina Covid, invece, la situazione resta invariata con il tasso di occupazione dei posti letto nei reparti di Malattie infettive e Pneumologia fermo al 19%, sopra la media nazionale di sei punti percentuali.

Il bollettino pugliese di ieri ha registrato 3.020 nuovi contagi Covid su 20.004 test (positività al 15%, in calo rispetto al 20,4% di

domenica) e quattro morti.

Ecco i nuovi casi per provincia: 846 Bari, 261 Bat, 264 Brindisi, 310 Foggia, 1.065 Lecce, 252 Taranto. Sono residenti fuori regione 12 persone contagiate, 10 i casi con provincia in via di definizione. Delle 104.084 persone attualmente positive, 575 sono ricoverate in area non critica e 26 in terapia intensiva.

BASILICATA - In Basilicata, nelle ultime 24 ore, sono emersi 521 nuovi positivi su 2.154 test. Due le vittime. Negli ospedali di Potenza e di Matera sono ricoverate 108 persone, tre in terapia intensiva. [redpp]

La curva epidemica s'impenna e i ricoveri tornano a salire

Allarme degli esperti: «Massima prudenza»

● **ROMA.** Aumentano i casi di Covid-19 in Italia e sale a 1,2 l'indice di contagio Rt, in una impennata rapida della curva epidemica che sta portando anche a una risalita dei ricoveri, già evidente in alcune regioni, e che ha già visto fermarsi la discesa dei decessi. È una situazione che sta spingendo molti esperti a racco-

I dati del ministero della Salute indicano che in 24 ore i nuovi casi sono stati 32.573, contro i 60.415 del giorno precedente: un divario notevole che, come accade in ogni fine settimana, si deve al minor numero di test eseguiti: 218.216 contro i 370.466 del giorno prima, fra test molecolari e antigenici rapidi. Una flessione analoga si riscontra nel valore del tasso di positività, che in 24 ore scende dal 16,3% al 14,9%.

Per quanto riguarda i ricoveri, nelle terapie intensive sono complessivamente 463, ossia 4 in meno in un giorno nel saldo tra entrate e uscite, e gli ingressi giornalieri sono 31; nei reparti ordinari i ricoverati sono 8.728, ossia 298 in più in 24 ore. I decessi sono aumentati: da 93 a 119 in un giorno.

Guardando alle regioni, l'incremento giornaliero maggiore è avvenuto nel Lazio, con 4.405 casi, seguito da Campania (3.500) e Puglia (3.020).

A conferma della crescita ci sono le analisi di Sebastiani, che indicano come negli ultimi giorni è salito da 9 a 12 il numero delle regioni in cui aumentano sia la percentuale dei positivi ai test molecolari che l'occupazione dei reparti ordinari o di terapia intensiva. In linea con questi dati è l'osservazione di Marinari, per il quale è davvero presto per dire che il virus stia scomparendo. Anzi: «negli ultimi 15 giorni stiamo assistendo a una risalita molto veloce, molto più rapida della discesa. Indubbiamente - rileva - ci troviamo in una situazione ancora delicata, con pochi casi gravi perché in moltissimi siamo vaccinati».

[ansa]

mandare prudenza nelle riaperture: allentare le misure è inopportuno e non giustificato dai dati epidemiologici e sanitari, secondo il matematico Giovanni Sebastiani, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), e la prudenza è d'obbligo anche per il fisico Enzo Marinari, dell'Università Sapienza di Roma. Guardando alla crisi ucraina e all'arrivo dei rifugiati anche in Italia, la responsabile Salute del Pd Sandra Zampà osserva che «i tassi di copertura vaccinale da Covid di chi arriva dall'Ucraina sono insignificanti dal punto di vista della capacità di tutelare le persone. È evidente - aggiunge - che bisognerà riflettere sulle misure da prendere per evitare la circolazione del virus e di nuove varianti».

Tuttavia, la strada verso una graduale riapertura è segnata dalla scadenza del primo aprile, con la limitazione della quarantena obbligatoria ai soli positivi, e da quella del primo maggio, con la fine dell'obbligo a indossare la mascherina al chiuso. Il Papa, intanto, ha annunciato il ritorno delle celebrazioni in piazza san Pietro, a partire da quelle del 10 aprile per la Domenica delle Palme alla Via Crucis di venerdì 15 aprile.

REGIONE/ PER I REDDITI OLTRE 50MILA EURO

Aumenta l'Irpef dello 0,13% per 75.372 cittadini pugliesi

MICHELE DE FEUDIS

● L'aliquota addizionale Irpef in Puglia per i redditi sopra i 50mila euro aumenterà dello 0,13%. Il provvedimento è stato approvato ieri in commissione Bilancio con sei voti favorevoli, quattro contrari e un astenuto. Entro il 30 marzo verranno rideterminate le fasce e l'aumento influirà sul periodo di imposte residuo del 2022. Il disegno di legge segue la linea dell'adeguamento alla normativa statale degli scaglioni e delle aliquote dell'addizionale regionale Irpef, indicata dal governo nazionale.

Cosa prevede la nuova norma: la rideterminazione stabilisce quattro scaglioni di reddito, di cui il primo fino a 15 mila euro, il secondo fino a 28 mila euro, il terzo fino a 50 mila euro ed il quarto oltre i 50 mila euro. La tassazione resterà invariata per i redditi ricadenti nel primo e secondo scaglione, ci sarà una riduzione dello 0,08% sui redditi del terzo scaglione e un aumento dello 0,13% sui redditi d'importo superiore ai 50 mila euro. L'assessore al Bilancio, Raffaele Piemontese, ha spiegato l'impatto sulle tasche dei pugliesi: la riduzione di aliquota disposta per i redditi compresi tra 28 mila e 50 mila euro riguarda 326.441 contribuenti, pari al 19,5% del totale dei contribuenti pugliesi, mentre l'aumento della tassazione sui redditi di importo superiore a 50 mila euro colpirà 75.372 contribuenti, pari al 4,5% del totale. Che entità avrà l'aumento per i pugliesi con reddito nell'ultima fascia? Si tratta di un aggravio di 19 euro annui per un reddito pari a 75 mila euro, mentre sale a 47 euro per i redditi pari a 100 mila euro. Le entrate dai redditi oltre i 50 mila euro configureranno un gettito intorno a 3 milioni di euro (in più).

Nella commissione Bilancio, presieduta da Fabiano Amati, la discussione è stata a tratti incandescente, con una spaccatura anche nel Pd. Fratelli d'Italia, con il capogruppo Ignazio Zullo, che ha rimarcato come il centrosinistra di fatto

approvi un provvedimento anche politico: «Non è una norma solo tecnica», spiega, «necessaria per adeguarsi alle modifiche del governo nazionale, come vuole far credere la maggioranza progressista. Poteva essere l'occasione per una scelta politica ed essere l'opportunità per mantenere solo l'aliquota fissa (1,23%) e abolire per tutti la maggiorazione dalla quale la Regione Puglia ricava 70 milioni di euro». Da qui l'accusa: «Non è un'affermazione populistica, perché prima di mettere le mani nelle tasche dei cittadini la giunta Emiliano avrebbe dovuto tagliare gli sprechi e le spese aggiuntive che si sono moltiplicate a dismisura dal 2016 al 2022». E Zullo, con il collega Gianicola De Laeonardis ha fatto l'elenco delle «spese pazze» del centrosinistra: «Abbiamo assistito al moltiplicarsi di

poltrone inventate di sana pianta dal vicecapo di Gabinetto: mai esistito prima - ai dg di aziende ospedaliere che esistono solo sulla carta (il Fazzi di Lecce e il San Cataldo di Taranto), passando da svariati cda. Ma il paradosso è all'App, dove le poltrone dell'ente non bastavano e allora si è inventata una Fondazione».

Di parere opposto Paolo Campo (Pd): «La pressione fiscale generale della Regione Puglia non aumenta e, al contrario, si riduce per la fascia di reddito compresa tra 28 e 50.000 euro». Sulla materia fiscale ha una posizione differente il dem. Fabiano Amati (Pd): «La riduzione delle tasse non si predica ma si pratica, per esempio quando si tratta di votare il contributo allo spreco dei Consorzi di bonifica». Il politico di Fasano poi aggiunge una battuta polemica ed insieme pragmatica, a difesa dei meno abbienti: «Se si eliminasse il contributo annuale medio di 13 milioni ai Consorzi, ben si potrebbe abrogare l'addizionale Irpef quasi tutti i contribuenti nello scaglione sotto i 15 mila euro. E invece accade che s'invoca la riduzione delle tasse ma poi si vota allieggermente per il mantenimento degli sprechi».

Acquaviva delle Fonti dedica all'«oro blu» un Festival di tre giorni per grandi e piccini

Il sindaco Carlucci: è la risorsa più preziosa e vulnerabile, va protetta

● In occasione del 22 marzo, Giornata mondiale dell'acqua (World Water Day), ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite nel 1992 prevista all'interno delle direttive dell'Agenda 21, il Comune di Acquaviva delle Fonti organizza il «Festival dell'acqua. Senz'acqua non fiorisce la vita...». Da oggi a giovedì sono previsti moltissimi eventi per grandi e piccini.



SINDACO
Davide Carlucci

Il sindaco Davide Carlucci - con diverse iniziative culturali vuole: promuovere una speciale attenzione, a 360 gradi, alla risorsa acqua sempre più preziosa, problematica, vulnerabile per la tutela della quale occorre integrare conoscenze,

discipline, interventi e creare sempre più sinergie tra i diversi comuni; contribuire alla conoscenza, protezione e valorizzazione dello straordinario patrimonio idrogeologico, rurale, naturalistico, culturale di Acquaviva delle Fonti inserita nell'area murgiana dove acqua pietra e terra sono i protagonisti di un paesaggio unico attraversato da lame, tratturi e tratturelli, disegnato dai muretti a secco, punteggiato da tante masserie, cisterne, pozzi, piscine, neviere, un paesaggio ricco di orti, uliveti e vigneti, sempre pronto a sorprendere con tanti diversi habitat e una ricchezza di flora straordinaria; diffondere la consapevolezza del ruolo fondamentale dei comuni per affermare processi virtuosi nell'armonizzazione del rapporto tra acqua, aree urbane e territori, promuovere la necessità di una alleanza tra città-campagna-Natura, e possibilmente avviare iniziative condivise con altri comuni sul tema dell'acqua, in particolare promuovendo conoscenze, orientamenti, azioni per un uso sempre più attento e sostenibile dell'acqua indispensabile per far fiorire la vita dei territori, delle città, delle comunità locali di tutto il pianeta.

[Redpp]

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 16 marzo 2022, n. 286
Indizione n. 2 bandi di concorso pubblico per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 80 unità, categoria B3, presso la Regione Puglia per vari profili professionali- Approvazione bandi. 4

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 18 marzo 2022, n. 302
Seguito Determinazioni del dirigente della Sezione Personale del 19 novembre 2021 n. 1250 e del 15 dicembre 2021 n. 1371 _ Revoca Bando n. 7 e riproposizione Bando avente ad oggetto "CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAME, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N° 15 UNITA' DI CATEGORIA D - POSIZIONE ECONOMICA D1, PRESSO LA REGIONE PUGLIA, AREA PROFESSIONALE COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI), PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO DI POLICY, AMBITO DI RUOLO AMBIENTE". 34

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
 10 marzo 2022, n. 67

Concorso per l'ammissione al C.F.S.M.G. della Regione Puglia 2020-2023 - Rettifica della graduatoria regionale di merito approvata con determinazione dirigenziale n. 129 dell'11 maggio 2021, in esecuzione della sentenza del T.A.R. Lazio n. 2460/2022...... 57

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
 16 marzo 2022, n. 83

Concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 226 medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024. Approvazione della graduatoria regionale di merito - C.U.P. B34C21000020001. 61

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
 16 marzo 2022, n. 84

Art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 - Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2021-2024. Approvazione.... 71

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2022, n. 92

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi al tribunale di Trani, n.r.g. 3759/2019 - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. previa variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 15628

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2022, n. 93

Causa contro la Regione Puglia pendente innanzi al tribunale di Foggia, n.r.g. 2234/2021 - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c. 15635

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2022, n. 101

POR Puglia FESR 2014/2020-FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013. Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle PMI" - D.D. n.2487/2014 e Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero" - D.D. n.280/2015. Avvisi "per la pres. delle istanze di accesso ai sensi dell'art.6 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in es. n.17/2014" e ss.mm.ii. Conferma valore Spread per l'anno 2022. 15640

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2022, n. 102

INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Progetto "SOLAR". Istituzione capitoli di spesa e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 15644

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 febbraio 2022, n. 103

CUSTODIAMO LA CULTURA IN PUGLIA 2021 - Atto di indirizzo per la gestione delle misure attive in favore delle organizzazioni e delle imprese culturali..... 15651

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 febbraio 2022, n. 105

POC Puglia 2007-2013. Riprogrammazione economie e Implementazione dotazione Azione "Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo". Applicazione avanzo di amministrazione e variazione al Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..... 15657

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 114

POC Puglia 2007-2013. D.G.R. n. 1868/2020 Area interna Alta Murgia. "NAT 2. Interventi di promozione di processi partecipativi. Progetto: ECOMUSEO DELL'ALTA MURGIA". Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 15665

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 115

Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 15671

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 116

Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia: costituzione del Comitato di Sorveglianza. 15675

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 117

PON "Inclusione" 2014-2020 - Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" - Variazione al Bilancio di previsione annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 - ai sensi dell'art.51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 15681

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 121

Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per l'iscrizione di risorse con vincolo di destinazione, per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (PSR) per il periodo di programmazione 2014-2020 15691

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 122

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Attacco di Botrytis per eccessiva e persistente umidità Novembre-Dicembre 2021. Comuni della Provincia di Taranto e della Provincia di Bari. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. 15699

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 165

Patto per la Puglia. FSC 2014-2020 - Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022 -2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 - Contratti di Sviluppo ed altri strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese di interesse per la Regione Puglia - Riprogrammazione delle risorse 15730

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 166

Progetto "Futura" della Città di Bari, candidato al "Bando 2021 per la concessione di contributi a Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale (ECG) proposte da Enti Territoriali e Organizzazioni della Società Civile e soggetti senza finalità di lucro" dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS): adesione della Regione Puglia 15741

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 167

Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 - Istituzione di un Capitolo in Uscita e Variazione di Bilancio. 15748

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 169

Approvazione dello schema del Protocollo di Intesa "Nuovi interventi per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia" tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Interno a valere sui fondi del POC Legalità 2014-2020. 15755

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2022, n. 170

Risorse liberate del POR Puglia 2000-2006 - Interventi di potenziamento dei servizi per l'impiego. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato. 15769

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 179

Piano Comunale delle Coste di Lecce. Verifica di compatibilità al Piano Regionale delle Coste ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 5, della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17. 15779

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 188

Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della sig.ra Daniela Solito, dipendente del Comune di San Giorgio Jonico (TA). 15787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2022, n. 204

DGR 29 dicembre 2021, n. 2247 - Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2022. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 15791

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2022, n. 225

Proroga comando presso la Regione Puglia - Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - Direzione Amministrativa - Servizio Struttura Tecnica dell'ing. Elefante Cosimo, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Brindisi 15800

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2022, n. 226

Proroga comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Promozione della Salute e del Benessere della dott.ssa Angela Panzarino, dipendente della ASL BA. 15804

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 febbraio 2022, n. 227

Proroga comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale - Sezione Promozione della Salute e del Benessere della dott.ssa Mariangela Dafne Vincenti, dipendente della ASL BA. 15808

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2022, n. 274

Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Assessore Sanità e Benessere e Controlli della sig.ra Cesira Maria Teresa Mangia, dipendente dell'ARESS Puglia 15812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2022, n. 276

Piano Nazionale di Ripresa e resilienza PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" Linea di Azione A. Seguito della Del. G.R. n. 104 del 09.02.2022: selezione del Borgo Pilota per il progetto di rigenerazione economica culturale e sociale. 15817

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 291

Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25, approvato con DGR n. 2206/2021, n. 28/2022 e n. 131/2022. Integrazione. 15825

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 293

Del. G.R. n. 687 del 12/05/2020 e ss.mm.ii. Nuovo Atto di indirizzo prosecuzione Contributo Covid-19 in favore delle persone in condizioni di gravissime disabilità e non autosufficienza. 15829

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 312

Adeguamento del PRG di Volturino al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 comma 8 della LR. 20/2009. 15836

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 321

Art.34 L.R. n.52 del 30/11/2019 "Contributi per l'impiantistica sportiva". Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per la Reiscrizione di Residui Passivi Perenti. Art. 51, comma 2, lettera g) del D. Lgs. n.118.2011 e s.m.i. 15913

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 322

Conferimento, ai sensi degli articoli n. 22, comma 1 e 2 e n. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" afferente al Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale". 15920

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 marzo 2022, n. 360

DGR 1715/2021 - Bando per il Finanziamento di interventi indifferibili e di messa in sicurezza degli impianti sportivi della Amministrazioni Comunali. Scorrimento. 15925